

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

ATVO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN DONA' DI PIAVE VE
PIAZZA IV NOVEMBRE 8

Codice fiscale: 84002020273

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	44
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	57
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	81
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	84
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	93

ATVO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA IV NOVEMBRE, 8, 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)
Codice Fiscale	84002020273
Numero Rea	VE 240259
P.I.	00764110276
Capitale Sociale Euro	8.974.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ATVO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ATVO SPA

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	285.090	304.953
7) altre	84.922	97.987
Totale immobilizzazioni immateriali	370.012	402.940
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.079.405	21.428.374
2) impianti e macchinario	670.317	737.079
3) attrezzature industriali e commerciali	26.461.683	24.322.054
4) altri beni	804.779	947.672
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.314.594	7.139.143
Totale immobilizzazioni materiali	56.330.778	54.574.322
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	886.009	800.692
b) imprese collegate	1.332.088	1.332.088
d-bis) altre imprese	524.646	524.775
Totale partecipazioni	2.742.743	2.657.555
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.350	203.350
Totale crediti verso imprese collegate	203.350	203.350
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.187	10.188
Totale crediti verso altri	10.187	10.188
Totale crediti	213.537	213.538
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.956.280	2.871.093
Totale immobilizzazioni (B)	59.657.070	57.848.355
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.702.056	1.664.875
Totale rimanenze	1.702.056	1.664.875
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.360	1.087.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	188.478	189.460
Totale crediti verso clienti	1.436.838	1.276.688
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.548	113.607
Totale crediti verso imprese controllate	253.548	113.607
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	58	6
Totale crediti verso imprese collegate	58	6
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.539.826	10.145.089

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Totale crediti verso controllanti	7.539.826	10.145.089
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.634	222.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.041	88.000
Totale crediti tributari	156.675	310.298
5-ter) imposte anticipate	1.066	1.601
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.207.802	744.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.094.123	6.123.841
Totale crediti verso altri	8.301.925	6.868.127
Totale crediti	17.689.936	18.715.416
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	245.893	754.644
3) danaro e valori in cassa	1.067	2.124
Totale disponibilità liquide	246.960	756.768
Totale attivo circolante (C)	19.638.952	21.137.059
D) Ratei e risconti	1.130.658	1.315.724
Totale attivo	80.426.680	80.301.138
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.974.600	8.974.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.333.723	7.333.723
III - Riserve di rivalutazione	9.182.322	9.182.322
IV - Riserva legale	442.535	442.535
V - Riserve statutarie	3.317.151	3.317.151
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	11.124.436	8.881.364
Totale altre riserve	11.124.436	8.881.364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	2.153.467
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	293.244	89.604
Totale patrimonio netto	40.668.011	40.374.766
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.483.217	785.824
Totale fondi per rischi ed oneri	1.483.217	785.824
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.249.507	7.318.499
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.162.063	2.068.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.655.866	5.436.756
Totale debiti verso banche	5.817.929	7.505.166
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.256.288	4.159.911
Totale debiti verso fornitori	3.256.288	4.159.911
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	718.141	432.805
Totale debiti verso imprese controllate	718.141	432.805
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.395	115.076
Totale debiti verso imprese collegate	62.395	115.076
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.885	26.641

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Totale debiti verso controllanti	52.885	26.641
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	909.001	964.448
Totale debiti tributari	909.001	964.448
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	996.000	757.582
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	996.000	757.582
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.849.767	3.851.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.157	51.097
Totale altri debiti	3.901.924	3.902.494
Totale debiti	15.714.563	17.864.123
E) Ratei e risconti	15.311.382	13.957.926
Totale passivo	80.426.680	80.301.138

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.536.246	22.906.701
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	88.467	109.582
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.249.023	17.177.391
altri	3.753.265	2.504.858
Totale altri ricavi e proventi	24.002.288	19.682.249
Totale valore della produzione	51.627.001	42.698.532
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.847.152	8.509.838
7) per servizi	8.999.350	8.205.238
8) per godimento di beni di terzi	1.649.698	1.487.398
9) per il personale		
a) salari e stipendi	17.521.897	16.442.687
b) oneri sociali	5.318.570	4.732.855
c) trattamento di fine rapporto	1.168.218	1.250.626
d) trattamento di quiescenza e simili	185.434	178.491
e) altri costi	1.498.445	285.793
Totale costi per il personale	25.692.564	22.890.452
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.928	32.928
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.891.429	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.078	4.205
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.929.435	37.133
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(50.162)	24.017
12) accantonamenti per rischi	791.419	6.455
13) altri accantonamenti	32.982	39.455
14) oneri diversi di gestione	1.053.749	1.242.658
Totale costi della produzione	50.946.187	42.442.644
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	680.814	255.888
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2.558	21.929
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.558	21.929
Totale altri proventi finanziari	2.558	21.929
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	423.509	148.286
Totale interessi e altri oneri finanziari	423.509	148.286
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(420.951)	(126.357)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	85.317	18.475
Totale rivalutazioni	85.317	18.475
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	77	-

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Totale svalutazioni	77	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	85.240	18.475
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	345.103	148.006
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.324	57.867
imposte differite e anticipate	535	535
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.859	58.402
21) Utile (perdita) dell'esercizio	293.244	89.604

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	293.244	89.604
Imposte sul reddito	51.859	58.402
Interessi passivi/(attivi)	420.951	126.357
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	168.487	184.845
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	934.541	459.209
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.474.379	1.206.550
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.924.357	32.928
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.078	4.205
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(85.240)	(18.475)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.318.574	1.225.208
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.253.115	1.684.417
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(50.163)	24.017
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.300.397	(8.285.708)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(644.723)	607.849
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	185.066	299.963
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.353.457	4.273.935
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.103.924)	11.371.801
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.040.110	8.291.857
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.293.225	9.976.274
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(420.951)	(126.357)
(Imposte sul reddito pagate)	(68.902)	-
(Utilizzo dei fondi)	(809.702)	(1.351.760)
Totale altre rettifiche	(1.299.555)	(1.478.117)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.993.670	8.498.157
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.840.846)	(10.539.096)
Disinvestimenti	24.475	58.398
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(4.290)
Disinvestimenti	129	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.816.242)	(10.484.988)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.778.337)	(2.382.659)
Accensione finanziamenti	625.000	3.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(533.899)	(34.553)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.687.236)	1.082.788
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(509.808)	(904.043)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Depositi bancari e postali	754.644	1.659.378
Danaro e valori in cassa	2.124	1.433
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	756.768	1.660.811
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	245.893	754.644
Danaro e valori in cassa	1.067	2.124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	246.960	756.768

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

Ci pregiamo sottoporvi per l'approvazione il progetto di bilancio per l'esercizio 2023 della Vostra società, bilancio redatto secondo le disposizioni previste dal Codice Civile. Il bilancio che vi presentiamo riporta un utile netto di € 293.244.

Nell'esercizio 2023 la Società, dopo il drastico calo dei ricavi legato al periodo Covid e la difficile ripresa negli esercizi successivi, aggravata dalla successiva guerra in Ucraina e dal conseguente aumento del livello dell'inflazione a livello globale, ha registrato la completa ripresa del valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni raggiungendo un livello superiore al 10% di quello del 2019. Tale risultato è stato però ottenuto anche grazie a contributi straordinari, dei quali la Società ha beneficiato in quanto ripartiti nel corso dell'esercizio, ma che sono correlati a costi di esercizi precedenti. In particolare tali finanziamenti sono relativi al fondo Mancati ricavi Covid per l'esercizio 2021 istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 200, comma 1, del D.L. n.34 /200, e al fondo compensazione incremento caro carburanti relativo al 2022, come stabilito dal Decreto-Legge n. 115 del 09 agosto 2022. Inoltre per l'esercizio 2023 la Regione Veneto ha stanziato finanziamenti straordinari suppletivi per lo svolgimento dei servizi minimi, i quali si sono sommati al già previsto incremento del Fondo Nazionale TPL (quest'ultimo per la Società ha significato maggiori risorse per € 866.724). Si evidenzia inoltre che i costi di produzione si sono assestati ad un livello significativamente superiore a quello antecedente il periodo pre-Covid. Per tali ragioni si ritiene pertanto opportuno evidenziare il risultato che la società avrebbe ottenuto in assenza di tali contributi straordinari oltre alle risorse regionali stanziate esclusivamente per l'esercizio in corso:

Utile netto di esercizio 2023	293.244 +
- Contributi per mancati ricavi Covid esercizio 2021	803.191 -
- Finanziamenti erariali caro carburanti II-III Quadr.2022	1.170.165 -
Subtotale-Ris.d'es. 2023 al netto ricavi contributi straord.	1.680.112 -
- Finanziamenti straordinari regionali L.R.28 10/11/2023	841.513-
Risultato d'es.2023 al netto contr.straord. e fin.straord.reg.	2.521.625 -

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta dalla società, e alla prevedibile evoluzione della gestione.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Viene usufruito del maggior termine per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 del C.C. in attesa dei dati provenienti dalla società partecipata necessari per la formazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs.127/91. La proroga dei termini è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.7 del 21/03 /2024.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza, di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Inoltre la valutazione è stata compiuta nella prospettiva della continuità aziendale di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1). In tal senso, come previsto dalla nuova disciplina della Crisi d'Impresa, la società ha implementato un sistema di monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale attraverso la predisposizione di appositi prospetti di budget economici e patrimoniali e la redazione di piani finanziari dai quali non si rilevano fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nel regolare svolgimento della propria attività.

Ogni posta di bilancio segue il principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

La società, ai fini della verifica della rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali che non sono stati interessati da un biennio di ammortamento, ha utilizzato, relativamente alla categoria più rilevante degli autobus, la metodologia stabilita dalle Regione del Veneto nell'anno 2009 per la gara per l'affidamento del servizio integrato del TPL, che prevede la modalità di calcolo dei valori residui con l'applicazione di una funzione di deprezzamento del costo di acquisto mensilmente attualizzato nell'intervallo di n°15 anni di anzianità. Dal calcolo applicato sui valori di inventario dell'anno 2023, tenuto conto delle suddette percentuali stabilite di deprezzamento sul valore di acquisto, fondo ammortamento e valore residuo confrontato con la percentuale del contributo ammortizzato, il risultato rileva uno scostamento positivo pari a € 629.220,57 che conferma sostanzialmente il dato di bilancio senza considerare il valore residuo degli autobus ammortizzati che si aggira unitariamente intorno a qualche migliaia di Euro.

Continuità aziendale.

A fronte di elementi che potrebbero mettere in dubbio il principio di continuità aziendale, la società si è attivata per l'aggiornamento del proprio piano industriale, elaborato annualmente con proiezione di n° 6 annualità future, recependo i dati approvati del budget 2024, per giungere alla conclusione che lo stesso evidenzia la capacità di recupero dell'equilibrio economico nel periodo in oggetto.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Non sono state effettuate conversioni di valori da moneta non legale dello Stato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione.

L'ammortamento viene effettuato in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti in base alla vita utile.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo risulta inoltre comprensivo delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Le spese di manutenzione e di riparazione ordinarie sono direttamente imputate al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti).

In ossequio ai principi contabili nazionali non si è proceduto all'ammortamento delle aree pertinenti i fabbricati. Infatti, a partire dall'esercizio 2006 la società non ammortizza più i terreni sui quali sorgono i fabbricati. Gli ammortamenti pregressi sono stati imputati proporzionalmente al fabbricato e al relativo fondo ammortamento come disposto dalla legge 244/2007.

La riclassificazione indicata nella tabella sotto indicata, non ha comportato alcun impatto sul risultato economico o sul patrimonio netto della società.

Ripartizione fondo ammortamento al 31.12.2006 tra il valore fabbricato e il valore di scorporo del terreno			
Descrizione	Fondo 31.12.09	Quota fabb.to	Quota terreno
a) Autostazione San Donà di P. (cesp.n.2-9-11)	1.111.882,91	889.506,33	222.376,58
b) Biglietteria Bibione (cesp.n.3)	19.088,19	15.270,71	3.817,48
c) Officina San Donà di Piave (cesp.n.10)	1.048.333,84	762.424,60	26.958,92
d) Deposito di Portogruaro (cesp.n.13)	76.722,20	50.520,90	26.201,30
e) Deposito di Jesolo Lido (cesp.n.14)	24.603,03	23.038,49	1.564,54
Totale	2.021.679,85	1.740.761,03	280.918,82

La Società nell'esercizio 2023, dopo aver derogato per due esercizi consecutivi, ha ripreso ad effettuare l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali in misura piena spostando le quote di ammortamento sospese, al termine dei relativi piani.

Come previsto dalla normativa la Società ha stanziato la riserva indisponibile per le quote di ammortamento sospese e sarà resa disponibile progressivamente con il riallineamento dei piani di ammortamento dei cespiti.

Si riporta di seguito la normale durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti:

- *Terreni e fabbricati:*

Fabbricati: 2,00%

Manutenzione su immobili: 2,00%

Serramenti e portoni: 12,00%

Tettoie e costruzioni leggere: 10,00%

- *Impianti e macchinari:*

Autocarri: 20,00%

Attrezzature per l'officina: 10,00%

Impianti elettrici, termici, idr. e videosorveglianza: 12,00%

- *Attrezzature industriali e commerciali:*

Autobus e Autobus con allestimento speciale: 8,33%

Manutenzioni su automezzi: 8,33%

Attrezzature commerciali diverse: 12,00%

- *Attrezzature industriali e commerciali:*

Autovetture: 25,00%

Macchine per uffici: 12,00%

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Macchine Elettroniche per uffici: 20,00%
 Mobilio e Attrezzature per Uffici: 12,00%
 Attrezzature Bar Self-Service: 10,00%
 Altre Attrezzature: 12,00%

Per i beni materiali entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza è imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti sono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Rivalutazione monetaria ex DL 185/08

La Società, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della facoltà, prevista dal DL 185/08, di rivalutare i beni immobili, come risulta dal prospetto sotto riportato. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo del valore di mercato dei beni in funzionamento. Il valore di mercato dei beni, secondo quanto risulta da apposite relazioni di stima redatte da un esperto di settore, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato prudenzialmente ridotto del 5% per l'intera categoria.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del solo attivo mentre in contropartita si è iscritta una riserva di patrimonio netto. Si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3% relativamente agli immobili ammortizzabili, e l'1,5% per gli immobili non ammortizzabili, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva.

Attestiamo che il valore netto dei beni rivalutati, risultante dal bilancio in commento, non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al loro valore di mercato.

L'intera rivalutazione è stata proporzionalmente imputata a valore del fabbricato e terreno in proporzione ai valori contabili iscritti in bilancio; gli ammortamenti dell'esercizio sono stati effettuati sui valori storici ante rivalutazione; dei nuovi valori si è tenuto conto per i calcoli degli ammortamenti dell'esercizio in corso.

Descrizione Immobile	Costo storico al 31/12/08	Fondo ammortamento al 31/12/08	Stima esperti al 31/12/08	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata
Autostazione San Donà di Piave	5.063.573	1.354.934	6.540.111	2.831.473	2.504.467
Biglietteria di Bibione	86.764	23.253	193.181	129.670	120.010
Officina San Donà di Piave	4.933.647	1.075.293	5.018.840	1.160.485	909.543
Deposito di Portogruaro	1.918.055	152.504	1.936.649	171.097	74.265
Deposito Jesolo Lido	2.953.677	162.834	4.506.159	1.715.316	1.490.009
Totale	14.955.716	2.768.818	18.194.940	6.008.041	5.098.294

La riserva di rivalutazione lorda ammonta ad € 5.098.294 ed è stata iscritta tra le poste patrimoniali per € 4.959.823, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione pari ad € 138.471; eventuali differenze espresse nella tabella sono dovute agli arrotondamenti all'unità di Euro.

I valori post-rivalutazione possono così riassumersi:

Descrizione Immobile	Costo storico 31/12 /08	F.do ammortamento al 31/12/08	Valore contabile	Vita utile ante rivalutazione	Vita utile post-rivalutazione
Autostazione San Donà di P.	7.568.040	1.354.934	6.213.106	35	43

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Biglietteria di Bibione	206.775	23.253	183.523	35	45
Officina di San Donà di P.	5.843.190	1.075.293	4.767.897	26	41
Deposito di Portogruaro	1.992.320	152.504	1.839.816	45	47
Deposito di Jesolo Lido	4.443.685	162.834,00	4.280.851	46	48
Totale	20.054.010	2.768.818	17.285.193		

Con riferimento agli immobili strumentali rivalutati ai sensi del DL 185/2008, convertito nella Legge 2/2009, è stata rivista la stima relativa alla vita utile residua. La modifica della vita utile non ha comportato effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

Gli ammortamenti sono stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile del bene.

La modifica della vita utile residua dell'immobile trae origine dalla convinzione che, continuando il processo di ammortamento sulla base della vita utile determinata al momento dell'acquisizione, il valore netto contabile si sarebbe azzerato nei prossimi esercizi in presenza di un sostanziale inalterato valore d'uso rispetto al passato.

Contributi in c/capitale

I contributi in conto capitale finalizzati all'incremento del patrimonio dell'impresa, sono correlati all'obbligo di effettuare specifici investimenti (autobus, tecnologie e immobili); l'imputazione a bilancio avviene in base al principio di competenza, accreditando al conto economico il contributo gradualmente in base alla vita utile dei cespiti sovvenzionati.

Il criterio della concorrenza del contributo al risultato di esercizio proporzionalmente all'ammortamento viene attuato mediante la tecnica dei risconti passivi.

Come riportato in precedenza, per i cespiti per i quali è stata adottata la misura speciale di sospensione dell'ammortamento, è stata sospesa anche la relativa imputazione a conto economico dei contributi in c/capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate (F.A.P. Autoservizi S.p.A.) e in imprese collegate (Brusutti S.r.l.) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

Le altre partecipazioni in società collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le scorte e i materiali di magazzino sono valutati in base al metodo del costo medio ponderato, nel rispetto della previsione legislativa (art. 2426, 1° comma - n. 9 - 10 Codice Civile), salvo per le scorte di carburante uso trazione, del vestiario per il personale e per i titoli di viaggio, che sono stati valutati con il metodo FIFO.

Le rimanenze obsolete o a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 15, per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione. Pertanto sono esposti al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'anzianità dei crediti.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 19, per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione e gli stessi sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, è iscritto nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) sono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione dell'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, come per gli esercizi trascorsi, non sono state operate riduzioni di valore, né si rilevano apprezzabili scostamenti tra i valori di bilancio rispetto ai valori di mercato o si prevede in futuro si possano verificare scostamenti tali da influire significativamente sui risultati d'esercizio. La movimentazione che ha coinvolto tali voci di bilancio è rappresentata nei seguenti prospetti.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	97.000	608.731	34.500	130.650	870.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	303.778	34.500	32.663	467.941
Valore di bilancio	-	304.953	-	97.987	402.940
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	19.863	-	13.065	32.928
Totale variazioni	-	(19.863)	-	(13.065)	(32.928)
Valore di fine esercizio					
Costo	97.000	608.731	34.500	130.650	870.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.000	323.641	34.500	45.728	500.869
Valore di bilancio	-	285.090	-	84.922	370.012

I "costi di impianto e ampliamento", iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, per un importo totale di €97.000, riguardano:

- i costi sostenuti per la trasformazione del "Consorzio A.T.V.O. – Azienda Trasporti Veneto Orientale" in società ATVO S.p.A." avvenuta ai sensi dell'art. 17 della legge 127/1997;
- i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9002:1994 e la certificazione ambientale ISO 14001;
- le spese di trasformazione del capitale sociale da Lire in Euro nonché quelle per l'aumento del capitale sociale;
- i costi per l'ottenimento della certificazione UNI EN 13816 per l'autolinea n. 23 Lido di Jesolo - Punta Sabbioni e l'autolinea 19 Centro Piave - Lido di Jesolo. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è iscritto il valore complessivo di € 595.882 relativo a:

- concessione del Comune di San Michele al Tagliamento relativamente all'Autostazione di Bibione. La concessione, ottenuta a partire dal 01/09/2007, del valore di € 501.505, ha una validità trentennale. L'ammortamento viene effettuato per l'intera durata della concessione mediante l'imputazione a conto economico di 30 quote annuali del valore di €16.716 ciascuna.
- concessione trentennale del Comune di Eraclea relativamente alla realizzazione della nuova fermata per gli autobus e della relativa pensilina, per un importo di € 94.377, con decorrenza 31/10/2012; l'ammortamento viene effettuato mediante 30 quote annuali di € 3.146 ciascuna.

Nella voce "Avviamento" è iscritto l'acquisto della licenza da rimessa rilasciata dal Comune di Marcon (VE) a seguito della cessione del ramo d'azienda della società SVAT S.r.l. all'ATVO S.p.A. dell'autobus Mercedes Benz targato CZ807LN, per effettuazione dei servizi di trasporto di noleggio con conducente, giusto contratto dell'8/05

/2008 notaio dott. Anna Bianchini di Venezia. La quota di ammortamento è stata determinata ai sensi dell'art. 2426, n. 2) e n.5), del codice civile, nella misura di 1/5 del costo originario in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella Voce "Altre immobilizzazioni immateriali", sono capitalizzati i costi sostenuti per la sistemazione e messa in sicurezza delle fermate lungo la SP 52 e SP 47 S. Donà-Eraclea, per € 130.650, per i quali la società ha ricevuto contributi regionali rilevati nelle apposite voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	30.198.294	2.720.532	60.704.270	2.788.337	7.139.143	103.550.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.769.920	1.983.453	36.382.216	1.840.665	-	48.976.254
Valore di bilancio	21.428.374	737.079	24.322.054	947.672	7.139.143	54.574.322
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	170.474	71.882	5.316.764	106.274	3.295.899	8.961.293
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	3.678.261	11.148	3.120.448	6.809.857
Ammortamento dell'esercizio	519.444	138.644	2.984.174	249.167	-	3.891.429
Altre variazioni	-	-	3.485.300	11.148	-	3.496.448
Totale variazioni	(348.970)	(66.762)	2.139.629	(142.893)	175.451	1.756.455
Valore di fine esercizio						
Costo	30.368.769	2.792.414	62.319.016	2.883.462	7.314.594	105.678.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.289.364	2.122.097	35.857.333	2.078.683	-	49.347.477
Valore di bilancio	21.079.405	670.317	26.461.683	804.779	7.314.594	56.330.778

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 31/12/2023 risulta così composta:

1. Terreni e Fabbricati

I terreni al 31/12/2023 ammontano a € 6.073.771 e si riferiscono ai lotti sui quali sorgono i fabbricati di San Donà di Piave (autostazione ed officina), Bibione (biglietteria), Portogruaro (deposito), Jesolo Lido (deposito e autostazione), al terreno di Mestre - Via Triestina e al terreno di San Donà di Piave sul quale sorgeranno la nuova autostazione e il relativo parcheggio.

I fabbricati al 31/12/2023, che non hanno registrato variazioni rispetto allo scorso esercizio, ammontano a € 23.036.720 comprensivi dell'importo di € 4.133.081 relativi alla rivalutazione monetaria effettuata nel 2008.

Si ricorda che gli immobili di San Donà di Piave (autostazione ed officina) e di Jesolo sono assistiti da contribuzione regionale rispettivamente per l'importo di € 1.527.679 e di € 1.538.605 oltre ad ulteriori € 11.394 di contribuzione per la realizzazione del passo carraio e ad € 70.000 per la costruzione del castello di manovra dei VV.F. dell'autostazione di Jesolo.

L'importo delle tettoie e costruzioni leggere ammonta a complessivi € 543.355, di cui € 367.277 per l'investimento realizzato per la copertura del terminal di Eraclea Mare, mentre l'ammontare dei serramenti e portoni pari a € 119.075 si riferisce principalmente alle barriere installate per l'accesso alle autostazioni aziendali.

2. Impianti e Macchinari

La voce "Impianti e Macchinari" ammonta al 31/12/2023 a € 2.792.414. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- nuovo veicolo FIAT Scudo, per € 31.071;
- una nuova cella dell'impianto elettrico dell'autostazione di Jesolo per € 22.467.

3. Attrezzature industriali e commerciali

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Tale voce di bilancio comprende gli autobus, le manutenzioni su autobus e le attrezzature commerciali diverse e passa da un valore storico complessivo di € 60.704.270 a € 62.319.016. Nel dettaglio nella categoria degli autobus si è registrato un aumento di € 5.068.565 e alienazioni per € 3.136.834. L'Azienda infatti, nell'ottica di migliorare i servizi offerti e di usufruire di contribuzione pubblica, ha proseguito il rinnovamento del parco automezzi, iniziato negli scorsi esercizi, abbassandone l'età media. Nell'esercizio si è perciò proceduto ad alienare alcuni autobus di età più avanzata e ad effettuare i seguenti acquisti in riferimento tra i quali ATVO ha beneficiato di contribuzione regionale per € 2.661.619:

- 4 autobus nuovi MAN Lion's City per € 1.010.978;
- 6 autobus nuovi MAN Lion's Coach per € 1.828.237;
- 10 scuolabus usati IVECO per € 345.014;
- 4 autobus nuovi ad alimentazione elettrica IIA per € 1.766.836;
- 2 autobus usati MAN Lion's City per € 57.500;
- 1 autobus usato IVECO Crossway per € 60.000;

In riferimento alle altre categorie di immobilizzazioni che compongono tale voce è da segnalare la capitalizzazione di manutenzioni straordinarie su autobus per € 88.468 e la dismissione per € 541.778 delle manutenzioni relative agli autobus alienati.

4. Altri beni

Con riferimento agli altri beni, l'incremento è principalmente riferibile a nuove telecamere per la videosorveglianza per € 34.949 e 1 nuova auto aziendale FIAT Panda Hybrid per € 12.349.

5. Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso passano da € 7.139.143 a € 7.314.593 e sono relative principalmente a:

- lavori di progettazione della nuova biglietteria di Portogruaro € 114.348;
- oneri urbanizzazione parcheggio Tessera € 78.281 e stato avanzamento lavori € 742.805;
- oneri progettazione e costruzione nuova autostazione San Donà di Piave € 5.564.278;
- allestimenti autobus in consegna nel 2024 € 176.982.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	800.692	1.332.088	524.775	2.657.555
Valore di bilancio	800.692	1.332.088	524.775	2.657.555
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	129	129
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	85.317	-	-	85.317
Totale variazioni	85.317	-	(129)	85.188
Valore di fine esercizio				
Costo	886.009	1.332.088	524.646	2.742.743
Valore di bilancio	886.009	1.332.088	524.646	2.742.743

1. Le partecipazioni passano da un valore di € 2.657.555 a € 2.742.743 e sono relative a:

a) imprese controllate

F.A.P. Autoservizi S.p.a. – San Donà di Piave (VE)

- sede: San Donà di Piave (VE) - Piazza IV Novembre, n. 8; C.F. 00323260273

Capitale sociale al 31/12/2023	€	876.002
Patrimonio netto al 31/12/2023	€	1.318.269
Utile di esercizio 2023	€	126.941
Quota posseduta: 67.21%		
Valore attribuito in bilancio	€	886.009

L'intera partecipazione è stata acquisita dall'ex C.T.V.O. – Consorzio Trasporti Veneto Orientale con contratto del 19/02/1979.

In data 18/12/1998, con atto del Notaio Antonio Bianchini di S. Donà di Piave rep. 91804, la società ha proceduto all'aumento del capitale sociale da € 562.938 a € 2.582.284, in parte dato in opzione ai nuovi soci fino alla concorrenza della quota del 45%.

In data 13/12/1999 con atto del notaio Bianchini di S. Donà di Piave rep.95443 è stata ceduta la quota del 4% a favore dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. - Verona.

Si precisa che la società F.A.P. Autoservizi S.p.A. con atto del notaio Anna Bianchini del 14/3/2008 è stata interessata dalla compravendita di azioni tra SAB AUTOSERVIZI S.R.L, parte venditrice, e ATVO S.p.A., ACTT S.p.A. e ATM S.p.A. parti acquirenti, che hanno redistribuito il capitale sociale tra i soci in essere.

La società F.A.P. AUTOSERVIZI S.p.A. ha incorporato la controllata S.V.A.T. S.r.l. al 62% con atto di fusione del 29/12/2008, dopo che le rispettive assemblee avevano deliberato di fondersi mediante incorporazione sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali, sostituite dal bilancio chiuso al 31/12/2007 e integrate con situazioni patrimoniali al 30/06/2008. L'atto di fusione specifica che antecedentemente all'operazione è stato ridotto il capitale sociale della società da € 2.582.275, versati per € 1.168.738, ad € 774.675 allo scopo di riproporzionare il capitale sociale stesso agli importi già versati dai soci attuali, con restituzione dilazionata alla società ATVO S.p. A. delle somme versate in eccedenza rispetto agli altri soci.

Inoltre, l'atto di fusione stabilisce che a seguito del concambio riservato agli altri soci della società S.V.A.T. S.r.l., il capitale sociale viene aumentato da € 774.675 a € 876.002,49, interamente versato.

Nel corso dell'esercizio 2018, in data 20/11/2018, tramite girata azionaria rep.294 del notaio Anna Bianchini, si è proceduto all'acquisto dalla società A.M.T. TRASPORTI S.r.l. di numero 250 azioni dal valore nominale di € 309,87 per un capitale complessivo pari a € 77.467,50. Tali azioni sono state valutate ad un prezzo di perizia pari a € 124.767,00.

La partecipazione è valutata con il criterio del patrimonio netto alla data del 31/12/2023, risultante dal progetto di bilancio redatto. La quota parte del risultato d'esercizio 2023 della partecipata è iscritta secondo quanto previsto dal principio contabile n. 21 cap. 3.3. par. f), imputando la quota medesima al conto economico della partecipante secondo il principio di competenza. Successive eventuali distribuzioni di dividendi da parte della società controllata, sono detratte dal valore della partecipazione ai sensi dell'art. 2426 n. 4, 1° periodo, del codice civile.

I rapporti intercorrenti con la società controllata riguardano principalmente la gestione dei servizi di linea effettuati con contratto di subconcessione; altri servizi atipici, scolastici e noleggio sono effettuati con contratto di associazione in partecipazione e in associazione temporanea di impresa.

b) imprese collegate

Brusutti S.r.l. – Venezia

- sede: - Venezia – Favaro Veneto loc. Tessera, via Triestina, 181/C;
c.f. 00321990277

Capitale sociale al 31/12/2022	€	208.000
Patrimonio netto al 31/12/2022	€	4.762.217
Utile di esercizio 2022	€	39.698
Quota posseduta: 49%		
Valore attribuito in bilancio	€	1.329.088

La partecipazione è stata acquisita con atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave rep. n. 94159 del 04/08/1999 mediante sottoscrizione di aumento di capitale sociale per € 101.225,55, con il pagamento di un sovrapprezzo di € 494.486,82 e quindi per un importo complessivo di € 595.712,37, pari alla quota del 49%.

Con successivo atto del Notaio Antonio Bianchini di San Donà di Piave - rep. n. 107766 del 12/02/2004 - si è acquisito una ulteriore quota del 17,5% per nominali € 36.400, con il pagamento di un sovrapprezzo di € 855.757 e quindi per un importo complessivo di € 892.157.

Con atto del 30/09/2010 dello studio notarile Candiani di Venezia repertorio n. 124481 è stata ceduta la quota pari al 17,5% del capitale sociale ad un prezzo di cessione di € 900.000 con un sovrapprezzo di € 863.600.

Sulla base dei patti parasociali il socio Bruno Brusutti con l'ulteriore quota acquisita del 17,5% ha raggiunto il valore complessivo del 51%; in tale occasione è stata sottoscritta apposita convenzione tra le parti per il rinnovo degli equilibri relativi alla nomina dei membri del C.D.A. e del collegio sindacale.

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Come conseguenza di tale operazione, la partecipazione è stata riclassificata da impresa controllata a impresa collegata.

Rinviano a quanto ampiamente descritto in nota integrativa relativamente ai decorsi bilanci di esercizio, la quota pagata per l'acquisto della partecipazione nelle due fasi sopracitate, aveva determinato un valore di avviamento, quale differenziale tra la quota di acquisto e il patrimonio netto che era stato attribuito alla componente immobiliare della società controllata, come risultava da apposita perizia estimativa. Ne deriva, pertanto che a seguito della rivalutazione immobiliare applicata dalla società Brusutti la quota di avviamento è stata interamente ammortizzata nei precedenti esercizi.

Le variazioni del patrimonio netto della partecipata di natura non economica sono state trattate in osservanza del principio contabile n° 21 p.3 lett. h.

I rapporti intercorrenti con la società controllata riguardano principalmente la gestione dei servizi di linea commerciali effettuati con accordi tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2021, con lo scopo di effettuare un'attenta analisi delle operazioni da intraprendere al fine di procedere con una razionalizzazione della partecipazione come indicato dal "Monitoraggio del MEF del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 175/2016, è stato dato mandato ad un esperto di effettuare una perizia di stima sul patrimonio sociale della partecipata. In seguito a tale incarico si è ritenuto opportuno allineare il valore della partecipazione alla quota parte del patrimonio netto sociale stimato. Tale perizia è stata in seguito aggiornata attribuendo un maggior valore alla partecipazione ma, prudenziale, si è ritenuto opportuno non effettuare alcuna rivalutazione.

Ad oggi non è ancora stato approvato il bilancio al 31/12/2023.

Consorzio Teknobus - San Donà di Piave

-Sede: San Donà di Piave – Piazza IV Novembre,8 p.i. 03490730276

Fondo consortile	€	16.000
Quota posseduta: 33,33%		
Valore attribuito in bilancio	€	3.000

Trattasi di un consorzio con attività esterna, costituito in data 07/11/2003 con atto rep. n.107048 del Dr. A. Bianchini, notaio in S. Donà di Piave, con fondo consortile pari a € 12.000; la quota sottoscritta da parte di ATVO S.p.A. ammonta a € 3.000, interamente versati, e per € 1.000 per diritto di accrescimento.

Il Consorzio Teknobus ha per oggetto attività consortile nel settore della produzione e commercializzazione di software e hardware.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

d) altre imprese

Alla voce "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte le partecipazioni "Mobilità di Marca S.p.A." e "Portogruaro Interporto". Nell'esercizio si è inoltre proceduto a cedere la partecipazione detenuta in "CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.".

Nel dettaglio:

Società: Mobilità di Marca S.p.A. – Treviso

Sede: - Treviso via Polveriera, 1; c.f./P.I. 04498000266

Capitale sociale al 31/12/2022	€	23.269.459
Patrimonio netto al 31/12/2022	€	28.659.497
Perdita di esercizio 2022	€	-2.087.325
Quota posseduta: 2,49%		
Valore attribuito in bilancio	€	277.146

La società partecipata ATM S.p.A. di Vittorio Veneto è stata scissa, a seguito di approvazione del progetto di scissione parziale, mediante conferimento di quote nella nuova società ATM Servizi S.p.A..

La partecipazione ATVO S.p.A. è rimasta integralmente nella scissa ATM S.p.A., per una quota di 230.465 azioni ordinarie, pari a nominali € 549.999,70, corrispondente al 46,87% del capitale sociale.

Successivamente, in data 30/12/2011, con atto del notaio associato Baravelli-Bianconi-Talice di Treviso è stata costituita la nuova società denominata Mobilità di Marca S.p.A., con l'obiettivo dello svolgimento dei servizi

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

comuni delle aziende di trasporto interessanti la Provincia di Treviso, di cui ATVO S.p.A. è divenuta socia, a seguito del conferimento delle azioni detenute nella A.T.M. S.p.A., acquisendo 580.260 azioni da nominali € 1,00 cadauna, pari a complessivi nominali € 580.260 corrispondente alla quota del 2,49%, del capitale sociale.

La partecipazione è valutata al costo di acquisto della precedente partecipata ATM S.p.A. pari a € 277.146.

Società: Portogruaro Interporto

-Sede: Portogruaro – Piazza della Repubblica, 1 c.f. e P.I. 02695820270

Con l'interesse ad attivare delle collaborazioni sinergiche con primari operatori locali specializzati in settori collaterali all'attività propria, si è perfezionato l'acquisto, in data 28/02/2018, di numero 4.950 azioni dal valore nominale di € 50,00 cadauna della società Portogruaro Interporto. La società ha acquistato le azioni al loro valore nominale dalla Città Metropolitana di Venezia (4.650 azioni) e dalla società Sistemi Territoriali S.p.A. (300 azioni).

Portogruaro Interporto gestisce in concessione del Comune di Portogruaro il Centro Intermodale di Portogruaro, struttura intermodale e interportuale sita nella zona p.i.p. di via Noiari, loc. Summaga di Portogruaro (VE).

Si riportano i dati della partecipazione rilevati dal bilancio approvato dalla Società al 31 dicembre 2023.

Capitale sociale al 31/12/2023	€	3.100.000
Patrimonio netto al 31/12/2023	€	9.859.713
Utile di esercizio 2023	€	172.667
Quota posseduta: 7,90%		
Valore attribuito in bilancio	€	247.500

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	203.350	-	203.350	203.350
Crediti immobilizzati verso altri	10.188	(1)	10.187	10.187
Totale crediti immobilizzati	213.538	(1)	213.537	213.537

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Nei crediti verso imprese collegate è presente il finanziamento concesso a Brusutti S.r.l. pari a € 203.350.

I crediti immobilizzati diversi si riferiscono a depositi cauzionali vari per € 10.187.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.664.875	37.181	1.702.056
Totale rimanenze	1.664.875	37.181	1.702.056

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/23 ammonta a € 1.702.056 in aumento per € 37.181 rispetto al periodo di confronto. Tale voce di bilancio si riferisce alle materie prime presenti nel magazzino, tra cui il carburante, il vestiario, i titoli di viaggio e i lubrificanti i quali sono valutati con il criterio del prezzo ultimo d'acquisto mentre le altre rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Gasolio per autotrazione	108.289	-7.165	101.124
Lubrificanti e grassi	39.725	11.858	51.583
Pneumatici	39.912	14.213	54.125
Ricambi parti meccaniche, elettriche, carrozzeria e varie	1.634.484	60.466	1.694.950
Massa vestiario e vestiario industriale	26.849	3.748	30.597
Titoli di viaggio	89.743	-32.957	56.786

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Fondo deprezzamento magazzino	-274.127	-12.982	-287.109
Totale	1.664.875	37.181	1.702.056

Il valore del fondo di deprezzamento pari a € 287.109 rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo. Tale fondo è stato adeguato considerando il valore degli articoli a scarsa movimentazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.276.688	160.150	1.436.838	1.248.360	188.478
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	113.607	139.941	253.548	253.548	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6	52	58	58	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.145.089	(2.605.263)	7.539.826	7.539.826	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	310.298	(153.623)	156.675	132.634	24.041
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.601	(535)	1.066		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.868.127	1.433.798	8.301.925	2.207.802	6.094.123
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.715.416	(1.025.480)	17.689.936	11.382.228	6.306.642

La voce Crediti, nell'esercizio 2023, ha registrato un decremento pari a € 1.025.480 rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è principalmente legata all'incasso di una parte dei crediti per i contributi spettanti, stabiliti dal Fondo Indennizzo Ricavi istituito a livello nazionale per compensare le aziende di trasporto pubblico locale per il calo registrato nei corrispettivi da titoli di viaggio.

I crediti verso clienti al 31/12/2023 sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Per servizi resi a privati, Enti, ecc.	1.111.396	150.576	1.261.972
Rivendite diverse c/ deposito biglietti	189.460	-982	188.478
Fatture da emettere	125.512	-987	124.525
Note di credito da emettere	-37.566	16.265	-21.301
Fondo svalutazione crediti fiscale	-4.206	-4.722	-8.928
Fondo perdite su crediti	-107.908	-	-107.908
Totale	1.276.688	160.150	1.436.838

I crediti verso clienti nell'esercizio 2023 passano da € 1.276.688 a € 1.436.838, con un incremento di € 160.150 dovuto a normali dinamiche finanziarie. Il fondo svalutazione crediti fiscale che ammonta a € 8.928 è stato utilizzato per lo stralcio di alcuni crediti inesigibili di modesto valore e adeguato con lo stanziamento dello 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali. L'ammontare dei fondi risulta adeguato rispetto all'ammontare dei crediti commerciali ritenuti ragionevolmente dubbi nell'incasso.

I crediti verso imprese controllate, che si riferiscono alle partite di credito vantate nei confronti della società F.A. P. Autoservizi S.p.A., sono passati nell'esercizio da € 113.607 a € 253.548.

Il dato dei crediti verso imprese controllanti alla data di chiusura del bilancio è pari a € 7.539.826 con un decremento di € 2.605.263, e si riferisce alla posizione creditoria vantata nei confronti della Città Metropolitana di Venezia per i corrispettivi previsti dal contratto di servizio e per i contributi da ricevere per l'acquisto dei bus. Lo scostamento registrato è il risultato netto dell'incasso di una quota dei contributi per mancati ricavi e dell'aumento del corrispettivo previsto dal contratto di servizio. La voce di credito risulta così composta:

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Tipologia credito	Anno di competenza	Importo
Per corr.contratto di servizio/servizi aggiuntivi urbani	2023	2.968.990
Per corr.contratto di servizio/servizi aggiuntivi urbani	2020-2022	801.660
Per corrispettivi servizi aggiuntivi COVID	2021	3.862
Per contributi mancati ricavi COVID	2021	1.196.589
Per contributi in c/investimenti	2023	2.536.587
Altri crediti	-	32.138
Totale		7.539.826

Nei crediti tributari si rileva la presenza di un credito verso l'erario per le imposte da dichiarazione per € 68.633 relativa ai maggiori acconti versati e di € 88.000 per il credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020) e di cui l'art. 1, commi da 1051 a 1062, Legge n.178/2020 (Finanziaria 2021) spettante per gli investimenti in beni strumentali nuovi da utilizzare rispettivamente in 5 e in 3 anni.

Per quanto riguarda i crediti verso altri è da evidenziare che quelli vantati nei confronti degli altri enti del settore pubblico allargato, che ammontano a € 6.094.123, sono costituiti per € 174.923 da sgravi contributivi INPS relativi ad oneri di malattia così come previsto dalla legge 266/05 e per € 5.919.200 dal credito nei confronti dell'INPS per il versamento al fondo tesoreria del TFR maturato, a seguito dell'applicazione della riforma sulla previdenza complementare.

Nei crediti diversi, che ammontano a € 2.121.539, sono presenti € 349.144 per il credito d'imposta per la riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione spettante per il terzo e quarto quadrimestre 2023 ed € 1.217.182 per lo stanziamento dei finanziamenti erariali destinati a compensare l'incremento del costo dei carburanti per autotrazione per il secondo e terzo quadrimestre 2022. Quest'ultimi sono riferiti alle risorse stabilite a livello nazionale con il Decreto-Legge n. 115 del 09 agosto 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022, n.142 e ripartite a livello regionale tramite la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1492 del 04 dicembre 2023.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	754.644	(508.751)	245.893
Denaro e altri valori in cassa	2.124	(1.057)	1.067
Totale disponibilità liquide	756.768	(509.808)	246.960

Nonostante la ripresa registrata nei ricavi, il mantenimento ad un livello elevato delle uscite e la necessità di effettuare importanti investimenti per mezzi ed infrastrutture per lo svolgimento dei servizi, hanno avuto, anche per questo esercizio, forti ripercussioni sulla liquidità aziendale. Come per l'esercizio precedente, ATVO ha dovuto perciò fare affidamento alla linea di credito concessa dal proprio istituto bancario di riferimento. Inoltre è proseguita l'erogazione del contratto di mutuo a stato avanzamento lavori per un totale di € 4.500.000 per la costruzione della nuova autostazione di San Donà di Piave. In questo esercizio è stata erogata la terza tranche di € 625.000 sul conto corrente vincolato nel quale la società può addebitare le fatture passive riferite alla costruzione del nuovo immobile. Oltre a tale conto le disponibilità liquide rappresentano essenzialmente i saldi attivi presenti sui conti bancari secondari utilizzati per l'incasso da alcune biglietterie e per la riscossione delle sanzioni amministrative.

La dinamica finanziaria dell'esercizio è evidenziata nell'allegato rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	42	657	699

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.315.682	(185.723)	1.129.959
Totale ratei e risconti attivi	1.315.724	(185.066)	1.130.658

La voce risconti attivi, la quale passa da € 1.315.682 a € 1.129.959, è relativa principalmente a:

- premi assicurativi pagati a Dicembre 2023 ma relativi all'esercizio 2024 per complessivi € 825.777;
- quota canoni di leasing dei 23 autobus MAN per € 170.931;
- premio della fideiussione della durata di nove anni a favore della Città Metropolitana di Venezia come convenuto nel nuovo contratto di servizio, per € 88.683.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	8.974.600	-	-	-		8.974.600
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.333.723	-	-	-		7.333.723
Riserve di rivalutazione	9.182.322	-	-	-		9.182.322
Riserva legale	442.535	-	-	-		442.535
Riserve statutarie	3.317.151	-	-	-		3.317.151
Altre riserve						
Varie altre riserve	8.881.364	89.604	2.153.467	1		11.124.436
Totale altre riserve	8.881.364	89.604	2.153.467	1		11.124.436
Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.467	-	(2.153.467)	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	89.604	(89.604)	-	-	293.244	293.244
Totale patrimonio netto	40.374.766	-	-	1	293.244	40.668.011

Il capitale sociale, che ammonta a € 8.974.600 ed è composto da 89.746 azioni dal valore nominale unitario di €100, risulta interamente versato e sottoscritto.

La compagine pubblica è composta dalla Città Metropolitana di Venezia, la quale vi partecipa con la quota del 44,83% pari a 40.229 azioni, e dai 21 Comuni dell'area del Veneto Orientale i quali vi partecipano per la quota complessiva del 28,69% per complessive 25.757 azioni; la restante quota, pari al 26,48% del capitale sociale appartiene a:

- il socio privato ATAP S.p.A. con 4.000 azioni pari al 4,46% del capitale
- il socio privato Dolomiti Bus S.p.A. con 6.103 azioni pari al 6,80% del capitale
- il socio privato La Linea 80 S.c.a.r.l. con 13.657 azioni pari al 15,22% del capitale.

La riserva sovrapprezzo azioni resta pari a € 7.333.723 ed è stata costituita per l'ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Pramaggiore, Cavallino-Treporti, Cinto Caomaggiore e per l'ingresso dei soci privati tra cui La Linea 80 S.c.a.r.l.

Le riserve di rivalutazione sono invariate rispetto al precedente esercizio nell'ammontare di € 9.182.322 e sono composte dai seguenti importi:

- riserva di trasformazione L. 127/97, per l'importo di € 4.222.499;
- riserva di rivalutazione monetaria dei beni immobili di cui al DL n.185/08, per l'importo di € 4.959.823. Si dà atto che tale riserva iscritta al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 3% del saldo lordo, è soggetta ai seguenti vincoli:
 - quanto alla sua disponibilità in caso di un suo utilizzo per la copertura di perdite di esercizio, non potranno essere distribuiti utili fino a che la riserva non sarà ricostituita per il suo importo originario, salvo che la sua distribuzione risulti approvata da assemblea straordinaria dei soci;
 - quanto alla sua distribuzione ai soci: è soggetta ai vincoli previsti dall'art.2445 c.c.;
 - con riferimento alla riduzione volontaria del capitale sociale, è soggetta al vincolo fiscale della sospensione di imposta.

La riserva legale è stata formata mediante l'imputazione del 5% degli utili di esercizio realizzati a partire dall'anno 2000, per un importo complessivo di € 442.535.

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Le riserve statutarie sono state costituite a fronte di norme statutarie succedutesi nel tempo in ordine alla ripartizione dell'utile di esercizio 1998 e 2000 e per gli utili dei precedenti esercizi destinati alla riserva fondo miglioramento sviluppo.

Le riserve statutarie, invariate rispetto al periodo di confronto, risultano così suddivise:

- Fondo rinnovo impianti	€	1.542.651
- Fondo miglioramento e sviluppo	€	1.342.550
- Fondo di riserva statutaria	€	431.950
Totale	€	3.317.151

Le altre riserve di importo pari a € 11.124.436 sono costituite da:

a) Riserve per contributi in c/capitale e investimenti:

1. Riserva di contributi per ammortamento mutui pubblicizzazione. Tali contributi derivano dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale, a fronte dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'ammortamento dei mutui assunti per l'acquisto del pacchetto azionario della F.A.P. Autoservizi S.p.A. Il relativo importo di € 2.660.714 rimane invariato rispetto al precedente esercizio.
2. Riserva per contributi per autostazioni e diversi. Tali contributi derivano dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale, a fronte dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Veneto per l'acquisto di attrezzature per l'importo di € 308.626. Anche questo valore rimane invariato rispetto al precedente esercizio;

b) altre riserve:

1. Riserva non distribuibile di importo pari a € 832.576, invariata rispetto al precedente esercizio, è stata costituita a fronte di rivalutazioni di partecipazioni;
2. Riserva per il rinnovo impianti e macchinari pari a € 1.783.585; tale riserva deriva dal consolidamento dei bilanci della precedente gestione tra l'azienda speciale ATVO e l'ente proprietario Consorzio Trasporti Veneto Orientale ed è stata formata in base alla legge 142/90;
3. Riserva da rivalutazioni monetarie di società partecipate per € 893.368, iscritta in osservanza del principio contabile n. 21 P. 3. p.3 lett. h), derivante dall'adeguamento dei nuovi valori del patrimonio netto al 31/12/2008 della società partecipata Brusutti S.r.l. rispetto al valore iscritto al 31/12/2007; detta società partecipata ha effettuato nell'esercizio 2008 la rivalutazione monetaria degli immobili ammortizzabili di cui al D.L. 185/2008, convertito nella L. n. 2/09;
4. Riserva per sospensione ammortamento immobilizzazioni pari a € 4.645.566, costituita come previsto dalla normativa introdotta dall'art.60, comma 7-bis, D.L.n.104/2020, per il valore degli ammortamenti sospesi. Tale riserva indisponibile sarà disponibile progressivamente con la fine dei piani di ammortamento dei cespiti oggetto della sospensione.

Per quanto riguarda gli utili e le perdite portate a nuovo sono stati interamente destinati alla riserva per la sospensione degli ammortamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.974.600	Apporto soci	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.333.723	Apporto soci	A, B
Riserve di rivalutazione	9.182.322		A, B
Riserva legale	442.535	Utili	A, B
Riserve statutarie	3.317.151	Utili	A, B
Altre riserve			
Varie altre riserve	11.124.436		
Totale altre riserve	11.124.436		
Totale	40.374.767		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Ris.contr.Reg.Veneto investime	308.626	Contributi	A, B
Ris.contr.Reg.Veneto mutui pub	2.660.713	Contributi	A, B
Ris.rinnovo impianti e macchin	1.783.585	Utili	A, B
Ris.rivalutazione partecipazio	832.577	Utili	A, B
Ris.riv.monetarie soc.partecip	893.368		A, B
Ris.sospensione ammort.immob.	4.645.567	Utili	B
Totale	11.124.436		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	785.824	785.824
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	811.419	811.419
Utilizzo nell'esercizio	110.435	110.435
Altre variazioni	(3.591)	(3.591)
Totale variazioni	697.393	697.393
Valore di fine esercizio	1.483.217	1.483.217

I fondi per rischi e oneri, che ammontano al 31/12/2023 a € 1.483.217, sono composti da:

- fondo per incarichi su cause legali per € 29.269. Tale fondo, stanziato per far fronte agli onorari dei professionisti ai quali sono state affidate cause legali attualmente in corso, è stato utilizzato nell'esercizio 2023 per € 14.951 in seguito alla ricezione delle fatture da parte degli avvocati che hanno curato la risoluzione di diversi contenziosi e alla chiusura di alcune cause. In seguito si è proceduto ad adeguare il fondo accantonato per ulteriori € 25.679;
- fondo per rischi ambientali per € 250.000, invariato rispetto all'esercizio precedente, è stato mantenuto a bilancio a fronte di eventuali rischi che potrebbero sorgere in relazione ai residui di amianto rilevati durante i lavori del nuovo parcheggio scambiatore sito in Tesserà;
- fondo per canoni autostazioni pari a € 190.000. Nell'esercizio si è proceduto ad accantonare € 20.000 per il canone dell'autostazione di Latisana;
- fondo contenzioso Brusutti S.r.l. per € 248.208. La formazione di tale fondo è relativa alla partita creditoria vantata verso la collegata Brusutti S.r.l. iscritta tra le immobilizzazioni finanziaria la cui recuperabilità è legata ai risultati economici della società;
- fondo per indennità su ferie del personale dipendente a € 765.740. Tale fondo è stato costituito in relazione alla nuova indennità retribuzione ferie introdotta dall'accordo nazionale in seguito del quale sono sorti alcuni contenziosi per il riconoscimento della medesima indennità per il periodo antecedente all'accordo. Si ritiene l'ammontare del fondo stanziato adeguato rispetto alle passività potenziali da erogare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.318.499
Variazioni nell'esercizio	

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	514.137
Utilizzo nell'esercizio	697.140
Altre variazioni	114.011
Totale variazioni	(68.992)
Valore di fine esercizio	7.249.507

Il fondo trattamento di fine rapporto, il quale comprende anche la quota trasferita alla tesoreria INPS ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, passa da un importo di € 7.318.499 a € 7.249.507, con un decremento, risultante dalla differenza tra l'importo accantonato nell'esercizio e l'ammontare liquidato, pari a € 68.992.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti

La voce in esame si compone come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.505.166	(1.687.237)	5.817.929	1.162.063	4.655.866
Debiti verso fornitori	4.159.911	(903.623)	3.256.288	3.256.288	-
Debiti verso imprese controllate	432.805	285.336	718.141	718.141	-
Debiti verso imprese collegate	115.076	(52.681)	62.395	62.395	-
Debiti verso controllanti	26.641	26.244	52.885	52.885	-
Debiti tributari	964.448	(55.447)	909.001	909.001	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	757.582	238.418	996.000	996.000	-
Altri debiti	3.902.494	(570)	3.901.924	3.849.767	52.157
Totale debiti	17.864.123	(2.149.560)	15.714.563	11.006.540	4.708.023

Nel corso dell'esercizio 2021 era stato acceso 1 mutuo ipotecario per € 4.500.000 con durata 12 anni per la costruzione della nuova autostazione in San Donà di Piave che si prevede di ultimare nei primi mesi del 2024. Tale finanziamento prevede un'erogazione a stato avanzamento lavori e nel corso del 2023 è stata erogata la terza tranche di € 625.000. Tale finanziamento è valutato al costo ammortizzato e al 31/12/2023 ammonta a € 3.615.599. In aggiunta nel 2022 è stato acceso un nuovo mutuo chirografario per € 3.000.000 con durata 5 anni per finanziare gli investimenti nei nuovi autobus. Al 31/12/2023 il mutuo è valorizzato al costo ammortizzato ed ammonta ad € 1.912.258.

La voce Debiti verso banche si riferisce inoltre alla linea di credito utilizzata da ATVO presso il proprio istituto di credito principale pari a € 290.073.

La voce Debiti verso fornitori è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni e sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale. Al 31/12/2023 tali debiti ammontano a € 3.256.288 con un decremento per € 903.623. Non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o debiti verso paesi esteri.

La voce Debiti verso imprese controllate, ammontante a € 718.141, è relativa al debito nei confronti della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A.. La voce Debiti verso imprese collegate, pari a € 62.395, si riferisce alla posizione debitoria verso Consorzio Teknobus, per fatture di implementazione e manutenzione sistemi di bigliettazione elettronica, e Brusutti S.r.l., per corrispettivi dovuti per il servizio svolto in pool.

La voce Debiti verso controllanti ammonta a € 52.885 si riferisce a maggiori importi trasferiti dall'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia e a contributi dovuti per il rifacimento di alcune fermate.

La voce Debiti Tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, le quali al 31/12/2023 ammontano a € 909.001, in calo per € 55.447. Tali debiti sono relativi per € 894.789 a ritenute IRPEF relative a mesi di Novembre e Dicembre 2023 e per € 14.212 per il saldo IVA di Dicembre 2023.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a € 996.000 sono determinati dai contributi previdenziali del personale dipendente e dirigente ancora da versare relativamente alle retribuzioni di novembre, dicembre e tredicesima.

Gli Altri Debiti sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2023	Variazione
Verso personale	1.060.391	1.016.242	-44.149
Verso personale per ferie maturate, saldo premio di risultato e welfare aziendale	838.755	1.794.515	955.760
Verso organizzazioni sindacali	28.407	28.921	514
Debiti v/enti soci e altri enti locali	69.313	75.108	5.795
Debiti v/altri	1.905.628	987.138	-918.490
	3.902.494	3.901.924	-570

Come evidenziato nel prospetto tale voce di bilancio riguarda le operazioni correnti nei confronti del personale, verso le organizzazioni sindacali e verso enti locali. Inoltre nei debiti verso altri sono comprese le posizioni debitorie nei confronti delle aziende consorelle e dei rivenditori di titoli di viaggio per corrispettivi, titoli di viaggio e servizi diversi.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	61.593	(5.897)	55.696
Risconti passivi	13.896.333	1.359.353	15.255.686
Totale ratei e risconti passivi	13.957.926	1.353.456	15.311.382

La voce ratei passivi ammonta al 31/12/2023 a € 55.696 ed è relativa alla quota di competenza 2023 di alcuni servizi di consulenza legale e canoni per dispositivi per la trasmissione dati e telefonia fatturati posticipatamente.

I risconti passivi invece passano da € 13.896.333 a € 15.255.686 si riferiscono a:

- € 878.496 per quote di abbonamenti annuali rinnovati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, con un aumento di € 41.919 rispetto al 2022;
- € 161.565 per biglietti in c/deposito presso rivendite con una diminuzione di € 5.403 rispetto all'esercizio precedente;
- € 9.722.873 per contributi regionali c/acquisto autobus. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati stanziati e ricevuti nuovi contributi per un totale di € 1.778.757;
- € 3.818.585 per contributi regionali c/investimenti per gli immobili per i quali è in corso il relativo ammortamento alla data del 31/12/2023. Si rileva lo stanziamento di due ulteriori tranches del contributo per la nuova autostazione di San Donà di Piave per complessivi € 757.830;
- € 276.012 da contributi regionali e provinciali c/investimenti per attrezzature diverse e tecnologie per bigliettazione elettronica, con una diminuzione di € 44.944 per la quota transitata a conto economico;
- € 398.155 per la quota di competenza degli esercizi futuri del credito d'imposta di cui l'art. 1, commi da 184 a 197, Legge n.160/2019 (Finanziaria 2020), spettante per gli investimenti effettuati nel 2020 in beni strumentali nuovi "generici" e di cui l'art. 1, commi da 1051 a 1062, Legge n.178/2020 (Finanziaria 2021), spettante per gli investimenti effettuati nel 2021 e nel 2022 in beni strumentali nuovi "generici".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il valore della produzione risulta così composto.

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2023	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	22.906.701	27.536.246	4.629.545
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	109.582	88.468	-21.114
Contributi in conto esercizio	17.177.392	20.249.023	3.071.631
Contributi in conto investimenti	10.000	1.119.256	1.109.256
Altri ricavi	2.494.857	2.634.009	139.152
	42.698.532	51.627.002	8.928.470

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I ricavi delle vendite e prestazioni risultano al 31/12/2023 così formati.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introiti da linee extraurbane	22.461.446
Introiti da linee urbane	1.138.480
Introiti da linee commerciali	487.624
Linee scol., atipiche e subaff	1.412.750
Ricavi per noleggi	1.709.829
Proventi servizio parcheggio	326.117
Totale	27.536.246

Nell'esercizio 2023, la società, anche grazie ad una manovra tariffaria autorizzata dall'Ente di Governo, ha proseguito con il recupero nel livello dei ricavi raggiungendo al 31/12/2023 un totale di € 27.536.246. I proventi del traffico sono riportati con maggior dettaglio nella seguente tabella e confrontati con i valori dell'esercizio 2022:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2023	Variazione	Variazione %
Biglietti e abbonamenti su linee extraurbane	18.928.198	22.461.446	3.533.248	18,67%
Biglietti e abbonamenti su linee urbane	932.391	1.138.480	206.089	22,10%
Totale linee urbane ed extraurbane	19.860.589	23.599.926	3.739.337	18,83%
Biglietti su linee commerciali	463.905	487.624	23.719	5,11%
TOTALE TITOLI DI VIAGGIO	20.324.494	24.087.550	3.763.056	18,51%
Proventi da servizi in subconcessione	89.250	22.500	-66.750	-74,79%
Proventi da servizi scolastici e atipici	960.195	1.390.250	430.055	44,79%
Proventi da servizi di noleggio	1.223.703	1.709.829	486.126	39,73%
TOTALE PROVENTI DEL TRAFFICO	22.597.642	27.210.129	4.612.487	20,41%

Come già anticipato, nell'esercizio 2023, grazie all'incremento dell'utenza trasportata unita all'aumento delle tariffe, la società ha registrato un incremento dei proventi del traffico per € 4.612.487.

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, per € 88.468, per manutenzioni straordinarie effettuate sugli autobus.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2023	Variazione
Contributi Città Metrop. di Venezia per servizi minimi	15.777.903	16.572.231	794.328
Contributi da enti locali e soggetti privati diversi	876.393	983.514	107.121
Recupero accise su gasolio autotrazione	124.787	678.830	554.043
Finanziamento contributi malattia L.266/05	54.145	4.659	-49.486
Altri contributi in conto esercizio	344.163	2.009.789	1.665.626
Totale contributi in conto esercizio	17.177.391	20.249.023	3.071.632
Contributi conto acquisto autobus	-	974.511	974.511
Contributi conto attrezzature diverse	10.000	44.944	34.944
Contributi conto costruzione immobili	-	62.954	62.954
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	-	36.847	36.847
Totale contributi in conto investimenti	10.000	1.119.256	1.109.256
Provvigioni	347.941	450.304	102.363
Prestazione a terzi	165.568	241.036	75.468
Rimborso e recupero spese da terzi	423.177	581.741	158.564
Prestazioni a terzi del personale	346.711	224.279	-122.432
Locazioni e rimborsi condominiali	236.731	219.771	-16.960
Fitto e usufrutto automezzi	500.771	479.005	-21.766
Altri corrispettivi	60.754	43.457	-17.297
Totale corrispettivi	2.081.653	2.239.593	157.940
Sanzioni e transazioni amministrative	123.884	112.375	-11.509
Risarcimento danni sinistri	104.685	128.167	23.482
Rimborso mensa aziendale	9.464	9.646	182
Rimborso massa vestiario	24.303	42.112	17.809
Sopravvenienze attive	68.234	25.365	-42.869
Altri	82.634	76.751	-5.883
Totale altri ricavi e proventi diversi	413.204	394.416	-18.788

Dall'analisi delle variazioni intervenute nelle componenti degli altri ricavi e proventi si può registrare quanto segue:

- l'incremento di € 794.328 dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi minimi per l'aumento del fondo stesso come stabilito dalle DGR 1491 e 1493 del 04/12/2023;
- l'aumento per € 554.043 del recupero accise su gasolio per autotrazione dovuta al ripristino nel 2023 dell'aliquota di accisa sul gasolio commerciale disapplicata nel 2022 per affrontare l'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici;
- altri contributi in conto esercizio pari a € 2.009.789 composti da:
 - € 36.433 per il credito d'imposta spettante per l'acquisto dell'energia elettrica del gas naturale nel I° e II° Trimestre;
 - € 803.191 di sopravvenienze attive per un'ulteriore quota spettante per l'esercizio 2021 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 200, comma 1, del D.L. n.34/200 al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale. Tali risorse sono state ripartite con la DGR 1586 del 19/12/2023;
 - € 1.170.165 per i finanziamenti erariali destinati a compensare l'incremento del costo dei carburanti per autotrazione per il secondo e terzo quadrimestre 2022. Quest'ultimi sono riferiti alle risorse stabilite a livello nazionale con il Decreto-Legge n. 115 del 09 agosto 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022, n.142 e ripartite a livello regionale tramite la DGR n. 1492 del 04 dicembre 2023.
- l'importo di € 1.119.256 per la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in c/investimenti dovuta alla ripresa degli ammortamenti da parte della società;
- l'aumento per € 102.363 delle provvigioni per le vendite effettuate per conto terzi.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2023	Variazione
Carburanti	6.601.841	6.449.073	-152.768
Lubrificanti	163.062	174.952	11.890
Pneumatici	266.714	354.674	87.960
Ricambi diversi, minuteria e vari	1.287.534	1.638.291	350.757
Vestiario industriale	28.031	16.523	-11.508
Titoli di viaggio	66.387	46.314	-20.073
Massa vestiario	96.269	167.325	71.056
	8.509.838	8.847.152	337.314

Dall'analisi della tabella si può notare che i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono aumentati nell'esercizio per € 337.314. Tale variazione è legata all'incremento dei costi per ricambi diversi e pneumatici dovuto sia all'aumento dei prezzi di acquisto sia ad un aumento delle quantità acquistate. Tale variazione è stata parzialmente compensata da un calo dei carburanti dato che il significativo incremento del costo degli stessi registrato nel 2022 in seguito al conflitto in Ucraina, ha registrato un assestamento mantenendo un prezzo più basso seppure significativamente superiore al periodo antecedente la guerra.

Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2023	Variazione
Manutenzioni beni aziendali e software	1.019.127	1.199.103	179.976
Assicurazioni	885.778	896.187	10.409
Utenze, servizi telefonici e postali	1.194.235	815.715	-378.520
Servizio mensa aziendale	749.755	761.636	11.881
Autostrada, pedaggi e posteggi	258.167	333.848	75.681
Servizi in subappalto	1.557.121	1.961.611	404.490
Compensi a terzi per rivendita titoli di viaggio	709.436	798.557	89.121
Spese e commissioni bancarie	193.098	252.178	59.080
Altri costi per servizi	1.638.521	1.980.515	341.994
	8.205.238	8.999.350	794.112

La voce Costi per servizi al 31/12/2023 è pari a € 8.999.350 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 794.112 pari al 9,68%. L'Azienda, considerando la piena ripresa dei servizi svolti e il continuo aumento dei prezzi, ha registrato un generale incremento dei costi per servizi come da tabella sopra riportata.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi hanno registrato un incremento legato al maggior utilizzo di mezzi della partecipata F.A.P. Autoservizi nello svolgimento dei propri servizi. Si evidenzia inoltre il normale proseguimento dei piani di leasing con imputazione di costo di competenza dell'esercizio 2023 per € 992.174.

Costi per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2023	Variazione
Salari e stipendi	16.442.687	17.521.897	1.079.210
Oneri sociali	4.732.855	5.318.570	585.715
Trattamento di fine rapporto	1.250.626	1.168.219	-82.407
Trattamento di quiescenza e simili	178.491	185.434	6.943
Altri costi	285.793	1.498.445	1.212.652
	22.890.452	25.692.565	2.802.113

La voce ha registrato un aumento di € 2.802.113. Tale voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, eventuale premio di risultato, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite spostando le quote sospese al termine dei relativi piani di ammortamento. Al 31/12/2023 il totale degli ammortamenti è pari a € 3.924.357.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già precedentemente esposto, nell'esercizio 2023, si è proceduto a stanziare € 5.078, al fondo svalutazione crediti fiscale, pari allo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione nell'esercizio 2023 sono passati da € 1.242.658 a € 1.053.749. Tale voce di bilancio comprende principalmente costi per contributi e sponsorizzazioni per € 133.860, stampati e disegni per € 44.246, minusvalenze per alienazioni ordinarie per € 171.404, tasse di circolazione automezzi per € 168.564 e oneri sostenuti per I.M.U. per € 157.755.

Proventi e oneri finanziari

Non vi sono proventi da partecipazione indicati nell'art. 2425 n. 15.
Si evidenziano € 2.558 di interessi attivi bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	421.604
Altri	1.905
Totale	423.509

Gli oneri finanziari, che ammontano nell'esercizio 2023 a € 423.509, sono riferiti principalmente agli interessi passivi dovuti per l'apertura di credito nel conto bancario con gli istituti Credit Agricole e BCC e agli interessi passivi dovuti per i due mutui accessi con i medesimi istituti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nelle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono riportati i valori relativi alla differenza derivante dall'adeguamento della partecipazione valutata al patrimonio netto in F.A.P. Autoservizi S.p.A. al 31/12/2023.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Sono state utilizzate imposte anticipate per un imponibile di € 1.917, relative alla ripresa dell'ammortamento dell'avviamento della licenza del Comune di Marcon - VE, del valore di € 34.500, per l'imposta Irap di € 75 e per imposta IRES per € 460.

In dettaglio si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Irap/ Ires	Residuo al 31.12.22		Decrementi 2023		Incrementi 2023		Residuo al 31.12.23	
		%	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imp.	Imp.le	Imposta	Imp.le
Amm.to	3,9	5.745	220	1.917	75	-	-	3.828	145
Avviamento									
Amm.to	24,0	5.745	1.380	1.917	460	-	-	3.828	920
Avviamento									

Per completezza di informativa si riportano i prospetti di riconciliazione previsto dalle norme di riforma del diritto tributario di cui all'art. 109 T.U.I.R.:

Determinazione dell'imponibile IRES:

Risultato economico	293.779
---------------------	----------------

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Onere fiscale teorico 24,00%	70.507	
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO		
Imposte non deducibili	209.079	
Ammende, sanzioni, penalità, imposte su dichiarazione esercizi precedenti	5.564	
Accantonamenti a fondi rischi non deducibili	824.401	
Spese per automezzi aziendali non deducibili	48.992	
Spese rappresentanza	10.867	
Svalutazioni e minusvalenze patrimoniali e sopr.passive	87.709	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		1.186.612
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO		
Bonus gasolio	678.830	
Previdenza complementare	45.622	
Utilizzo fondo spese legali	14.951	
Sopravvenienze contributi COVID	803.191	
Deduzione quota 10%IRAP - IRAP deducibile	51.324	
Quota spese rappresentanza	8.150	
Deducibilità 40% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 15.10.15)	602.720	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.18)	131.537	
Deducibilità 30% dell'ammortamento su acquisti nuovi beni (dal 01.01.19)	57.761	
Quota IMU deducibile (100%)	157.755	
Credito d'imposta energia - gas naturale - contributi caro carburante	1.206.598	
Credito d'imposta beni strumentali nuovi	36.847	
Rivalutazione partecipazione FAP	85.317	
Deducibilità Irap versata (costi personale)	-	3.880.603
Differente temporanee in diminuzione del reddito:		
Deducibilità 1/18 ammortamento avviamento licenza bus noleggio Comune	1.917	1.917
Marcon VE – imposte anticipate		
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		3.882.520
Differenze temporanee deducibili di esercizi precedenti:		
Perdita di esercizio		-2.402.129
Perdite scomputabili esercizi precedenti (massimo 80% del reddito)		-
Detrazione per ACE		-
Perdita di esercizio		
Totale imposta IRES (onere fiscale effettivo: 0%)		
-		
Determinazione dell'imponibile IRAP:		
Valore della produzione		27.202.858
<i>Onere fiscale teorico 3,9%</i>	<i>1.060.911</i>	
Costi non deducibili e maggiori ricavi tassabili		
Imposte indeducibili	157.755	
Rimborso spese e indennità chilometrica al personale	74.236	
Compensi agli amministratori e collaboratori e relativi oneri	202.753	
Altri oneri indeducibili	93.195	
Interessi su canoni leasing	32.822	
Totale in aumento		560.761
Differenze temporanee (in diminuzione del reddito):		
Ripresa avviamento su ammort. licenza bus Marcon VE	1.917	
Ricavi non tassabili e maggiori costi deducibili:		
Utilizzo fondo spese legali	11.360	
Bonus gasolio	678.830	
Credito d'imposta energia - gas naturale - contributi caro carburante	1.206.598	

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Sopravvenienza contributi mancati ricavi COVID	803.191	
Credito d'imposta investimenti beni strumentali nuovi	36.847	
Liberazione fondo su sopravvenienze attive	3.591	
Totale in diminuzione		2.742.334
Valore della produzione lorda		25.021.285
Deduzione del costo personale dipendente		-23.705.289
Imponibile fiscale		1.315.996
Imposta corrente sul reddito di esercizio (onere fiscale effettivo 0,19%)		51.324

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è il seguente:

- dirigenti n.3;
- quadri n.4;
- impiegati n.36;
- personale di biglietteria n.50
- autisti n.322;
- personale di officina n.36;
- altro personale movimento n.30.

Il totale dei dipendenti al 31.12.2023 è pari a 483, mentre i dipendenti medi nell'anno 2023 sono determinati in numero di 481.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a € 62.753 comprensivi di rimborso spese e oneri per l'espletamento del mandato, totalmente erogati nell'esercizio.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a € 53.991, comprensivi di rimborso di spese e oneri per l'espletamento dell'incarico, e alla società di revisione per € 20.009 oltre ad altre attività non di revisione per € 3.570.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale interamente versato ammonta a € 8.974.600, suddiviso in 89.746 azioni del valore nominale di € 100 ciascuna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Si riportano le informazioni delle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto. I contratti sono contabilizzati dalla società secondo il metodo cosiddetto "patrimoniale", in relazione al quale si forniscono le seguenti informazioni:

- contratti n: "222039-224008-224010-224011-224013-224014-224015-224016" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 8 autobus Man Lion's City A21 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 30/03/2018-30/03/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 219.405,00
 - Canone anticipato iniziale € 43.881,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 2.658,67 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.194,05 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 232.646,57
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

- Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2023: € 6.795,92;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2023 (compresa quota indicizzazione di € 514,59) € 1.180,63;
- Ammortamento esercizio 2023 (aliquota 8,33%): € 18.283,75

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 219.405,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2023 € 100.560,63;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2023 € 118.844,37;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 6.625,61.
- contratti n: "224019-224022-224023-224024-224026-224029-224030-224033-224035-224038-224039" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 11 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 27/04/2018-27/04/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
 - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.502,50 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 265.353,24
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2023: € 8.111,53;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2023 (compresa quota indicizzazione di € 664,57) € 1.507,79;
- Ammortamento esercizio 2023 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2023 € 114.697,92;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2023 € 135.552,08;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 10.564,61
- contratti n: "224021-224027-224041" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 3 autobus Man Lion's Coach R09 dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 11/05/2018-11/05/2024. Si riportano i seguenti dati riferiti a ciascuno degli autobus:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 250.250,00
 - Canone anticipato iniziale € 50.050,00
 - Canoni periodici: n. 71 di € 3.032,44 IVA esclusa;
 - Prezzo opzione finale € 2.502,50 IVA esclusa;
 - Corrispettivo Totale € 265.353,24
 - Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
 - Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
 - Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2023: € 6.775,41;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2023 (compresa quota indicizzazione di € 742,04) € 1.641,74;
- Ammortamento esercizio 2023 (aliquota 8,33%): € 20.854,17

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 250.250,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2023 € 114.697,92;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2023 € 135.552,08;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 12.597,98.
- contratto n: "232962" del 20/12/2017 con Volkswagen Financial Services S.p.A. per l'acquisizione di n. 1 autobus Man Lion's Coach R09 con pedana dal fornitore Man Truck & Bus Italia S.p.A. della durata 08/05/2018-08/05/2024. Si riportano i seguenti dati:
 - Condizioni economiche: costo di acquisto del bene € 273.625,00

- Canone anticipato iniziale € 54.725,00
- Canoni periodici: n. 71 di € 3.315,69 IVA esclusa;
- Prezzo opzione finale € 2.736,25 IVA esclusa;
- Corrispettivo Totale € 290.138,99;
- Tasso Leasing: 2,82% annuo nominale;
- Indicizzazione canoni periodici: tasso riferimento Euribor 1 mese X365/360;
- Risconto attivo canoni imputati al 31/12/2023: € 7.010,83;

Si evidenzia inoltre l'effetto che si sarebbe verificato in caso di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), così come richiesto dall'art. 2427 c.22:

Conto economico:

- Onere finanziario effettivo 2023 (compresa quota indicizzazione di € 811,36) € 1.765,75;
- Ammortamento esercizio 2023 (aliquota 8,33%): € 22.802,08;

Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni materiale - autobus € 273.625,00;
- Fondo ammortamento al 31/12/2023 € 125.411,46;
- Valore netto di bilancio al 31/12/2022 € 148.213,54;
- Debito residuo (valore attuale delle rate non scadute compreso il prezzo di opzione) € 12.717,20.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le società controllate e collegate sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono sia a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in sub affidamento, come previsto dall'ex art. 25 L.r. 8/2005, e nella forma di associazione temporanea di impresa, in base all'ex art.4, comma 4, L.r. n.25/1998, sia per la produzione, la vendita e la commercializzazione di software e hardware, nonché la relativa consulenza, progettazione, fornitura e installazione di tecnologie attinenti al settore della mobilità di persone e cose. Le suddette operazioni sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

Inoltre in data 25 Giugno 2015 è stato sottoscritto presso il Not. Bianchini di San Donà di Piave rep. 763, un contratto di rete imprese con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., successivamente prorogato in data 30 giugno 2018 e in data 21 giugno 2021 con termine il 30 giugno 2024 rep.4074 Not. Bianchini. A tale rete, denominata "Rete Trasporti Pubblici del Veneto", hanno inoltre aderito le società Jtaca S.r.l. di Lido di Jesolo, Martini Bus S.r.l. di Mestre Venezia e La Linea S.p.a. di Marghera Venezia.

In dettaglio sono riassunte le operazioni poste in essere con la controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A.:

- Contratto del 30/10/2017 prot. n. 3131 per l'assegnazione in subaffidamento di n.8 linee di Trasporto Pubblico Locale;
- Contratto in associazione in partecipazione sottoscritto in data 28/12/2006, in proroga, per l'effettuazione di servizi di linea, scolastici e di noleggio;

Le operazioni poste in essere con le società collegate Brusutti s.r.l. e Consorzio Teknobus sono riepilogate di seguito.

Per la società Brusutti s.r.l.:

- effettuazione dei servizi scolastici, integrativi e sperimentali di T.P.L., di noleggio con conducente, attività di biglietteria e di agenzia di cui al contratto in associazione in partecipazione sottoscritto con la società in data 23/04/2002;
- effettuazione del servizio di trasporto pubblico locale, ex art. 4 c. 4 della L.R. 25/98 linea Venezia-Mestre-Treviso Aeroporto secondo l'accordo del 28 aprile 1998, del successivo A.T.I. del 22 luglio 1999 nonché del successivo accordo del 10/09/2007 (Decreto Dirigenziale della Provincia di Venezia n. 2010/916 del 11/11/2010 proroga al 31/12/2011); dal 1 gennaio 2012 la linea è stata riconosciuta come servizio aggiuntivo da parte dell'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia con determina n. 167/2011 del 16/11/2011.

Per il Consorzio Teknobus:

- fornitura, attivazione nonché manutenzione, anche tramite la collaborazione delle altre società consorziate (VARGROUP S.p.A. di Empoli e Protolab s.r.l. di Padova), del sistema di bigliettazione elettronica, del sistema di monitoraggio del servizio e della flotta automobilistica, oltre che del progetto Infomobilità denominato OBI TURINFO.

Il rapporto con il Consorzio Teknobus in passato ha permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Programma stipulato con la Regione Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per l'attuazione del Programma

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

Regionale Investimenti per tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale 2003/2004 di cui alla D.G.R. 4138 /2003, prorogato nei termini di esecuzione dei progetti al 31/12/2010, laddove il progetto ATVO è stato approvato per un costo complessivo di € 3.547.960 e finanziato al 50%.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

I conti d'ordine si riferiscono a:

-garanzie di terzi relative ad appalti di beni e servizi;	€	1.715.462
-valore delle ipoteche prestate da terzi a garanzia per l'acquisizione della partecipazione della società Brusutti s.r.l.;	€	258.228
-valore delle ipoteche prestate a terzi a garanzia mutuo	€	6.750.000
-garanzie a terzi prestate per appalti di servizi;	€	6.180.574
Totale garanzie	€	14.904.264
-valore storico dei contributi in conto investimenti.	€	42.921.514
Totale conti d'ordine	€	57.825.778

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento della predisposizione della presente nota integrativa si segnala l'inizio dei lavori della nuova linea ferroviaria che, secondo le previsioni, dovrà collegare entro dicembre 2025 l'aeroporto Marco Polo a Venezia. Coinvolgendo una delle direttrici principali per traffico d'utenza e volume di ricavi del traffico, il progetto avrà sicuramente un impatto per la Società tale da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di budget. Dal proprio punto di vista la Società ha già provveduto ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie per il prossimo periodo con la ragionevole certezza che la Società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si ricorda che la società è sottoposta al controllo da parte della Città Metropolitana di Venezia, per la quale si riporta un riassunto dei principali dati riferiti all'ultimo bilancio approvato dall'Ente e relativo all'esercizio 2023:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A) CREDITI vs. PARTECIPANTI	€	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	€	543.917.004
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€	178.615.992
D) RATEI E RISCONTI	€	213.612
TOTALE DELL'ATTIVO	€	722.746.608

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	€	485.738.713
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	16.182.943
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	-
D) DEBITI	€	42.635.267
E) RATEI E RISCONTI	€	178.189.685
TOTALE DEL PASSIVO	€	722.746.608

CONTO ECONOMICO

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€	163.573.834
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€	170.089.494
A-B	€	-6.515.660
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	18.764
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€	116.112
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	2.295.699
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	-4.085.085

v.2.14.1

ATVO S.P.A.

IMPOSTE	€	726.359
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	-4.811.444

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha beneficiato e stanziato i seguenti contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni:

- € 36.433 per il credito d'imposta spettante per l'acquisto dell'energia elettrica del gas naturale nel I° e II° Trimestre;
- € 727.141 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 207/2019 del Ministero Ambiente e Tutela Territorio e del Mare per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.826 del 23/06/2020;
- € 1.051.616 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 223/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1123 del 17/08/2021;
- 757.830 per contributi nell'ambito del Bando periferie - progetto RE.MO.VE. per la costruzione della nuova autostazione sita in San Donà di Piave;
- € 803.191 sopravvenienza attiva per un'ulteriore quota spettante per l'esercizio 2021 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 200, comma 1, del D.L. n.34/200 al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale. Tali risorse sono state ripartite con la DGR 1586 del 19/12/2023;
- € 1.170.165 per i finanziamenti erariali destinati a compensare l'incremento del costo dei carburanti per autotrazione per il secondo e terzo quadrimestre 2022. Quest'ultimi sono riferiti alle risorse stabilite a livello nazionale con il Decreto-Legge n. 115 del 09 agosto 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022, n.142 e ripartite a livello regionale tramite la DGR n. 1492 del 04 dicembre 2023.

Inoltre la società nel corso dell'esercizio ha incassato i seguenti contributi stanziati negli esercizi precedenti:

- € 792.203 per contributi per l'anno 2022 nell'ambito del Bando periferie - progetto RE.MO.VE. per la costruzione della nuova autostazione sita in San Donà di Piave;
- € 22.921 per acconto contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 315/2021 del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.1652 del 29/11/2021;
- € 1.330.706 per contributi regionali in conto acquisto autobus designati dal Decreto 207/2019 del Ministero Ambiente e Tutela Territorio e del Mare per il rinnovo del Parco autobus di TPL e stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr.826 del 23/06/2020;
- € 3.550.261 per la quota spettante per l'esercizio 2021 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 200, comma 1, del D.L. n.34/200 al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale;
- € 1.203.171 per la quota spettante per l'esercizio 2020 delle risorse del Fondo istituito presso il Ministero dei Trasporti dall'art. 200, comma 1, del D.L. n.34/200 al fine di compensare le riduzioni dei ricavi tariffari registrate dalle aziende di trasporto pubblico locale;

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di € 293.244, si propone quanto segue:

- accantonamento al fondo di riserva legale per € 14.662;
- destinazione utile da portare a nuovo per € 278.582;

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare, come disposto dall'articolo 2423 del Codice Civile, in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle nostre scritture contabili.

Sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023.

San Donà di Piave, 22/05/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Fabio Turchetto)

Dichiarazione di conformità del bilancio

**Copia conforme al documento originale conservato presso la società.
Il Legale rappresentante Fabio Turchetto**

ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.:00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.34

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO

04 LUGLIO 2024

Oggi 04 luglio 2024 alle ore 10.30 presso la sede sociale di ATVO in San Donà di Piave (VE), Piazza IV Novembre, n. 8, si è riunita l'Assemblea Generale dei soci, a seguito della convocazione della medesima, inviata con nota pec prot. n.2764/mdp del 12.06.2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 08.06.2024, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

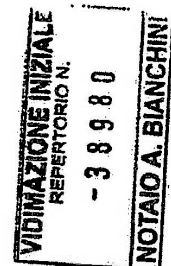
- 1) Comunicazioni Presidente Assemblea;
- 2) Comunicazioni Presidente Consiglio di Amministrazione;
- 3) Approvazione Bilancio al 31.12.2023; relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile;
- 4) Relazione sul Governo societario esercizio 2023 art.6 c.4 D. Lgs 175/2016;
- 5) Indirizzi strategici della società;

Sono presenti, a mezzo videoconferenza, i soci:

- Comune di Jesolo, rappresentato dal Vicesindaco Luca Zanotto;
- Comune di San Michele al Tagliamento, rappresentato dal Sindaco Flavio Maurutto;
- Comune di Caorle, rappresentato dal Sindaco Marco Sarto;
- Comune di Meolo, rappresentato dall'Assessore delegato Stefano Benedetti;
- Comune di Fossalta di Piave, rappresentato dal Sindaco Alessandra Sartoretto;
- Comune di Annone Veneto, rappresentato dal Sindaco Daniele Carotti;
- Comune di Cavallino Treponti rappresentato dal Vicesindaco Francesco Monica;

sono altresì presenti, in sede, i soci:

- Città Metropolitana di Venezia, rappresentata dal Dirigente Delegato dott. Matteo Todesco;
- La Linea 80 Scarl, rappresentata dall'Amministratore Unico Massimo Bettarello;



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.35

- Comune di San Donà di Piave, rappresentato dal Sindaco Alberto Teso, quest'ultimo accompagnato anche dall'Assessore al bilancio Forcolin Gianluca;
- Comune di Eraçlea, rappresentato dall'Assessore delegato Michela Vettore;
- Comune di San Stino di Livenza, rappresentato dal Sindaco Gianluca De Stefani;
- Comune di Musile di Piave, rappresentato dal Vicesindaco Vittorino Maschietto;
- Comune di Noventa di Piave, rappresentato dal Vicesindaco Rosana Concetti;
- Comune di Ceggia, rappresentato dal Sindaco Mirko Marin;
- Comune di Torre di Mosto, rappresentato dal Sindaco Maurizio Mazzarotto;
- Comune di Portogruaro, rappresentato dal Sindaco Luigi Toffolo;

costituenti l'85,77% del capitale sociale pari a 76.979 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;

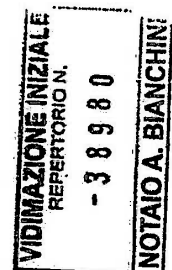
Sono assenti i seguenti soci: Dolomitibus S.p.A., ATAP S.p.A., Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Gruaro, Comune di Teglio Veneto, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Pramaggiore e Comune di Cinto Caomaggiore.

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, in sede, il Presidente Fabio Turchetto ed i Consiglieri Valentina Martina, Chiara Bortoletto, Elena Carinci;
- per il Collegio Sindacale sono presenti, in sede, il Presidente Enrico Zanetti ed i sindaci Aldo Canal e Stefania Brunetta.

In apertura, il socio di maggioranza, Città Metropolitana di Venezia, rappresentato dal Dirigente Delegato dott. Matteo Todesco, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e dichiara l'Assemblea stessa regolarmente costituita per deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea incarica per le funzioni di Segretario il Direttore Generale della società, l'ing. Stefano Cerchier, che accetta.

1) Comunicazioni Presidente Assemblea.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.36

Il Presidente dell'Assemblea dott. Matteo Todesco ringrazia i presenti della partecipazione ed apre l'Assemblea, porta i saluti del Sindaco Metropolitano Luigi Brugnaro, impossibilitato a partecipare per impegni precedentemente assunti.

Comunica che, in merito agli obiettivi assegnati ad ATVO dalla Città Metropolitana di Venezia, gli stessi sono stati raggiunti; questi contemplavano la chiusura del bilancio di esercizio in positivo e il contenimento dei costi fissi.

Anticipa che con il prossimo DUP (Documento Unico di Programmazione) sarà posta all'ordine del giorno la proroga di 4 o 5 anni del contratto di servizio, attualmente in essere tra ATVO e CMVE, prossimo a scadenza.

Il dr. Todesco ritiene che una proroga sia la scelta più oculata in questo di forte cambiamento, non solo per le nostre realtà, ma per tutto il settore della mobilità, in quanto è in fase di valutazione un nuovo disegno regionale della normativa TPL.

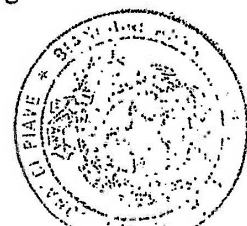
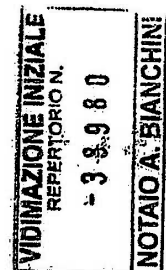
Passa la parola al Presidente di CdA Fabio Turchetto.

2) Comunicazioni Presidente C. di A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabio Turchetto ringrazia i soci per la presenza.

Con riferimento alla comunicazione del Presidente dell'Assemblea dr. Todesco, chiede la parola il rappresentante del socio La Linea 80 Scarl sig. Massimo Bettarello; procede illustrando il percorso che ha portato all'entrata in compagine societaria del socio privato a seguito di gara a doppio oggetto nel 2017. In merito alla proposta di proroga del contratto di servizio sottolinea che la mera proroga senza un'attualizzazione dei valori causerebbe una situazione di disequilibrio; tuttavia indire gare, ad oggi, vorrebbe dire affrontare dei costi che porterebbero inevitabilmente a tagli di corse o aumenti tariffari. Esorta quindi la CMVE ad intervenire fin quanto possibile, in sede di proroga, sostenendo ATVO in termini di investimento, rinnovo delle flotte e adeguamento del corrispettivo chilometrico.

Riprende la parola il Presidente di CdA Fabio Turchetto, che ringrazia il sig.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.37

Bettarello per l'intervento e invita i presenti a prendere visione del documento denominato "Piano Industriale 2024-2029 con simulazione impatto aeroportuale e rinegoziazione CCNL"; sottolinea preoccupazione per i dati economici esposti in virtù della realizzazione della linea ferroviaria di collegamento tra Mestre e l'Aeroporto Marco Polo, in particolare la prospettiva di una diminuzione di ricavi tra il 2026 e il 2028 pari a ca. €5.000.000 annui.

Nel bilancio ATVO sono presenti ricavi per €50.000.000 di cui solo ca. €20.000.000 di contributi pubblici; si evidenzia quindi che ATVO non è pienamente sostenuta dai contributi pubblici ma attua servizi di natura commerciale e/o diversa dal servizio minimo per almeno €30.000.000.

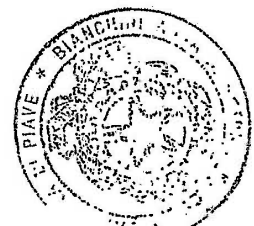
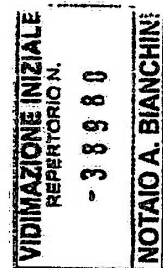
Tuttavia è opportuno specificare che sulla tratta Mestre/M.Polo ATVO non sviluppa linee commerciali ma servizi minimi assegnati dal contratto di servizio e che una diminuzione di ricavi pari a 5.000.000 andrebbe in qualche modo compensata, a maggior ragione considerando che le Ferrovie Italiane non applicheranno la tariffa simile o competitiva rispetto ad ATVO, già economica su media nazionale, ma nettamente inferiore (€10,00 vs ca. €3,50).

Il corrispettivo chilometrico in tal senso è da ritenersi inadeguato, considerato che al momento ciò che è contribuito dallo Stato non permette la sopravvivenza di ATVO, come non permette il saldo degli stipendi dei dipendenti e nemmeno il mantenimento dei mezzi, pur risparmiando per quanto possibile sulle voci di costo. L'equilibrio è precario e il Presidente Turchetto esorta i sindaci presenti a farsi carico per avanzare nella scena politica azioni utili al sostentamento e allo sviluppo del TPL, ritenendole assolutamente sostenibili da parte della Regione del Veneto.

Cede la parola al Direttore Generale ing. Stefano Cerchier, il quale espone che il progetto di FS è in buona misura sconosciuto per tratte, tariffe, frequenza giorni/orari e questo causa notevole variabilità delle proiezioni possibili.

La prima soluzione è una forte azione commerciale e di comunicazione al fine di "catturare" il cliente ancor prima che arrivi all'aeroporto.

Da un'indagine attuale risulta che, dopo il trasporto privato, ATVO è il trasporto



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.38

più cercato all'aeroporto al momento dell'arrivo, seguito dai taxi, dal trasporto acqueo e infine "altri".

L'altra soluzione possibile è quella percorribile agendo nei confronti della Regione, richiedendo un adeguamento del corrispettivo che, al momento, a livello extraurbano è il più basso della Regione Veneto e fra i più bassi in Italia (in media 0,17€ in meno per chilometro in Regione Veneto), mentre i costi di gasolio, automezzi, pneumatici, retribuzioni, ecc. sono gli stessi delle altre imprese sia a livello regionale che nazionale. La perdita sull'extraurbano si può stimare in circa €1.700.000 all'anno.

Per quanto riguarda l'ambito urbano, servizio svolto nei comuni di Caorle, San Donà di Piave, Jesolo e Cavallino Treponti, la differenza di corrispettivo rispetto alla media regionale è pari a €0,40 in meno a chilometro. La perdita sull'urbano può stimare in circa €650.000,00 all'anno.

Tale azione, che potrebbe essere realizzata nell'immediato, si tradurrebbe anche in una giustizia territoriale; considerando che al momento in ATVO vi sono 80 autobus Euro3, che hanno 23 anni, da sostituire in autofinanziamento o mantenere in efficienza con costi elevatissimi; il Direttore invita tutti i Sindaci a fare fronte comune in sede regionale, per assicurare equità ai cittadini del Veneto orientale, con trasporti e servizi pari a tutti gli altri cittadini veneti.

In assenza di questo intervento, i mancati introiti per ca. €5.000.000, a seguito nel 2026 dell'avvio del collegamento ferroviario dal M. Polo a Mestre Venezia, dovranno tradursi in minori costi, che necessariamente vorrà dire offrire un minor numero di servizi (stimata in -30% la minor frequenza e copertura solo per specifiche fasce orarie) ed effettuare tagli al personale per circa 100 agenti.

Per quanto sopra si evince che l'assegnazione di contributi per la specifica linea Aeroporto - Mestre, anche senza dedicato sviluppo chilometrico, non è sufficiente a portare in equilibrio un rapporto costi-ricavi che rimarrebbe comunque sbilanciato per almeno 4.000.000€.

Il Direttore esorta quindi le figure politiche presenti ad attuare quante più manovre possibili per sanare la situazione di squilibrio nei confronti del Veneto

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 3 9 9 8 0
NOTAIO A. BIANCHIN



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.39

Orientale, a beneficio non solo di ATVO, ma di un intero territorio.

Il Sindaco di San Donà di Piave Alberto Teso propone, in vista della prossima Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, che si terrà il 10 c.m., di aggiungere la questione di adeguamento tariffario del TPL come punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Sindaco di Torre di Mosto Maurizio Mazzarotto rilevando che il tema non dovrebbe tradursi in una trappola "regionale" ma essere gestito e regolamentato a livello di normativa nazionale.

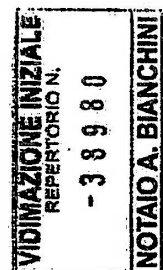
L'affermazione viene accolta dalla Direzione e Presidenza ATVO.

Il Direttore ing. Cerchier a tal proposito specifica che la linea di collegamento aeroportuale nasce "statale", offerta all'epoca dalla ditta Ferrari, poi FAP, ed in seguito regolamentata all'interno di un contratto di affidamento quale servizio minimo. Si configura quindi un inserimento di RFI all'interno di un collegamento contrattualmente affidato.

Riprende la parola il Presidente Turchetto per dare comunicazione in merito all'evolversi del precedente piano industriale, il quale prevedeva anche una parziale riqualificazione della sede di Piazza IV Novembre a San Donà di Piave, sintetizzando le vicende che si sono susseguite dalla presentazione del progetto, cambio di amministrazione comunale e richieste autorizzative da parte degli enti. Riferisce attuale situazione di stallo, di cui esorta sblocco in virtù dell'esercizio del diritto di proprietà privata di ATVO, al fine di poter destinare i locali ad un'attività per quanto possibile remunerativa, offrendo ventaglio di ipotesi realizzabili.

Prende la parola il Presidente de La Linea 80 scarl, suggerendo di spostare la discussione dell'argomento in altro momento, con opportuna informativa e documentazione a supporto per un'idonea considerazione dell'argomento da parte dei soci.

Il Presidente dell'Assemblea dott. Todesco concorda e propone l'iter di invio della documentazione con opportuna presentazione del caso al fine di poter, come socio di maggioranza, effettuare un'istruttoria e assumere le conseguenti



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.40

decisioni sul da farsi.

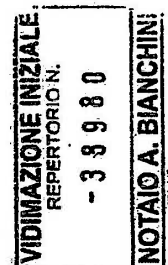
Il Sindaco di San Donà di Piave Alberto Teso chiede di poter dare comunicazioni in merito all'argomento. Specifica che l'area di Piazza IV Novembre si inserisce in un'area di sviluppo urbanistico ipotizzato 15 anni fa, che avrà sviluppi ancora per i prossimi 20 anni. Il Consiglio di Comunale pertanto chiede di valutare in maniera molto approfondita gli impatti, anche in termini commerciali, per eviscerare tutte le perplessità, con una visione complessiva dello sviluppo della città, tenendo conto sia degli interessi di ATVO in quanto S.p.A., sia di tutte le necessità urbanistiche.

Il Presidente dell'Assemblea dr. Todesco ringrazia e propone di discutere i successivi punti all'ordine del giorno.

3) Approvazione Bilancio al 31.12.2023 relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione; relazione Collegio Sindacale; relazione società di revisione. Provvedimenti inerenti e conseguenti ex art. 2364 Codice Civile.

Su invito del Presidente dell'Assemblea dr. Matteo Todesco, il Dirigente Amministrativo dr. Scaggiante illustra i principali aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio al 31.12.2023 e del bilancio consolidato ATVO S.p.A..

La società, dopo il graduale periodo di difficile ripresa dal periodo "Covid" aggravato dal successivo conflitto in Ucraina e dall'aumento dell'inflazione, nell'esercizio 2023 ha rilevato la completa ripresa del valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, attestandosi su valori di incremento superiori al 10% rispetto all'esercizio 2019, evidenziando parimenti un importante incremento dei costi della produzione, con un risultato finale in sostanziale equilibrio economico. L'attività caratteristica è stata sostenuta costantemente dalla diversificazione e ottimizzazione dei servizi offerti, finalizzati alla crescita e sviluppo nel mercato di appartenenza, fornendo un sostanziale contributo ai risultati aziendali.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.41

La società, diversamente dagli ultimi due esercizi, ha ripreso il processo di ammortamento ordinario verificando la rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali come descritto in nota integrativa.

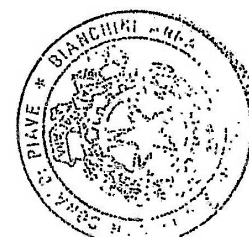
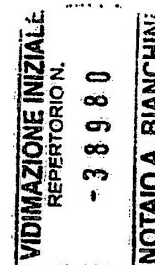
Il bilancio al 31/12/2023 si chiude con un utile netto pari a euro 293.244.

Il positivo risultato di bilancio è stato raggiunto, diversamente dalle previsioni elaborate nel corso dell'esercizio che non prevedevano un equilibrio economico finale a causa del mancato adeguamento del corrispettivo del Contratto di servizio a fronte di un sostanziale incremento dei costi operativi, anche grazie a contributi straordinari assegnati a compensazione di esercizi precedenti relativi a fondo Mancati Ricavi Covid per l'esercizio 2021, fondo compensazione incremento caro carburanti registrati nell'anno 2022 e finanziamenti straordinari Regionali assegnati a fine anno.

Il progetto di bilancio è stato preventivamente consegnato e visto dai soci.

In sintesi il bilancio al 31.12.2022 di ATVO S.p.A. ed il bilancio consolidato di ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., presentano i seguenti elementi significativi (in unità di Euro):

Bilancio di esercizio ATVO S.p.A.	in Euro
a) per lo stato patrimoniale	
valore complessivo dell'attivo	80.426.680
valore complessivo del passivo	80.426.680
di cui il valore del patrimonio netto	40.668.011
b) per il conto economico	
valore della produzione	51.627.001
costi della produzione	50.946.187
differenza tra valore e costi della produzione	+680.814
proventi e oneri finanziari	-420.951
rettifica di valore di attività finanziarie	+85.240
Risultato prima delle imposte	+345.103
imposte di esercizio, anticipate e differite	-51.859



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.42

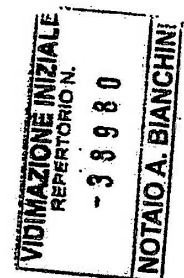
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+293.244
Bilancio consolidato ATVO S.p.A. - F.A.P. Autoservizi S.p.A. (in migliaia di Euro)	
a) per lo stato patrimoniale	
un valore complessivo dell'attivo	83.269
un valore complessivo del passivo	83.269
di cui il valore del patrimonio netto (incl. Quota terzi)	43.295
b) per il conto economico	
valore della produzione	50.804
costi della produzione	49.451
Differenza tra valore e costi della produzione	+1.353
Proventi e oneri finanziari	-453
Rettifica di valore di attività finanziarie	0
Imposte di esercizio	-65
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	+835
di cui risultato di esercizio del gruppo	+835
di cui risultato di esercizio di terzi	+42

Il dr. Scaggiante sottolinea che la situazione non è da ritenersi comunque particolarmente positiva, in quanto il risultato, di segno positivo, è stato possibile solo a fine anno grazie agli interventi straordinari (versamento dei mancati ricavi causa covid relativi agli esercizi pregressi).

Inoltre è stato istituito un accantonamento relativo al rischio "contenzioso ferie", il cui importo è in via di definizione, con il supporto della società di revisione BDO, anche tramite il confronto delle società consorelle o similari, nella medesima situazione.

In relazione ai mancati ricavi COVID, il socio La Linea 80 Scarl, nella persona del sig. Massimo Bettarello interviene chiedendo informazioni sulla valutazione o meno, per ATVO, della questione "sovracompensazioni dei ristori" e se sussiste pericolo di restituzione di quanto ricevuto.

Il Presidente dr. Todesco assicura che per quanto l'iter di verifica non si sia



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.43

concluso, non sussiste pericolo per ATVO di restituzione delle somme ad oggi ricevute. Tuttalpiù potrebbe, a conclusione delle operazioni di verifica, vedersi riconoscere maggiori importi.

Su invito del Presidente dell'Assemblea interviene il Presidente del Collegio Sindacale dr. Zanetti descrive il lavoro svolto nel corso dell'esercizio e fornisce sintesi degli audit effettuati nei confronti dei vari ruoli, interni ed esterni all'azienda, in particolar modo con l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione.

Illustra sinteticamente la relazione del Collegio Sindacale allegata al bilancio, redatto nel rispetto delle norme civilistiche ed in osservanza alle norme di legge; lo stesso evidenzia che per il Collegio Sindacale è possibile assicurare che le attività si sono svolte in maniera efficace ed efficiente, che esiste un'organizzazione interna adeguata alle finalità dell'azienda e non sono giunte rilevazioni di fatti illeciti.

Si sofferma, per quanto riguarda l'utile, sull'importanza dei fattori che lo compongono: la ripresa degli ammortamenti dopo la sospensione nel periodo Covid e l'intervento straordinario del versamento di contributi per mancati ricavi.

La società è in miglioramento ma lontana da un equilibrio consolidato in quanto, da una parte la produzione chilometrica è tornata a valori pre-pandemia (2019) ma dall'altra i costi sono inesorabilmente aumentati come per tutti gli attori del sistema economico. Ne consegue che non potrà esserci equilibrio di gestione fintanto che non saranno adeguati i corrispettivi della normale gestione.

Il dr. Zanetti, al termine della sua illustrazione, propone l'approvazione del Bilancio 2023.

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea dr. Matteo Todesco esprime parere favorevole al bilancio e pone in votazione la delibera concernente l'approvazione del bilancio 2023 secondo quanto proposto dal C.d.A. del giorno 29 maggio 2024.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti l'85,77% del capitale sociale

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N.
- 38980
NOTAIO A. BIANCHINI



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.44

pari a 76.979 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

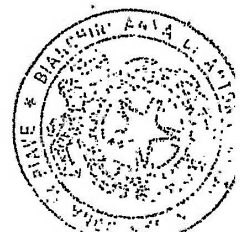
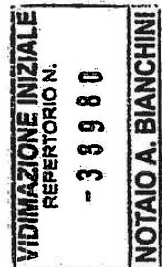
1. di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2023 e Bilancio Consolidato 31.12.2023 come sopra descritti, elaborati dal Consiglio di Amministrazione ed illustrati all'Assemblea.
 2. di destinare l'utile del bilancio di esercizio ATVO pari a €293.244 come segue: accantonamento al fondo riserva legale per €14.662 e destinazione utile da portare a nuovo per € 278.582.
- 4) Relazione sul Governo societario esercizio 2023 - art 6 c.4 D.Lgs 175/2016.**

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che l'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze del 15/02/2018) ha esteso la nozione di controllo pubblico anche al "controllo diffuso" aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art. 2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente.

Tale interpretazione, su disposizione della Città Metropolitana di Venezia, ha comportato la necessità di predisporre la relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2023, da approvarsi in sede assembleare.

Per quanto sopra il Presidente l'Assemblea passa la parola al dirigente amministrativo Dr. Sergio Scaggiante che illustra i tratti essenziali della relazione sul governo societario 2023. Gli indicatori patrimoniali e finanziari evidenziano la situazione contingente già illustrata in occasione del bilancio di esercizio, in difficile equilibrio rispetto al contestuale aumento dei costi. Tuttavia la struttura aziendale si presenta solida e adeguata.

Con l'occasione viene presentato ai Soci anche un Report di sostenibilità relativo all'esercizio 2023, in quanto ATVO ha predisposto l'avvio del relativo iter al fine di redigere e certificare in futuro, con la cronologia di dati necessari (almeno un triennio), il bilancio di sostenibilità sull'esercizio 2025, con l'entrata in vigore della normativa che ne decreta l'obbligatorietà anche per ATVO.



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.45

Nel bilancio di sostenibilità, la società illustra le proprie relazioni con i vari interlocutori dell'azienda o stakeholder rilevanti e riporta aspetti qualitativi e quantitativi per descrivere il legame tra fattori economici, sociali ed ambientali impattati dall'azienda.

In base al questionario sottoposto agli Stakeholders sono stati individuati i ccdd "Temî materiali" e quindi raccolti ed elaborati i dati interni disponibili presso le varie aree aziendali.

Fra gli esiti più rilevanti ai fini della sostenibilità emergono:

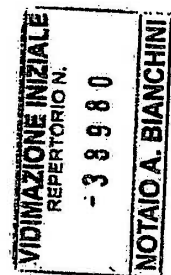
- Certificazioni qualità senza rilevazione di non conformità;
- Pubblicata nuova politica della Compliance;
- Valore economico generato 51,6 milioni di Euro, di cui il 90% distribuito agli stakeholder;
- Investimenti nella collettività per 133.859€;
- Svecchiamento progressivo parco automezzi con acquisto bus a basso effetto inquinante;
- Installazione impianti per la ricarica elettrica;
- Livello di soddisfazione complessivo superiore all'80% per ogni fattore-base della qualità;
- Il tasso di turnover è rimasto invariato rispetto al 2022 (11%)
- Il tasso di rientro al lavoro di coloro che hanno usufruito del congedo parentale è stato del 100%

Al termine degli interventi il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la relazione sul governo societario per l'esercizio 2023 consegnata assieme al bilancio di esercizio.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti costituenti l'85,77% del capitale sociale pari a 76.979 azioni su 89.746, ed aventi titolo ad intervenire ai sensi dell'art. 14 dello Statuto

delibera

1. di approvare la relazione sul governo societario per l'esercizio 2023;
2. di confermare la necessità di predisporre il programma di valutazione del



ATVO S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - SAN DONA' DI PIAVE - Cod.Fisc.84002020273 - P.I.00764110276
REGISTRO VERBALI ASSEMBLEA

PAG.46

rischio di crisi aziendale e la relazione sul governo societario anche per l'anno 2024, salvo novità istituzionali in materia.

5) Indirizzi strategici della società.

Il Presidente dell'Assemblea dr. Todesco comunica che il presente punto all'ordine del giorno è da ritenersi discusso, al punto n.2) all'odg.

Presidente dell'Assemblea dr. Todesco ringrazia per la partecipazione tutti i soci presenti, in sede o da remoto, e alle ore 12.00 dichiara chiusi i lavori.

IL SEGRETARIO

(Ing. Stefano CERCHIER)

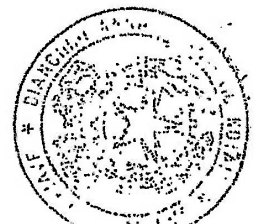
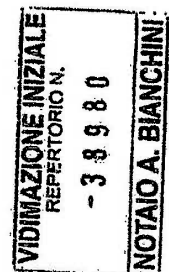


IL PRESIDENTE

(Dott. Matteo TODESCO)



Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.



ATVO S.p.A.

Piazza IV NOVEMBRE, 8 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Capitale sociale € 8.974.600 i.v.

Registro imprese di Venezia n.84002020273

**Relazione sulla gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2023**

1 Introduzione e analisi andamento della gestione

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

2.2 Investimenti effettuati

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze e calcolo indicatore DSCR

3.1 Rischi finanziari

3.2 Rischi non finanziari

4 Attività di ricerca e sviluppo

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
acquistate o alienate

8 Evoluzione prevedibile della gestione

9 Elenco delle sedi secondarie

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

11 Sistema di gestione della qualità –ambiente – sicurezza e responsabilità amministrativa

1 Introduzione

Signori soci,

La società, dopo il graduale periodo di difficile ripresa dal periodo “Covid” aggravato dal successivo conflitto in Ucraina e dall’aumento dell’inflazione, nell’esercizio 2023 ha rilevato la completa ripresa del valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, attestandosi su valori di incremento superiori al 10% rispetto all’esercizio 2019, evidenziando parimenti un importante incremento dei costi della produzione, con un risultato finale in sostanziale equilibrio economico.

L’attività caratteristica è stata sostenuta costantemente dalla diversificazione e ottimizzazione dei servizi offerti, finalizzati alla crescita e sviluppo nel mercato di appartenenza, fornendo un sostanziale contributo ai risultati aziendali.

La società, diversamente dagli ultimi due esercizi, ha ripreso il processo di ammortamento ordinario verificando la rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali come descritto in nota integrativa.

Il bilancio al **31/12/2023** si chiude con un **utile netto pari a euro 293.244**.

Il positivo risultato di bilancio è stato raggiunto, diversamente dalle previsioni elaborate nel corso dell’esercizio che non prevedevano un equilibrio economico finale a causa del mancato adeguamento del corrispettivo del Contratto di servizio a fronte di un sostanziale incremento dei costi operativi, anche grazie a contributi straordinari assegnati a compensazione di esercizi precedenti relativi a fondo Mancati Ricavi Covid per l’esercizio 2021, fondo compensazione incremento caro carburanti registrati nell’anno 2022 e finanziamenti straordinari Regionali assegnati a fine anno.

La società esercita l’attività di Trasporto Pubblico locale nel settore della mobilità con attività diversificate nell’ambito del trasporto di persone nell’area del Veneto Orientale della Città Metropolitana di Venezia e collegamenti con le aree limitrofe.

2 Analisi della situazione della società, dell’andamento e del risultato di gestione

L’analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione viene sviluppata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell’andamento economico e dell’evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Provvedimenti autorizzativi:

L’esercizio in corso rappresenta la settima annualità del contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale sottoscritto tra L’Ente di governo del Trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, in qualità di “Ente Affidante”, e ATVO S.p.A., in qualità di “Affidatario” o “Gestore”, con validità da 01/01/2017 al 31/12/2025, quindi per una durata complessiva di nove anni e facoltà dell’Ente di prorogare la durata dell’affidamento, ai sensi dell’art.4 del Regolamento CE 1370/2007, previa presentazione da parte dell’affidatario di un idoneo programma di investimenti.

L’affidamento è stato attuato ai sensi dell’art. 5 del regolamento CE 1370/2007 dopo l’approvazione da parte dell’Ente del progetto dei servizi automobilistici minimi ed aggiuntivi extraurbani e urbani di trasporto pubblico locale relativi all’ambito di unità di rete del Veneto orientale (per una produzione annua iniziale di circa 11,6 milioni di vett.-km) e pubblicazione del bando di gara c.d. “a doppio oggetto” sulla GUCE in data 05/01/2015, che prevedeva al tempo stesso la sottoscrizione e versamento dell’aumento di capitale sociale di ATVO S.p.A. riservato al nuovo socio mediante emissione di nuove azioni, pari al 15% del capitale sociale come risultante

dopo l'aumento di capitale e l'affidamento della gestione in regime di concessione dei servizi di trasporto pubblico locale alla società per i successivi nove anni, con individuazione di specifici compiti operativi a carico del socio. L'operazione ha consentito alla società ATVO S.p.A. di continuare ad operare come soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico, di implementare la capacità operativa utilizzando la competenza del nuovo socio in ambito di specifici compiti operativi e nel contempo di reperire capitale di investimento. L'aumento di capitale è risultato coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono state improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Servizi minimi e finanziamenti pubblici:

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, automobilistico e di navigazione viene finanziato a decorrere dall'anno 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" (FNT) istituito dall'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 Legge di stabilità 2013.

I criteri e le modalità con cui dette risorse erariali vengono ripartiti e trasferiti alle Regioni a statuto ordinario sono state disciplinate con DPCM del 11.03.2013, modificato ed integrato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 7.12.2015 e 26.05.2017.

In detto decreto sono quantificate altresì le percentuali destinate a ciascuna regione: la percentuale spettante alla Regione del Veneto risulta pari all'8,27% dello stanziamento complessivo.

Il processo viene finalizzato dalle Regioni ed Enti Locali per l'incentivazione alla razionalizzazione, efficienza e programmazione e la gestione dei servizi attraverso il raggiungimento di obiettivi di economicità, di progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, di definizione dei livelli occupazionali appropriati con la previsione di strumenti di monitoraggio (Osservatorio per il Trasporto pubblico locale). La Regione Veneto con L.R. n. 3 del 5 aprile 2013 ha istituito il "fondo regionale per il trasporto pubblico locale" nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione per il trasporto pubblico locale.

L'art. 27 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge 96 del 1 giugno 2017 e recentemente modificato dal D.L. n.176 del 18.11.2022, ha previsto nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il riparto del Fondo che si sostanziano nell'anticipazione dell'80%, entro il 15 gennaio di ciascun anno, sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna Regione, Relativamente all'esercizio 2023, lo stanziamento netto del Fondo Nazionale, comprensivo dell'incremento dei 200 milioni di Euro autorizzati dalla Legge n.234 del 30.11.2021 da ripartire con criteri basati su "livelli adeguati di servizi" e "costi standard", ammonta a complessivi Euro 5.054.130.338,00.

Con decreto del MIT, di concerto con il MEF n. 25/2023, è stata ripartita alle Regioni la suddetta anticipazione; la quota assegnata alla Regione Veneto è destinata all'intero comparto del trasporto pubblico locale, comprensivo della modalità ferroviaria, automobilistica tramviaria e di navigazione lagunare.

La Regione Veneto ha impegnato le risorse e, nelle more dell'assegnazione statale a valere sul Fondo Nazionale, ha provveduto ad anticipare alle aziende di TPL una quota a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel primo trimestre dell'anno 2023 quantificate con riferimento ai valori mensili utilizzati per l'esercizio 2022 e, nel mese di aprile, un successivo acconto.

La Regione Veneto ha approvato la determinazione del livello dei servizi minimi di trasporto pubblico locale per l'esercizio 2023 ed il relativo riparto dei finanziamenti, comprensivi della copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, con Deliberazione n.642 del 30 maggio 2023, impegnando le prime quattro mensilità annuali e stabilendo che i finanziamenti relativi alle mensilità da luglio a novembre 2023 saranno erogati con decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti nella misura del 100% delle risorse assegnate e impegnate mentre, in sede di erogazione del finanziamento relativo alla mensilità di dicembre 2023,

venga trattenuto il 5% delle risorse complessivamente assegnate subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla D.G.R. 326/2001.

In relazione al livello di produzione chilometrica e di ore moto assegnate, viste le criticità che permangono nel settore del TPL, la Regione, con la stessa delibera, ha ritenuto di lasciare facoltà agli Enti di Governo, nell'ambito della loro competenza pianificatoria e gestionale, di ammettere una flessibilità massima della produzione chilometrica entro il limite del 5% fissato dal provvedimento, senza tuttavia determinare riduzioni dei corrispettivi totali a livello di ciascun bacino.

Con delibera della Giunta Regionale n. 1491 del 4 dicembre 2023 è stato approvato il piano di riparto di ulteriori finanziamenti stanziati per l'esercizio 2023 sul Fondo Nazionale Trasporti ad integrazione delle risorse di cui alla precitata Delibera n.642 del 30 maggio 2023 per complessivi Euro 15.140.390,60.

Con delibera della Giunta Regionale n. 1493 del 4 dicembre 2023 è stato approvato il riparto dei finanziamenti straordinari stanziati con Legge Regionale n 28 del 10.11.2023, pari a complessivi Euro 14.700.000,00, destinati a sostenere il settore del TPL nell'esercizio 2023.

Relativamente alle altre forme di finanziamenti straordinari, si sono concluse importanti verifiche su crediti aziendali pregressi derivanti da finanziamenti per mancati ricavi dichiarati all'Osservatorio TPL. Sempre in tema di finanziamenti straordinari la deliberazione della Giunta Regionale n.1492 del 4 dicembre 2023 ha approvato il piano di riparto dei finanziamenti erariali destinati a compensare l'incremento dei costi di carburante per autotrazione per il secondo e terzo quadrimestre dell'anno 2022.

Il valore della produzione chilometrica relativa alla rete di servizi TPL affidata alla società dal contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia, è **stato assegnato con corrispettivo chilometrico unitario invariato dal 2017 pari a 1,369 €/km per i servizi extraurbani** di competenza della Provincia di Venezia, costituenti la parte principale dell'attività, e **da valori inclusi nell'intervallo da 1,637 €/km a 1,727 €/km per i servizi urbani** effettuati per i comuni di Cavallino-Treporti, Caorle, Jesolo e San Donà di Piave, inclusi anch'essi nel contratto di servizio.

L'Ente di Governo, tramite l'ufficio periferico istituito presso la Città Metropolitana di Venezia ha nel contempo provveduto alle delibere di assegnazione dei finanziamenti con l'obbligo di corrispondere alle imprese sub-affidatarie, nella fattispecie F.A.P. autoservizi S.p.A., le relative quote spettanti.

La controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., operante nel settore del trasporto di persone in rete di impresa, ha fornito un importante contributo al risultato economico della controllante, essendo sub-affidataria di servizi minimi che trovano adempimento dalle previsioni dell'art.25 della legge regionale n.8 del 2005.

Come accennato in precedenza, L'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia è titolare del contratto di servizio con ATVO S.p.A. che ricomprende anche i servizi minimi urbani di Jesolo, San Donà di Piave, Caorle e Cavallino-Treporti, i quali ricevono direttamente le risorse economiche dalla Regione per ritrasmetterle alla stessa.

Aspetti produttivi e raffronto con bilancio esercizio precedente

Le condizioni operative della società, comparate con l'esercizio precedente, evidenziano un trend di incremento generale di tutti i dati di produzione e conseguenti valori di bilancio.

La produzione aziendale complessiva nell'esercizio 2023, che tiene conto delle vett.Km subaffidate, al netto dei chilometri **tecnici pari a 558.474,60 vett-Km** (615.255,10 nel 2022), ammonta **complessivamente a 13.576.028,00 vett-km** (13.365.346,20 nel 2022) che risultano essere pari a **12.832.510,90 vett.-km** (12.651.370,50 nel 2022) **al netto dei subaffidamenti; 631.980,80 vett.-km** (503.632,30 nel 2022) rappresentano la sommatoria dei **servizi scolastici, atipici e in subaffidamento; i servizi di noleggio** ammontano a **832.769,00 vett.-km** (642.697,00 nel 2022).

Per la produzione complessiva di tali percorrenze sono stati impiegati **n. 314 autobus** alla cui guida sono stati adibiti **n. 322 conducenti medi-annui** (qualifica operatori di esercizio effettivi); **i dipendenti medi** in servizio, dirigenti compresi, ammontano complessivamente a **n. 481 unità**. Inoltre, ognuno degli autobus impiegati per i servizi di linea ha effettuato una **percorrenza media di Km 50.606,65**.

La suddivisione dei mezzi per tipologia di servizio è la seguente:

Totale parco automezzi operativi disponibili	n. 314
di cui adibiti a: Servizi di noleggio	n. 13
Servizi atipici, scolastici e subaffidamento	n. 64
(60 scuolabus, 4 trenini con 2 carrozze)	
Totale in servizi di linea	n. 237
Percorrenze servizi di linea	
(escluso autobus di terzi) 11.993.775,80	
----- = ----- = km./autobus 50.606,65	
autobus impiegati in linea 237	

La percorrenza media per dipendenti medi totali (481 unità), calcolata sul valore complessivo delle percorrenze sviluppate dalla società al netto dei sub-affidamenti (12.832.510,90 vett-Km.), è risultata pari a Km. 26.678,82 e quella riferita a cadauno conducente di linea, sulla base di un organico medio di 322 unità, è stata pari a Km. 39.85,52. Questi valori rilevano una stabilizzazione dei chilometri effettuati rispetto all'anno precedente con i relativi indicatori. Gli stessi riprendono ad essere in linea con i livelli di produttività media aziendale e, se confrontati con gli standard fissati dalla Regione Veneto per il calcolo dei costi standard, indicano che l'Azienda presenta una struttura efficiente e produttiva. Va tenuto conto che le percorrenze per conducente così definite sono la conseguenza del valore determinato anche dai servizi scuolabus.

Gli standard regionali riferite ai conducenti di linea prevedono 45.000 vett-Km. per bus per percorrenze di pianura e 37.500 vett-Km. per percorrenze di montagna.

In termini di clientela, **i passeggeri trasportati ammontano a n. 11.294.070 di cui n. 4.517.804 con biglietto e n. 6.776.266 con abbonamento.** I dati evidenziano **un incremento complessivo in termini percentuali pari a circa il 9,72% rispetto all'esercizio precedente.**

Dal punto di vista economico si evidenzia:

l'andamento della gestione, i cui indicatori vengono descritti nei successivi capitoli, rileva il valore della produzione in aumento di circa il 20,92% rispetto all'esercizio precedente che, nelle sue componenti, rileva:

un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nel complesso di circa l'20,21%, di seguito dettagliati.

Relativamente alle componenti dei **proventi del traffico si riflette una incidenza percentuale positiva omogenea con queste caratteristiche:**

biglietti e abbonamenti su linee extraurbane (+19%);

biglietti e abbonamenti su linee urbane (+25%);

linee scolastiche, servizi atipici, commerciali e in subconcessione (+34%);

noleggio con conducente e fuori linea (+40%);

gestione parcheggi (+6%).

I costi capitalizzati decrementano di circa il 19,00% e riguardano manutenzioni straordinarie su autobus programmate in linea con il piano industriale di rinnovo della flotta;

gli altri ricavi e proventi aumentano complessivamente di circa il 22,00% con rilevanti caratteristiche comparative:

aumento dei corrispettivi aziendali a fronte dell'incremento dell'attività (8%);

incremento del valore dei corrispettivi del contratto di servizio (5%) dovuto a finanziamenti straordinari regionali deliberati a fine anno;
incremento dei contributi da Enti locali e soggetti privati (12%);
rilevante incremento dell'importo relativo al recupero accise su gasolio per autotrazione il cui valore ritorna ad essere significativo;
rilevante decremento del finanziamento contributi oneri malattia la cui percentuale di previsione di rimborso è stata quasi completamente azzerata;
rilevante contributi governativi straordinari assegnati a compensazione di esercizi precedenti interessati dal periodo pandemico.

I contributi in conto investimenti vengono rilevati in quanto scrittura di rettifica della quota di ammortamento pieno sui beni materiali che, per l'esercizio in corso, sono stati riattivati.

I costi della produzione registrano nel loro complesso anch'essi **un incremento di circa il 20%** che si esprime nelle seguenti componenti:

un incremento generale dei costi per materie prime e di consumo contenuto (4%) rispetto alle variazioni individuate lo scorso esercizio, nel dettaglio:

una diminuzione del dato relativo ai carburanti per autotrazione (3%);

un incremento dei lubrificanti (7%);

i ricambi diversi, minuteria e varie registrano un importante incremento (27%);

le altre voci registrano incrementi (pneumatici 33% e vestiario 96%) mentre sono in diminuzione i valori relativi ai titoli di viaggio.

I costi per servizi registrano **un incremento di circa il 10%**;

gli incrementi si evidenziano su tutte le macro categorie (prestazioni di terzi a carattere industriale +10%, assicurazioni +12%, spese per servizi generali + 19%,) ad eccezione delle utenze che rilevano un decremento (- 32%);

i costi per godimento di beni di terzi risultano complessivamente **in aumento di circa l'11%**;

i costi del personale evidenziano **un incremento (12%)** dovuto al riposizionamento **del numero medio annuo dei dipendenti su 481 unità con un incremento di 13 unità che**, oltre al servizio di TPL sono stati adibiti a servizi speciali con numero rideterminato dalla riorganizzazione a regime dell'attività garantendo il turn over e la copertura delle assenze; l'esercizio ha visto l'applicazione di un ulteriore aumento della retribuzione tabellare come previsto dall'ultimo CCNL sottoscritto il 10 maggio 2022, e, nel contempo, è stato sottoscritto l'accordo in materia di Premio di risultato quantificato su valori economici ripristinati al periodo pre-covid.

La società ha ripristinato il processo di ammortamento dei beni strumentali che, in termini numerici, pesano per circa 3.900.000,00 Euro.

la variazioni delle rimanenze, produce un contenuto effetto positivo per rettifiche su carburanti, lubrificanti e ricambi.

Relativamente agli **accantonamenti per rischi** viene stanziato un importante valore relativo al probabile contenzioso sul riconoscimento economico dell'indennità retribuzione ferie pregresse, alla luce del valore assegnato dal mese di luglio 2022, pari a 8,00 euro giornalieri come riconosciuto dall'ultimo CCNL di settore, oltre all'adeguamento del fondo per incarichi e spese legali.

Alla voce **altri accantonamenti** figura la svalutazione magazzino ricambi di scarsa movimentazione oltre all'accantonamento annuale per canoni ingresso autostazioni.

Gli **oneri diversi di gestione** registrano un **decremento (-15%)** principalmente alle voci Stampati, Inserzioni gare e appalti su GURI, sopravvenienze passive, minusvalenze per alienazioni ordinarie cespiti.

La differenza tra valore e costo della produzione per quanto sopra si attesta su un dato positivo più consistente rispetto all'esercizio precedente.

Sotto l'aspetto dei proventi e oneri finanziari la società rileva un saldo negativo, più che triplicato aumento rispetto al precedente esercizio, dovuto a maggiori interessi su anticipazioni, fidi bancari e interessi sul mutuo per l'investimento immobiliare relativo alla nuova autostazione di San Donà di Piave.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** evidenziano un dato positivo dovuto al riallineamento alla valutazione a patrimonio netto dell'ultimo bilancio della società controllata FAP Autoservizi S.p.A..

Il risultato prima delle imposte raggiunge un margine positivo in aumento rispetto all'esercizio precedente.

La contrapposizione tra ricavi tassabili e costi deducibili comporta un carico fiscale di competenza relativo alla sola IRES con un marginale effetto positivo su trascinamento delle imposte anticipate.

Il risultato finale si chiude con un valore positivo pari ad euro 293.244 in aumento rispetto al precedente esercizio (utile pari a euro 89.604).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia:

Nell'attivo:

una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (circa l'8%) dovuto all'esclusivo processo di ammortamento;

un aumento complessivo delle immobilizzazioni materiali nell'ordine di circa il 3,20% dove terreni e fabbricati si riferiscono ai lotti sui quali sorgono l'autostazione e officina di San Donà di Piave, deposito di Portogruaro, deposito e autostazione di Jesolo Lido, biglietteria di Bibione, Terreni di Mestre e San Donà di Piave;

impianti e macchinari decremantano per effetto degli ammortamenti con investimenti su un nuovo veicolo e impianti elettrici;

attrezzature industriali e commerciali rilevano un importante incremento (circa 8,8%) dovuto ai nuovi investimenti per acquisto autobus nuovi e usati al netto delle alienazioni e della quota di ammortamento (si ribadisce che per l'esercizio in corso è stata ripristinata la politica di ammortamento);

gli altri beni evidenziano una variazione negativa sempre per l'applicazione degli ammortamenti;

le immobilizzazioni in corso e acconti portano ad un incremento di circa il 2,5% e riguardano sostanzialmente i nuovi interventi per la costruzione della autostazione di San Donà di Piave, stato di avanzamento Parcheggio di Tesserà e nuovi allestimenti bus in consegna nel 2024.

Il dato finale sulle immobilizzazioni finanziarie è determinato dall'adeguamento ad equity della controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A sul dato di chiusura dell'esercizio 2023 che ha registrato un utile più rilevante; relativamente alle altre partecipazioni si evidenzia che i valori sono stati prudenzialmente mantenuti secondo i dati dello scorso esercizio pur rilevando positivi risultati finali delle singole partecipate.

Relativamente all'attivo circolante le rimanenze finali vedono un aumento di circa il 2% con importanti variazioni su Ricambi e adeguamento del fondo deprezzamento magazzino;

una diminuzione complessiva dei crediti (circa il 6,5%) da osservarsi principalmente con l'effetto della significativa diminuzione dei crediti verso le imprese Controllanti riguardanti interventi compensativi del settore del periodo di pandemia ed altre tipologie di credito appositamente certificati da Città Metropolitana di Venezia, i corrispettivi del contratto di servizio che hanno avuto regolarità di riscossione,

i crediti verso clienti sono in aumento del 12% circa mentre i crediti diversi hanno uno scostamento importante relazione ai Contributi in conto esercizio ancora da ricevere.

le disponibilità liquide a fine esercizio risultano inferiori rispetto al precedente.

I risconti attivi risultano in diminuzione di circa il 19% e sono legati ad anticipazione dei premi assicurativi, canoni di leasing bus e fideiussione convenuta per il Contratto di servizio con la Città Metropolitana di Venezia.

Nel passivo:

un decremento complessivo dell'esposizione debitoria (- 12% circa) dovuta al decremento del debito verso banche e dei debiti verso fornitori;

i fondi per rischi e oneri presentano un (circa il 90%) dovuto sostanzialmente allo stanziamento del Fondo per indennità ferie pregresse al personale oltre all'adeguamento del fondo per incarichi cause legali (utilizzo) e accantonamento Fondo per canoni autostazione.

L'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto nel suo valore complessivo risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente con evidenza di variazione negativa del Fondo e adeguamento del TFR versato alla tesoreria INPS.

I risconti passivi rilevano un dato in aumento sostanzialmente per effetto della contabilizzazione dei contributi in conto capitale sui nuovi autobus oltre a crediti di imposta su investimenti beni strumentali e contributi conto immobili.

Il patrimonio netto rileva uno scostamento positivo dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente alla riserva indisponibile prevista per la sospensione degli ammortamenti con riclassifica a tale riserva degli utili portati a nuovo fino al valore deliberato l'esercizio precedente oltre al recepimento del risultato dell'utile dell'anno in corso.

La società opera nel settore della concorrenza con rilevanza dal punto di vista reddituale nei servizi turistici, per i quali risulta meno flessibile in termini di costi rispetto ai gestori privati, avendo come punti di forza la sicurezza dei mezzi e la professionalità dei conducenti. La legge regionale 3 aprile 2009 n.11, pubblicata il 7 aprile 2009 e s.m.i., ha dettato le disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente a modifica dell'art.4 della legge regionale 30 ottobre 1998 n.25 "disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale". L'impatto della normativa è risultato determinante per l'attività aziendale collaterale al TPL, i cui risultati sono stati riportati sinteticamente nella nota integrativa, e per tale motivo sono stati valutati nuovi aspetti organizzativi del servizio anche attraverso l'utilizzo di autobus nuovi e usati di qualità, in modo da ripristinare la redditività aziendale dopo la parentesi negativa della pandemia.

I successivi punti commentano in dettaglio gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali della società

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha ottemperato all'assolvimento degli obblighi di trasparenza, anticorruzione e vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001, meglio specificati al successivo punto 11.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Effetti della normativa sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali.

In ordine temporale, la riforma in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, avviata con legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" ha avuto come obiettivo il rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso: a) la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni; b) l'incentivazione dei processi di aggregazione; c) l'intervento della disciplina dei rapporti finanziari tra enti locali e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggior trasparenza. Il decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016 ha innovato la disciplina in materia di società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni creando una fonte normativa unitaria con l'obiettivo di regolare la materia ampia e complessa. Il nuovo Testo Unico, infatti, partendo dall'analisi dei requisiti da rispettare affinché le pubbliche amministrazioni possano acquistare o detenere partecipazioni societarie, estende il suo perimetro operativo a pressoché tutti gli aspetti operativi alla gestione, dalle attività ammesse alle finalità perseguibili, dai requisiti degli amministratori alle norme finanziarie per gli enti. Uno degli elementi più rilevanti sulla società introdotti dal Testo Unico è stata la necessità di provvedere al primo adeguamento statutario obbligatorio nel 2016 (assemblea straordinaria del 28 dicembre 2016) e successivamente nel corso dell'esercizio 2017 (assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017) in recepimento al D.lgs. n.100 del 2016 del 16 giugno 2017 che ha integrato il D.Lgs. 175/2016. La prima assemblea straordinaria

aveva visto anche il completarsi della procedura di aumento di capitale dedicato in favore del socio privato aggiudicatari della gara, determinando il risultato che la compagine sociale di ATVO S.p.A. non presenta alcun socio in grado di esercitare la maggioranza dei diritti di voto o un'influenza dominante sulla società ai sensi dell'art 2359 C.C., l'assemblea del 2017 ha recepito nello statuto l'art.17 del decreto correttivo relativamente alla quota complessiva di partecipazione dei soci privati (30%). Non vi sono previsioni statutarie o pattizie che siano in grado di instaurare quel controllo congiunto di cui all'art. 2 lett. b) D.Lgs. 175/2016, raggiungibile mediante unanimità dei soci che condividono il controllo.

L'orientamento del MEF (Dipartimento delle Finanze) del 15 febbraio 2018 ha successivamente esteso la nozione di controllo pubblico anche al **"controllo diffuso"** aggiungendo che il controllo descritto dalla lettera b) dell'art.2359 c.c. si sostanzia anche nel caso in cui la percentuale di controllo venga raggiunta da più amministrazioni pubbliche congiuntamente. Tale interpretazione, correlata alla disciplina dello **split payment** che è oggetto di applicazione in ATVO S.p.A. dal 1 gennaio 2018 in quanto società partecipata da amministrazione pubblica per una percentuale complessiva non inferiore al 70 per cento, su disposizioni della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016, ha comportato la necessità di predisporre il **programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** e la successiva relazione sul governo societario anche per l'esercizio 2023. L'associazione di categoria ASSTRA e le società interessate hanno a suo tempo predisposto un apposito ricorso nel quale sono state evidenziate le difficoltà interpretative che l'orientamento in oggetto rischia di produrre.

In data 15 luglio 2022 è entrato in vigore il **Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza** di cui al decreto legislativo 14/2019 i cui effetti sono descritti al **successivo punto 3**.

Il TUSP ha previsto l'adozione di direttive sulla separazione contabile e la verifica del loro rispetto, ivi compresa la trasparenza. In ossequio a tali disposizioni -nell'ambito dei propri compiti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) con delibera 113/2021 ha concluso il procedimento di revisione della misura prevista dalla delibera n. 154/2019 prevista dalla direttiva europea Reg (CE) 1370/2007 sulla **contabilità regolatoria** delle Imprese di TPL su strada. Pertanto, dopo una serie di rinvii normativi, a partire dall'esercizio 2022 la società si è attivata per predisporre la contabilità regolatoria basata sui prospetti approvati dall'ART, che consiste nell'invio, nel termine di sessanta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, dei dati che riguardano la rendicontazione delle voci produttive chilometriche, oltre a quelle economiche e patrimoniali, finalizzate al controllo delle risorse assegnate tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato.

Su disposizione dell'Autorità dei trasporti, la raccolta dei dati economici e tecnici per il TPL per l'anno oggetto del presente documento, dovrà essere perfezionata dalla società entro 60 giorni dalla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2023.

2.2 Investimenti effettuati

La società, sulla base del piano industriale aggiornato annualmente, ha programmato gli investimenti opportuni per la continuità e l'efficienza dell'operatività aziendale oltre agli investimenti immobiliari che godono anche di contribuzione pubblica. Relativamente a questi ultimi si evidenzia che a fine esercizio sono stati ultimati i lavori essenziali relativi alla nuova autostazione di San Donà di Piave.

Per quanto riguarda gli investimenti più significativi effettuati a potenziamento delle infrastrutture e macchinari, di seguito individuati in unità di euro, si evidenzia sostanzialmente l'aspetto del mantenimento in efficienza della struttura patrimoniale con particolare attenzione al parco autobus che, nella fattispecie, **ha visto l'acquisizione di n. 27 autobus di cui n. 14 nuovi**, con alienazione di quelli con età più avanzata, beneficiando, per quelli nuovi, di contribuzione pubblica con tempistica media di liquidazione intorno ai 18 mesi.

Si evidenzia che sono stati acquistati ed entrati in funzione n. 4 autobus nuovi ad alimentazione elettrica, con un significativo costo che si assesta su valori unitari pari a circa il

doppio rispetto a veicoli con motori endotermici a gasolio; la percentuale di contribuzione su questi mezzi risulta superiore rispetto ai tradizionali, tale da mantenere più contenuto il valore di investimento, con un evidente maggior esposizione finanziaria della società che richiede un preciso monitoraggio.

Il dettaglio degli investimenti e disinvestimenti è indicato nella nota integrativa .

Riepilogo investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali:

- Immobilizzazioni immateriali: euro 0
 - terreni e fabbricati: euro 170.474;
 - impianti e macchinari: euro 71.882;
 - attrezzature industriali e commerciali: **euro 5.316.765 (di cui euro 5.068.565 per autobus con alienazioni per euro 3.136.834);**
 - altre immobilizzazioni materiali: euro 106.274;
 - **immobilizzazioni in corso e acconti: euro 3.295.899.**
-
- Totale: 8.961.294.**

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e successivamente non finanziari.

Il trend evidenzia un incremento dei ricavi con valori a regime dell'attività tipica accompagnato contributi straordinari assegnati a compensazione di esercizi precedenti interessati dalla pandemia con incremento dei costi operativi, il ripristino del processo di ammortamento, fattori che hanno permesso di raggiungere un risultato economico positivo in miglioramento anche per l'esercizio 2023.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Per la significatività dei dati del settore di attività va tenuto presente che nella quantificazione delle voci relative alla riclassificazione dei ricavi sono stati inseriti i corrispettivi del contratto di servizio posizionati in bilancio quali altri ricavi.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Viene di seguito inserita la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico mettendo a raffronto i bilanci degli ultimi cinque esercizi (inserendo l'esercizio 2019 periodo pre-covid).

I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria, e per il conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2019	2020	2021	2022	2023
1) Attivo circolante	21.367.360	21.995.108	25.679.322	22.263.324	20.557.091
1.1) Liquidità immediate	3.245.715	83.374	1.660.811	756.768	246.960
1.2) Liquidità differite	14.349.532	18.486.013	20.693.284	18.524.398	17.476.351
1.3) Rimanenze e risconti	3.772.113	3.425.721	3.325.227	2.982.158	2.833.780
2) Attivo immobilizzato	42.886.970	43.356.238	47.791.545	58.037.814	59.869.589
2.1) Immobilizz. immateriali.	364.541	468.796	435.868	402.940	370.012

2.2) Immobilizz. materiali	38.793.245	39.388.425	44.278.469	54.574.322	56.330.778
2.3) Immobilizz. finanziarie	3.729.184	3.499.017	3.077.208	3.060.552	3.168.799
CAPITALE INVESTITO	64.254.330	65.351.346	73.470.867	80.301.138	80.426.680
1) Passività correnti	16.982.635	18.292.390	26.287.823	30.539.463	27.853.296
2) Passività consolidate	7.134.884	6.837.812	6.897.882	9.386.909	11.905.373
3) Patrimonio netto	40.136.811	40.221.144	40.285.162	40.374.766	40.668.011
CAPITALE ACQUISITO	64.254.330	65.351.346	73.470.867	80.301.138	80.426.680

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.007.272	33.716.178	37.138.160	40.501.213	47.289.152
+ Incremento lav. interni	224.732	256.109	176.486	109.582	88.468
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	44.232.004	33.972.287	37.314.646	40.610.795	47.377.620
- Costi esterni operativi	17.934.920	11.948.379	14.471.558	18.226.490	19.446.038
VALORE AGGIUNTO	26.297.084	22.023.908	22.843.088	22.384.305	27.931.582
- Costo per il personale	23.393.432	18.813.133	22.795.788	22.890.452	25.692.564
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.903.652	3.210.775	47.300	-506.147	2.239.018
- Ammortamenti e acc.ti	2.885.428	3.369.571	202.532	83.044	4.753.836
RISULTATO OPERATIVO	18.224	-158.796	-155.232	-589.191	-2.514.818
+ Altri ricavi e proventi	177.260	533.356	559.213	845.079	3.195.632
Risultato area finanziaria	14.648	-287.419	-324.485	40.405	87.798
EBIT NORMALIZZATO	210.232	87.174	79.496	296.293	768.612
+ Proventi straordinari	0	0	0	0	0
EBIT INTEGRALE	210.232	87.141	79.496	296.293	768.612
- Oneri finanziari	327	2.273	14.943	148.287	423.509
REDDITO ANTE IMPOSTE	209.805	84.868	64.553	148.006	345.103
- Imposte sul reddito	77.541	535	535	58.402	51.859
REDDITO NETTO	132.264	84.333	64.018	89.604	293.244

La società, con riferimento ai dati relativi ai principali margini di aggregazione, evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del valore della produzione ben superiore dal dato pre-covid del 2019, che si accompagna all'incremento dei costi di produzione, dovuto al mantenimento dei servizi a regime con una conseguente incremento del margine operativo lordo ma, una volta applicati gli ammortamenti, un risultato operativo negativo che evidenzia quanto sottolineato in apertura del presente documento, che, grazie a contributi assegnati a compensazione di esercizi precedenti interessati dalla pandemia, il dato relativo al reddito prima delle imposte risulta positivo e così il dato finale.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alle caratteristiche della società; gli stessi vengono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici significativi individuati sono i seguenti: ROE, ROI, ROS.

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
2019	2020	2021	2022	2023
0,33%	0,21%	0,16%	0,22%	0,85%

- L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi che, per essere significativo, dovrebbe essere paragonato applicando a ciascun rendimento il coefficiente di rischio relativo all'investimento da cui promana;
- non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- il dato si attesta su **un quoziente positivo in aumento rispetto** al precedente esercizio.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
2019	2020	2021	2022	2023
+0,05%	-0,40	-0,35%	-1,29%	-5,67%

Questo indice fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica; in termini generali è auspicabile il valore il più elevato possibile. In questo esercizio la società presenta **un risultato ancora negativo con trend in aumento**.

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
+0,04%	-0,47%	-0,42%	-1,45%	-5,32%

L'importo alla voce "ricavi delle vendite" è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolta dall'impresa, cui si riferisce la relazione sulla gestione. Pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono anche voci civilistiche inserite negli "altri ricavi e proventi" che sono i "corrispettivi del contratto di servizio" ed i contributi in conto esercizio".

In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti in relazione ai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale e ricavi netti delle vendite stesse.

Anche questo indicatore, come il precedente, presenta **un risultato negativo con evidenza del trend in aumento.**

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	- A (SP-pass) - B (SP-att)
Immobilizzazioni	

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- 2.882.423	-3.219.427	- 7.570.401	- 17.473.589	-19.494.822

L'esercizio evidenzia un margine negativo ancora in aumento rispetto al precedente esercizio; l'autonomia finanziaria della società è stata sostenuta dal ricorso al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore		
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza	
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)	
<i>Risultato</i>				
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
0,94	0,93	0,84	0,70	0,67

Il risultato dell'indicatore è inferiore rispetto agli scorsi esercizi e misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio e pertanto migliore è il risultato quando si avvicina al valore 1.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza		Provenienza		
Patrimonio netto + Immobilizzazioni	Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)		
<i>Risultato</i>				
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
4.252.461	3.618.385	-672.619	-8.086.680	-7.589.449

Va tenuto presente che un margine positivo indica che le fonti durevoli sono adeguate a finanziare le attività immobilizzate; il dato presenta nell'esercizio un valore negativo e riflette che si è reso necessario il sostenimento di importanti oneri finanziari per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore		
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza	
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-riclassific.)	Immobilizzazioni	B (SP-att)	
<i>Risultato</i>				
Anno	Anno	Anno	Anno	Anno

2019	2020	2021	2022	2023
1,10	1,08	0,99	0,86	0,87

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; il risultato che pertanto attesta l'equilibrio tra le fonti consolidate per finanziare l'attivo circolante, dovrebbe avvicinarsi a intorno al numero uno che, nella fattispecie, risulta ancora in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
2019	2020	2021	2022	2023
1,10	0,62	0,55	0,50	0,51

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore; i buoni valori riscontrati, che confermano il dato del precedente esercizio, evidenziano una importante capitalizzazione dell'azienda denotandone solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo	- Totale passivo - A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
2019	2020	2021	2022	2023
0,38	0,38	0,55	0,50	0,51

Il dato si attesta su valori medi del settore; in questo esercizio viene confermato il rapporto calcolato per l'esercizio precedente, rappresentando un segnale di attenzione; valori dell'indicatore più elevati potrebbero essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda anche in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

A completamento dei dati suesposti, in considerazione dell'attività svolta e che l'art.2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari, si ritiene opportuno fornire gli indicatori ritenuti significativi.

Gli indicatori di risultato non finanziari sono stati elaborati con valori ricavabili sia dagli schemi di bilancio che da dati non ricavabili dagli schemi stessi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Con riferimento alla cosiddetta "Disclosure di sostenibilità", prevista dal D.Lgs. n.254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulle diversità da inserire nella relazione sulla gestione, si precisa che la società si è attivata per la predisposizione interna del Bilancio di Sostenibilità già a partire dall'esercizio precedente, per integrare l'informativa secondo la direttiva comunitaria pubblicata il 16 dicembre 2022 che definisce le regole sulla comunicazione modificando quelle vigenti e che diverrà obbligatoria a partire dall'esercizio 2025.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori sono stati individuati dagli amministratori tenendo conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del mercato di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei processi produttivi di erogazione del servizio, delle strategie commerciali.

Si è scelto di riportare indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di: sviluppo del fatturato; produttività espressa dal valore aggiunto per dipendente; capacità di soddisfacimento della clientela correlata a quanto descritto al successivo punto 11 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e sicurezza.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 + A5(CE)

Risultato

Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
2019	2020	2021	2022	2023
0,52	0,53	0,59	0,54	0,50

Il valore dell'indice si posiziona sempre al di sotto dell'unità con una tendenza alla diminuzione; valori prossimi all'unità significherebbero che i ricavi faticano a coprire anche il solo costo del lavoro. Il dato si trova in linea con il confronto dei risultati di settore.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Descrizione

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio dipendenti	di Nota integrativa

Risultato

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
56.311	49.940	49.985	47.830	58.070

Sulla base della riclassificazione del conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. Il trend della società si posiziona su un valore superiore rispetto al precedente esercizio.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale, come meglio evidenziato al successivo punto 11.

Il documento di politica ambientale è disponibile al pubblico tramite il sito Web www.atvo.it.

Gli investimenti ambientali hanno riguardato il rinnovo parziale del parco autobus, con l'acquisto di veicoli elettrici e veicoli con motorizzazioni Euro 6 a ridotto impatto ambientale, e, nel contempo, il rinnovo degli impianti fissi con il completamento di strutture con accorgimenti ambientali aggiornati ai nuovi investimenti.

I futuri piani di investimento della flotta aziendale saranno ovviamente correlati ai presupposti stabiliti da PNRR che dedica i maggiori finanziamenti per gli autobus a zero emissioni (elettrici e a idrogeno), che entreranno attraverso una combinazione di acquisti fra mezzi a zero emissioni "puliti" e mezzi "tradizionali".

L'officina ed i depositi determinano impatti limitati alle emissioni in atmosfera, alla produzione di materiale di rifiuto dovuti alle pulizie dei veicoli ed ai materiali provenienti dalle riparazioni, rumorosità dovuta all'ingresso e uscita dei veicoli, consumi di carburante per la circolazione dei veicoli e consumi energetici destinati alle operazioni manutentive, scarichi delle acque reflue dei piazzali e degli impianti di lavaggio. Per tutti questi aspetti le procedure interne prevedono un piano di controlli rigorosi effettuati a scadenze predeterminate. Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente ANCIS.

Un esempio di tale approccio è stato il completamento della nuova autostazione di San Donà di Piave che entrerà in funzione nel corso dell'anno 2024, integrata nel trasporto con la ferrovia e ampia disponibilità di aree di sosta anche da parte dei possessori di bici, moto e auto.

Il progetto di questa infrastruttura tiene conto degli accorgimenti più progrediti per quanto riguarda l'accesso ai servizi di trasporto da parte delle persone disabili o ipovedenti e delle tecnologie necessarie per la produzione di energia elettrica con sistema fotovoltaico, per l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica, per l'immagazzinamento e lo smaltimento graduale delle acque meteoriche di prima pioggia.

Ulteriore esempio è rappresentato dalla grande attenzione posta nell'agevolare e diversificare le proposte di raccordo fra trasporto aereo e trasporto su gomma e per ferrovia ai viaggiatori interessati a conoscere Venezia e il territorio del Veneto Orientale che fruiscono degli scali aeroportuali di Tessera e Treviso.

Sono inoltre degne di rilievo le molteplici iniziative di partnership con i principali poli di attrazione del territorio per valorizzare il ruolo che il trasporto pubblico locale riveste nel favorire la mobilità sostenibile, inclusiva e rispettosa delle Comunità in cui opera.

La società, pur non essendo ancora formalmente obbligata, già dallo scorso esercizio si è attivata per la predisposizione del "Bilancio di sostenibilità", aggiornato anche per l'esercizio in corso, con finalità di metterlo a regime e certificarlo a partire dal prossimo anno.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel dettaglio di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa quanto segue.

La composizione del personale, con n. **481** dipendenti medi su base annuale, si attesta su un valore in aumento rispetto all'esercizio 2022, confermando, in analogia agli esercizi precedenti "pre Covid", nuove assunzioni nel periodo stagionale a copertura del turnover aziendale, **osservando, in linea con la tendenza nazionale, una sempre maggior difficoltà di trovare manodopera qualificata per il lavoro di conducente di autobus. Su questo fronte, oltre alle consuete modalità di selezione, nel corso dell'anno 2023 sono state avviate nuove procedure per apprendisti, oltre all'adesione ad una convenzione denominata progetto IFTS, finanziato della Regione Veneto, per un percorso di specializzazione finalizzato all'ottenimento della qualifica professionale per circa una quindicina di candidati. L'operatività dei suddetti soggetti potrà essere a regime a metà anno 2024.**

Gli ultimi effetti economici definiti dall'ipotesi di accordo del 10 maggio 2022, con scadenza al 31 dicembre 2023 hanno visto l'applicazione degli aumenti retributivi riparametrati al parametro 175 per 30 euro nel mese di giugno 2023 e per 30 euro nel mese di settembre 2023.

Si ricorda che il contratto ha individuato una nuova indennità pari a 8 euro giornalieri per il trattamento economico da corrispondere nelle giornate di ferie, il contributo a carico azienda per il Fondo TPL salute con decorrenza gennaio 2023 pari a 144,00 euro per ogni lavoratore in forza a tempo indeterminato e aperto il confronto tra le parti sull'Istituto dell'orario di lavoro, della disciplina del personale inidoneo e della residenza di lavoro/trasferta.

La contrattazione aziendale si è sviluppata su aspetti organizzativi, sistema di relazioni industriali, rapporto di lavoro finalizzato all'aumento della produttività e contenimento dei costi; è stato inoltre raggiunto un accordo sul Premio di Risultato definendone gli obiettivi con indicatori di Redditività, Produttività, Innovazione, Efficienza e Sostenibilità., stabilendo a latere un regolamento per la possibile conversione su richiesta dei valori sul piano Welfare

La contribuzione al Fondo Bilaterale di solidarietà per il settore autoferrotranvieri, istituito in data 8 luglio 2013 quale adempimento stabilito dalla L.92/2012 per tutti i settori sprovvisti di ammortizzatori sociali pena la confluenza nel fondo residuale istituito presso L'INPS, da gennaio 2015 prevede l'obbligo contributivo dello 0,50% (1/3 a carico del dipendente), valore applicato anche nell'esercizio 2023.

Dal punto di vista operativo la società ha ripristinato l'aspetto organizzativo del periodo "pre Covid" attingendo il personale dalle graduatorie in essere e predisponendo nuovi bandi di assunzione. Le norme che regolano il reclutamento del personale, stabilite dalla Legge 148/2011 di conversione del D.L138/2011, sono state a suo tempo adeguate dando attuazione alla rivisitazione

del regolamento del personale secondo i principi generali stabiliti dall'Ente di riferimento (Città Metropolitana di Venezia).

La formazione del personale pianificata ed effettuata nel corso dell'anno 2023, mirata ad individuare e sviluppare le competenze dei dipendenti al fine di garantire un adeguato svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza ed in sintonia con gli standard qualitativi richiesti dal mercato, comprensiva della formazione obbligatoria, si è concretizzata sinteticamente attraverso i seguenti corsi più significativi:

Sicurezza dei lavoratori; Aggiornamento su nuove tipologie Autobus Elettrici; Aggiornamento cronotachigrafo digitale; Gestione della formazione del personale; Aggiornamento carrelli industriali semoventi; Aggiornamento addetti primo soccorso; Corso formazione preposti; Piattaforme di lavoro mobili e lavori in quota; Rischio aggressione personale movimento; Introduzione ai programmi di biglietterie; Formazione security in area aeroportuale; Corso Agenti accertatori; Corso Rappresentanti sicurezza lavoratori; Introduzione mansione conducenti servizi scolastici; Primo soccorso pediatrico Bilancio di Sostenibilità, Corso aggiornamento uso palmari, Aggiornamento rischi elettrici per nomine PES, Aggiornamento squadra antincendio, Servizi noleggio e procedure in caso di sinistri.

L'attività formativa si è articolata per un **totale di 3.372,00 di ore complessive** (2.162,00 nel 2012), in aumento rispetto all'esercizio precedente, con l'utilizzo di piani di finanziamento Fondimpresa.

La società ha ottemperato agli obblighi normativi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 (ex D.lgs.626/94) e s.m.i..

La società ha ottemperato alle procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope nei confronti dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza e l'incolumità e la salute di terzi, applicative del provvedimento n.99/CU del 30.10.2007 predisponendo il piano di organizzazione sulla base delle disposizioni accordate con il Medico Competente.

Si ricorda che a seguito di visita sul sistema di sicurezza adottato in azienda ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007, lo SPSAL (Servizio di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) tramite l'ASL regionale ha prescritto al Medico Competente ex D.lgs. 81/08 di inserire nel protocollo sanitario la previsione dell'esecuzione delle verifiche mediche, volte ad accertare l'assenza di alcol dipendenza, nei confronti dei dipendenti aventi mansioni di guida degli autobus aziendali e nei riguardi dei lavoratori in quota (personale di officina).

L'azienda applica i protocolli sanitari per l'idoneità a lavoro con visite di assunzione e periodiche presso RFI.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze e calcolo indicatore DSCR

In seguito all'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in data 15 luglio 2022, dall'organo di controllo è stata recepita la normativa formalizzando l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative prevedendo appositi controlli trimestrali. Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, gli assetti organizzativi amministrativi e contabili devono consentire il monitoraggio di precisi indicatori individuati nella Posizione Finanziaria Netta (PFN), Earnings Before Interest Taxes depreciation and Amortization (EBITDA) Rapporto PFN/EBITDA. Inoltre è necessaria la verifica della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno 12 mesi successivi con la disponibilità di una check list previsionale da presentare trimestralmente al Collegio abbinata ad una sintesi aggiornata da disporre in occasione dei Consigli di Amministrazione della società.

Nell'ambito delle misure individuate per valutare la solvibilità aziendale, oggi le stesse sono ancorate a un unico indicatore, denominato DSCR, che indica la capacità dell'impresa di generare reddito sufficiente per coprire i pagamenti, vale a dire la verifica della sostenibilità del debito a dodici mesi. L'indicatore, calcolato dividendo il reddito operativo netto annuale

dell'impresa per gli impegni finanziari annuali, relativamente all'esercizio 2023 è pari a 4,47 e pertanto riflette la solidità aziendale.

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze nel contesto operativo della società, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

La società ha visto superata la temporanea difficoltà della disponibilità di risorse finanziarie a fine anno a fronte della liquidazione da parte della Città Metropolitana di Venezia di contributi assegnati per il periodo di pandemia. Nel contempo non si rilevano particolari esposizioni al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di variazione dei flussi finanziari e rischio di liquidità.

La liquidazione mensile dei corrispettivi del contratto di servizio è stata regolata con continuità e nel contempo hanno trovato regolazione importanti risorse riguardanti i contributi sui mancati ricavi; i contributi su investimenti autobus già operativi mantengono invece un lasso temporale di liquidazione più elevato richiedendo ovviamente maggiori accorgimenti sulla programmazione finanziaria. L'incremento delle entrate per vendita titoli di viaggio ha permesso una maggiore disponibilità di liquidità accompagnato dall'utilizzo, quando necessario, dell'affidamento bancario in essere che prevede elasticità di cassa fino a 5.000.000 di Euro, con spread agevolato su Euribor, oltre al mutuo acceso per complessivi 4.500.000 per l'investimento della nuova autostazione di San Donà di Piave.

In relazione ai rischi finanziari su fatti dopo la chiusura dell'esercizio, precisando che è stata rinnovata la convenzione bancaria con l'Istituto di riferimento anche per l'anno 2024, si rimanda al successivo punto n.8.

La società aggiorna annualmente, di norma dopo l'approvazione del bilancio, il piano industriale che prevede una serie di simulazioni economico/patrimoniali sulla base della programmazione dell'attività aziendale. Le previsioni finanziarie sono elaborate con ragionevole certezza che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro, basate su presupposti prudenziali di incremento dei ricavi e aggiornamento dei costi, per verificare la capacità di affrontare l'ordinaria attività oltre a sostenere gli investimenti.

Su quest'ultimo fronte è proseguita la graduale sostituzione degli autobus più datati, anche alla luce della sospensione del recupero dell'accisa sul gasolio sugli stessi, con particolare attenzione alla programmazione di acquisto dei mezzi a propulsione "green", per i quali esistono importanti fonti di contribuzione stabiliti dal PNRR.

Le strategie di investimento hanno implicato l'utilizzo di linee di indebitamento ordinario, con analisi di eventuali strumenti alternativi, che potranno prevedere in futuro l'utilizzo di forme di finanziamento temporaneo attraverso prestiti garantiti dalle banche attraverso i piani di PNRR a copertura del periodo che normalmente trascorre tra l'acquisto ed il riconoscimento dei contributi.

In merito ai rapporti commerciali ai fini IVA, la società a partire dall'anno 2018 è stata inserita dal MEF, ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.Lgs. n.175/2016, nell'elenco delle società assoggettate allo Split Payment in quanto società soggetta a controllo diffuso da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva superiore al 70%.

3.2 Rischi non finanziari

I rischi di fonte esterna possono essere identificati nel mercato, con riferimento ai rischi di volume di attività e prezzo sui servizi turistici e relativa concorrenza; inoltre possono derivare da aspetti normativi riferiti a modifiche legislative. La normativa di indirizzo tende ad incentivare la liberalizzazione del settore, con ovvia necessità di monitoraggio dell'attività, che ha visto recenti tentativi di ingresso nel bacino di servizio con contenziosi promossi che sinora hanno avuto soluzione positiva per la società ma rappresentano sempre una forma di rischio futuro. In ogni caso la società persegue l'obiettivo di trovare continue sinergie con altri soggetti e vettori.

4 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad ulteriore precisazione di quanto descritto nella Nota Integrativa, con particolare riferimento al punto 22-bis dell'art.2427 c.c., operazioni con parti correlate, si precisa quanto segue.

La società intrattiene con le altre società del gruppo rapporti di credito e debito derivanti dall'esercizio comune di attività di trasporto e nella prestazione di servizi opportunamente regolamentata che riguardano la manutenzione dei mezzi e l'attività amministrativa; l'andamento patrimoniale ed economico della società partecipate è riportato dettagliatamente nella nota integrativa.

Con riferimento ai rapporti con le controllanti, La compagine societaria di ATVO S.p.A. è rimasta invariata e pertanto, a fine esercizio, gli Enti locali del bacino di utenza risultano complessivamente proprietari per il 73,52%, di cui il 44,82% della Città Metropolitana di Venezia, mentre la compagine sociale privata, composta dai soci ATAP S.p.A. (4,46%), Dolomiti Bus S.p.A. (6,80%) e La Linea 80 S.r.l. (15,22%), risulta complessivamente proprietaria per il 26,48%. Per quanto introdotto al punto 3.1, relativamente all'assoggettamento della società allo Split Payment, il MEF, a partire dal mese di febbraio 2018, ha assunto l'orientamento di estendere anche alle società a controllo pubblico congiunto superiore al 70% le disposizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. n 175/2016.

La Città Metropolitana di Venezia nel corso dei primi mesi dell'anno 2023, in analogia con gli altri Enti e società controllate, come di consueto ha inviato le disposizioni da attuare dalla società per l'esercizio 2023 in relazione al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Con riferimento ai rapporti con le controllate, viste le disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 127 del 1991, anche per l'esercizio in corso ricorrono i presupposti per la redazione del bilancio consolidato di gruppo determinati dal possesso diretto di partecipazioni di controllo nella società F.A.P. Autoservizi S.p.A.

ATVO S.p.A., anche per l'esercizio in corso, ha sub-affidato il 5% dei propri servizi di trasporto pubblico locale alla società controllata F.A.P. Autoservizi S.p.A., in ottemperanza al contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo della Città Metropolitana di Venezia nell'anno 2017 ed in adempimento all'art.25 comma 2 della legge regionale 25.2.2005. I rapporti con la stessa sono i seguenti: sub affidamento di alcuni servizi minimi, servizi di linea (linea Conegliano – Lido di Jesolo Aviano, Urbano di Bibione, San Donà di Piave - Oderzo, San Donà di Piave - Ca' Tron, San Donà di Piave – Cortina, Aviano - Aeroporto Marco Polo, Portogruaro - Lignano), servizi scolastici, di noleggio e commerciali. Dette operazioni, di importante rilevanza economica, sono state concluse a normali condizioni di mercato. Le due società ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A., originariamente in data 25 giugno 2015, hanno sottoscritto un Contratto di rete di imprese aperto ai sensi dell'art. 3, D.L. 10 febbraio 2009 n.33 e s.m.i., prorogato nel corso dell'esercizio 2018 per un ulteriore triennio e prorogato ulteriormente in data 21 giugno 2021 fino a al 30 giugno 2024, denominato "Rete trasporti pubblici del veneto orientale". L'oggetto del contratto consiste nell'attività in comune di progettazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto sia del settore del trasporto pubblico locale che dei servizi di scuolabus, i servizi in sub affidamento autorizzati dall'Ente di Governo, i servizi di noleggio con conducente, i servizi integrativi e sperimentali di trasporto pubblico locale, attività di biglietteria e agenzia, servizi di collegamento aeroportuali, servizi di gestione dei parcheggi e della sosta, servizi commerciali con trenini gommati e servizi di manutenzione e pulizia mezzi.

Con riferimento ai rapporti con le collegate, la società Brusutti S.r.l., che opera anch'essa nel settore del trasporto di persone nel bacino dell'area Veneziana, oltre all'attività di gestione del parcheggio

sull'area di proprietà e servizio navetta per l'aeroporto di Venezia, ha fornito il proprio contributo per la gestione dei servizi in pool con ATVO S.p.A. presso l'aeroporto di Treviso.

Il "Monitoraggio del MEF relativo al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Venezia" adottato ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.175/2016 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) ha individuato nella partecipata la necessità di procedere alla razionalizzazione da cui sono emerse precise indicazioni da parte del consiglio metropolitano della Città di Venezia indicando ulteriormente la possibilità di acquisto e successiva fusione per incorporazione, alternativamente ad un nuovo tentativo di vendita. Anche nel corso dell'esercizio 2023 i tentativi di razionalizzazione non hanno prodotto alcun effetto e la questione sarà trattata e condotta nuovamente nell'anno in corso sulla base degli accordi con la Città Metropolitana di Venezia.

In relazione ai reciproci rapporti finanziari è stata ulteriormente sollecitata la richiesta di recupero integrale del credito relativo al prestito infruttifero concesso nell'anno 2002 venuto a scadere nel 2012, oltre agli interessi di legge maturati, integrata con la disponibilità a verificare la sussistenza di condizioni per una rinegoziazione del prestito; l'importo trova riscontro nel bilancio della collegata. In attesa del probabile incasso ATVO S.p.A. si è attivata nei confronti di Brusutti s.r.l. per trasformare tale finanziamento in finanziamento fruttifero al tasso legale più uno spread. L'assemblea della società Brusutti s.r.l. in data 28 giugno 2016 aveva indicato al C.d.A. di presentare una soluzione condivisa mediante graduale piano di rientro del finanziamento soci di una durata ipotizzata in anni dieci, in ragione del miglioramento degli utili di bilancio degli esercizi futuri e comunque nel rispetto di cui all'art.2467 c.c.. Successivamente, su sollecito del legale aziendale, la Brusutti s.r.l. ha rinnovato il mandato al C.d.A per la previsione del rientro graduale in otto anni, a fronte del verificarsi delle condizioni già concordate, rientro finanziario riconosciuto ma non ottemperato.

Le operazioni poste in essere con la precitata società sono strumentali alla realizzazione dell'oggetto sociale e si riferiscono, essenzialmente, a servizi di trasporto pubblico locale effettuati in associazione temporanea di impresa a condizioni ordinarie di mercato.

In relazione a quanto sopra descritto si specifica che:

**non vi sono particolari operazioni compiute con amministratori o sindaci;
non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, accordi non iscritti nello stato patrimoniale.**

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

8 Evoluzione prevedibile della gestione

In osservanza a quanto descritto al punto 3 con l'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, la tenuta gestionale della società richiede maggiormente un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale e incremento della politica commerciale per la vendita dei servizi.

Al momento della redazione del presente documento si è attenuata la tensione sulla liquidità aziendale, anche a fronte di una importante riscossione dei crediti per ristori assegnati in

compensazione per il periodo di pandemia; si evidenzia che i costi di produzione si sono assestati ad un livello significativamente superiore al periodo Pre Covid.,

Il mantenimento del volume di produzione del servizio impone istituzionalmente un confronto tra le parti volto a rimettere in equilibrio i contratti di servizi tali da assicurare la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari, tenuto conto anche del mancato introito derivante dalle agevolazioni tariffarie.

Le tematiche generali di settore devono essere poste all'attenzione della Regione a riguardo dell'inadeguatezza dei corrispettivi così da individuare la necessaria revisione dell'ammontare complessivo e dei criteri di ripartizione, la revisione del sistema tariffario, il mantenimento della franchigia del 5% per i km non effettuati dovuti a carenza di personale abilitato alla guida dei mezzi, innalzamento dell'importo delle sanzioni, deroghe alla legge Regionale sul divieto all'utilizzo di mezzi contribuiti di anzianità inferiore a dodici anni per i servizi autorizzati e categorie di appartenenza.

La Regione, con un progetto di legge in corso di definizione che avrà effetti sulle società di trasporto, sta intervenendo con modifiche e integrazione alla legge 30 ottobre 1998 n.25 "Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale". Il progetto di Legge in consultazione avrà effetti importanti su settore in quanto prevede la riorganizzazione delle competenze nel settore del TPL attraverso la ridefinizione dei perimetri dei Bacini Territoriali omogenei, individuando una forma giuridica più adeguata degli Enti di Governo e rafforzamento della Regione in sede di programmazione e di controllo.

Altro fattore importante di criticità sulla gestione futura della società riguarda l'aspetto dell'impatto sui servizi dovuto alla nuova struttura ferroviaria per l'aeroporto di Venezia, prevista in funzionamento a fine anno 2025, inizio anno 2026; a questo fine è stato predisposto un elaborato del piano industriale che, se non compensato da politiche aziendali di contenimento, prevede allo stato perdite operative a partire dall'anno 2026 che potranno essere limitate solamente con importanti interventi strutturali sui costi variabili e sul personale.

Sulla base di quanto sopra, ed in relazione alle previsioni effettuate sulla continuità, si possono trarre le seguenti considerazioni:

La società attesta la tendenza all'importante andamento delle vendite, contrapposto ai dati di costo che si mantengono sulla variazione in aumento riscontrata durante il periodo inflattivo post pandemia, che pertanto richiedono un adeguamento tariffario anche per continuare nelle politiche di investimento, nell'ottica dell'equilibrio di bilancio, richiedendo una periodica rivisitazione del budget elaborato ad inizio anno con l'aggiornamento del piano industriale proiettato a sei anni;

dovrà essere inoltre chiaro l'assetto che assumerà la società in conseguenza della scadenza del contratto di servizio al 31/12/2025 e della possibile proroga della durata dell'affidamento di ulteriori 4,5 anni previa presentazione della società di un programma di investimenti che dovrà essere valutato dell'Ente Affidante.

Gli investimenti relativi al parco rotabile, contribuito dalla Regione e quota parte a carico della società, saranno ragionevolmente effettuati, sulla scia degli anni precedenti, anche utilizzando forme alternative di prestiti temporanei. Tali investimenti saranno utili a determinare vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., implementando la qualità e sicurezza complessiva del servizio e l'impatto ambientale attraverso l'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione definita "green", e pertanto elettrici, a metano o idrogeno.

9 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha istituito sedi secondarie.

La società ha istituito unità locali distribuite nel territorio nelle quali viene svolta l'attività dell'impresa di carattere operativo e gestionale.

10 Privacy – Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali

Nel corso dell'anno 2023 la Società ha mantenuto attive le misure minime in materia di protezione dei dati sensibili e personali alla luce del Regolamento Comunitario (UE 2016/679), secondo i termini e le modalità ivi indicate, adeguando le misure già in essere e aggiornando la valutazione dei rischi con la predisposizione dell'apposito documento programmatico per la sicurezza integrato con l'aggiornamento degli incaricati al trattamento dei dati, recependo le modifiche introdotte ai sistemi di memorizzazione ed effettuando la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

La società ha effettuato attività di sensibilizzazione del personale e di adeguamento organizzativo sui temi di riservatezza e tutela dei dati in relazione in recepimento al regolamento comunitario (UE 2016/679) che aveva trovato attuazione nel maggio 2018, con la nomina del Responsabile Dati Personali RDP/DPO.

11 Sistema di gestione della qualità – ambiente –sicurezza e trasparenza e responsabilità amministrativa

La società, a decorrere dal 6 aprile 2000, opera con sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 sottoposto alla sorveglianza dell'ente ANCIS **che ha attuato la sorveglianza nel corso dell'anno 2023** rilasciando il certificato di conformità alla versione corrente della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015, rinnovando inoltre la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza in conformità alla norma ISO 45001:2018. Inoltre è stata confermata la certificazione relativa alla sicurezza del traffico stradale, in conformità alla norma ISO 39001:2012, oltre alla certificazione, in conformità allo standard EN 13816:2002, per gli indicatori che caratterizzano i parametri di servizio delle linee 2-19-23-35-351 di elevata importanza turistica.

La visita ispettiva annuale si è svolta ad aprile 2023.

Con riferimento all'applicazione della legge 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la società già a far data dall'anno 2003 si è dotata di un apposito modello di organizzazione e gestione aggiornato nel corso degli anni. A fine 2013 è stato nominato un nuovo ODV (Organismo di Vigilanza) di nomina annuale con la Presidenza affidata ad un legale; L'O.D.V. nel corso dell'anno 2023 ha provveduto ad aggiornare il modello stesso con le novità normative ed effettuare appositi incontri con i responsabili di funzione aziendali.

L'O.D.V. è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato e rispettato. La relazione annuale predisposta dall'organismo di vigilanza, con descrizione delle attività e procedure dedicate, attesta che l'Organismo non ha avuto conoscenza dell'esistenza di fatti rilevanti tali da ritenere sussistente il pericolo di commissione di reati rientranti nel novero di quelli descritti dalla normativa di riferimento. L'Organismo non ha rilevato violazioni del MOG, certificandone la coerenza con l'adozione da parte della società di misure di controllo e protocolli adeguati, dichiarando di non aver ricevuto segnalazioni, denunce o note dai dipendenti della società, né richieste di pareri su questioni particolari, confermando l'attenzione e sensibilità dell'azienda sulle manifestate situazioni di emergenza.

Il sito web aziendale www.atvo.it viene costantemente monitorato per consentire l'adeguata pubblicità di quanto sopra oltre agli altri obblighi informativi stabiliti dalla legge.

San Donà di Piave, 29 maggio 2024.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabio Turchetto**

Copia conforme al documento originale conservato presso la società. Turchetto Fabio



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
ATVO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Crediti" della Nota Integrativa dove si indica che i crediti verso la controllante Città Metropolitana di Venezia per i corrispettivi previsti dal contratto di servizio e per i contributi da ricevere per l'acquisto dei bus siano pari ad Euro 7.539.826, di cui in particolare Euro 2.002.111 relativi a contributi e corrispettivi mancati ricavi relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022, il cui incasso dipende dalle tempistiche da attuare dalla stessa Città Metropolitana. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali



carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ATVO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATVO S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio

Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.

ATVO S.p.A.

Piazza IV Novembre, 8 30027 San Donà di Piave (VE)

Capitale sociale Euro 8.974.600.= l.v.

Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 84002020273

REA: VE - 240259

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
DELLA ATVO S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi il 29 maggio 2024 ed è stato in tale occasione messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al D. Lgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- la presente relazione viene emessa in data odierna, successivamente alla ricezione, in pari data, della relazione da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010.

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429 comma 2 del codice civile, attestiamo quanto segue, attenendoci alle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, nella versione da ultimo aggiornata al 20 dicembre 2023.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale durante l'esercizio 2023

Premesso che tutti e tre i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale sono stati rinnovati dall'Assemblea dei soci per il triennio 2023-2025, in occasione dell'Assemblea del 6 luglio 2023 (dopo essere stati precedentemente nominati dall'Assemblea dei soci per il triennio 2020-2022, in occasione dell'assemblea del 30 giugno 2020), i sottoscritti componenti del Collegio sindacale hanno potuto svolgere in via diretta l'attività di vigilanza prescritta dall'articolo 2403 del codice civile lungo tutto l'arco di durata dell'esercizio 2023.

In particolare, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;

- hanno seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché dei mutamenti organizzativi in coerenza con detti obiettivi, verificando altresì che fosse mantenuto un costante flusso informativo;
- hanno monitorato il persistere dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, riscontrata in sede di insediamento, nonché l'adeguatezza degli assetti amministrativi e contabili adottati dalla società e il loro concreto funzionamento;
- hanno monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- hanno ottenuto la conferma della prassi che, su richiesta del Collegio Sindacale medesimo, era stata instaurata già nel corso del precedente esercizio 2021, ossia che in occasione di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione della società svolta nel corso del 2022, un punto all'ordine del giorno venisse dedicato al costante e stringente monitoraggio della dinamica finanziaria di breve e medio periodo, affinché ogni decisione di spesa e di investimento potesse essere assunta dall'organo amministrativo in un quadro adeguatamente consapevole dei vincoli di natura finanziaria che, sino a prima del 2020 (ossia sino a prima dei negativi impatti determinati dalla crisi epidemiologica da COVID-19), non avevano mai rappresentato un fattore di particolare criticità per una società sino ad allora molto liquida e con un basso indebitamento.

L'attività di vigilanza che precede è stata attuata, oltre che mediante la sistematica partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché incontri con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nel corso dell'esercizio 2023, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a 5 riunioni del Collegio Sindacale e, salvo singole e giustificate assenze, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel medesimo periodo.

Tanto le riunioni del Collegio Sindacale, quanto le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono avvenute in presenza presso la sede della società, salvo episodiche circostanze di partecipazione da remoto mediante idonei collegamenti audiovisivi.

Si evidenzia altresì che, con specifico riguardo alla valutazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso del 2023 è stata diretta anche alla valutazione della loro adeguatezza rispetto alla loro idoneità a consentire una tempestiva rilevazione dello stato di crisi e la conseguente assunzione di idonee iniziative.

Tale valutazione, come già in occasione dell'esercizio precedente, è avvenuta tenendo in particolare considerazione l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai fini della tempestiva rilevazione dell'eventuale stato di crisi e dell'assunzione, in tal caso, di idonee iniziative, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 co. 2 del "Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza" (di seguito CDC), emanato in attuazione della L. 19.10.2017 n. 155, nella versione risultante a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 17.6.2022 n. 83.

Esiti dell'attività di vigilanza svolta

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Neppure si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo o da parte di altri soggetti.

In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2023:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo principi di corretta amministrazione e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della società e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione, nonché alle finalità di tempestiva rilevazione dello stato di crisi e l'assunzione di conseguenti idonee iniziative;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

In particolare, con riguardo alla adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società a consentire la tempestiva rilevazione dello stato di crisi e l'assunzione di conseguenti idonee iniziative, il Collegio Sindacale ha seguito, collaborando anche attivamente con le competenti funzioni aziendali, il processo di implementazione dei necessari flussi informativi e può confermare che, già a partire dalla fine dell'esercizio 2022, la Società si è dotata di procedure idonee a consentire il costante monitoraggio:

- di eventuali squilibri di carattere patrimoniale ed economico-finanziario, ai sensi della lett. a) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno i 12 mesi successivi, ai sensi della lett. b) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della disponibilità delle informazioni necessarie per l'utilizzo, all'uopo, della check list di cui alla sezione II dell'Allegato al decreto dirigenziale 28.9.2021 (emanato in attuazione dell'articolo 13 del Codice della Crisi), ai sensi della lett. c) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi;
- della rilevazione dei cosiddetti "segnali di crisi", ossia l'esistenza, oltre determinate soglie di materialità, di debiti scaduti verso dipendenti, fornitori, banche e creditori

pubblici (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate - Riscossione), ai sensi della lett. c) dell'art. 3 co. 3 del Codice della Crisi.

A tale proposito, si evidenzia altresì che, nel corso del 2023 e sino alla data odierna di rilascio della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna comunicazione che i creditori pubblici (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate - Riscossione) sono tenuti a effettuare ai sensi dell'art. 25-novies del Codice della Crisi in presenza dei relativi presupposti, né alcuna comunicazione che le banche sono a loro volta tenute a effettuare ai sensi dell'art. 25-novies del Codice della Crisi in presenza dei relativi presupposti.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, dai confronti avuti con i referenti della società di revisione, in occasione di adunanze formali del Collegio Sindacale e di contatti informali per le vie brevi, non sono emerse criticità o altre questioni significative.

Per quanto concerne il monitoraggio dell'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale rileva che nel corso del 2023 sono stati erogati a BDO compensi per l'attività di revisione pari a 20.009 euro e compensi per altre attività per 3.570 euro.

La società di revisione, sentita sul punto dal Collegio sindacale, ha formalmente confermato la propria indipendenza, né il Collegio sindacale ha rinvenuto elementi tali da poter mettere in dubbio tale circostanza di fatto.

Il Collegio Sindacale comunica, infine, che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio o sul bilancio

Nel corso del 2023, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale non hanno rilasciato specifici pareri che la normativa assegna alla competenza del Collegio Sindacale.

Inoltre, con specifico riferimento al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, non avendo avuto luogo alcuna prima iscrizione nell'attivo di costi di impianto e ampliamento e di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, nonché di avviamenti acquisiti a titolo oneroso, non si è resa necessaria l'acquisizione del relativo consenso all'iscrizione da parte del Collegio Sindacale, ai sensi dei num. 5) e 6) del co. 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di ATVO S.p.A. è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, nel rispetto dei criteri di contabilizzazione di cui all'art. 2424-bis del codice civile per le voci dello Stato patrimoniale, e di cui all'art. 2425-bis del codice civile

per le voci di ricavo, provento, costo e onere, nonché nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (c.d. "principi OIC").

Detto bilancio, in quanto redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2423 del codice civile, ed è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

È stata inoltre predisposta la Relazione sul Governo Societario, per l'esercizio 2023, redatta a termini dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, ex art. 16, co. 2, conforme alla facoltà attribuita dall'art. 2364 c.c. alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 è stata convocata nei più ampi termini dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli schemi adottati per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quelli previsti, rispettivamente, dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10, attuativo dei precetti di cui all'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota integrativa ha una struttura coerente a quanto prescritto dal co. 2 dell'art. 2427 del codice civile e un contenuto conforme a quanto prescritto dal co. 1, con un livello di informativa che appare adeguato relativamente alla generalità dei numeri da 1) a 22-septies) del co. 1 medesimo che sono sviluppati nel documento.

La Relazione sulla gestione degli amministratori ha una struttura coerente ed un contenuto conforme a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

Il risultato con cui si chiude il bilancio di esercizio 2023 è un utile dopo le imposte di 293.244 euro, ma il miglioramento rispetto al risultato dei precedenti esercizi 2020-2021-2022 (ossia gli esercizi "pandemici" e "post-pandemici") è significativamente superiore, se si considera che nell'esercizio 2023 la Società ha ripreso a stanziare in bilancio gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (che, nell'esercizio 2023, pesano per 3.891.429 euro), dopo che negli esercizi 2021 e 2022 si era avvalsa della facoltà di sospensione in bilancio degli ammortamenti delle immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 60 co. 7-bis e seguenti del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto").

Tuttavia, come opportunamente evidenziato sin dalla premessa della Nota Integrativa, a questo significativo miglioramento concorrono contributi pubblici per mancati ricavi dovuti alla pandemia da COVID- 19 riferibili all'esercizio 2021 (divenuti certi nel quantum soltanto nel

corso del corrente esercizio), contributi pubblici per il c.d. "caro carburanti" riferibili ai costi del secondo e terzo quadrimestre dell'esercizio 2022 (divenuti certi nel quantum soltanto nel corrente esercizio) e un contributo suppletivo per lo svolgimento dei servizi minimi riferibile all'esercizio 2023, ma avente natura straordinaria rispetto all'ordinaria contribuzione prevista per ciascun anno dal Fondo regionale TPL.

L'informativa di bilancio nel suo insieme consente quindi di apprezzare come, al netto di queste voci di entrata straordinarie, il risultato dell'esercizio 2023 sarebbe stato una perdita di 2.521.625 euro, "normalizzabile" a 1.755.885 euro, se si scomputano i 765.740 euro di accantonamento a fondo rischi per indennità su ferie del personale, resosi necessario a seguito dell'inserimento nel contratto collettivo nazionale di lavoro di una nuova "indennità retribuzione ferie" e dell'evoluzione del contenzioso successivamente avviato, da alcune sigle sindacali, nei confronti della Società così come di molte altre società del settore dei trasporti, per ottenerne il riconoscimento anche per il periodo antecedente all'entrata in vigore del nuovo accordo sul contratto collettivo nazionale di lavoro (sul punto, il Collegio Sindacale può per altro confermare che sulla vicenda è stata data a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione adeguate informative, mediante l'apposita partecipazione a riunioni del Consiglio degli avvocati dello Studio Legale che assiste la Società, per relazionare e rispondere ai quesiti).

Pur in miglioramento anno su anno, la Società è dunque ancora lontana dall'aver recuperato l'equilibrio economico della gestione operativa ordinaria che ne aveva sempre caratterizzato i bilanci sino all'ultimo esercizio "pre-pandemico" (2019).

Tale situazione deve essere oggetto di attenta riflessione, da parte dei Soci e delle Istituzioni che hanno competenza in materia di trasporto pubblico locale, al pari di come lo è da parte del Consiglio di Amministrazione e della Direzione della Società, perché, dal punto di vista della produzione aziendale, la Società nell'esercizio 2023 è invece ormai tornata molto vicina ai livelli "pre-pandemici", con 13.576.028,00 vett-km, rispetto ai 14.121.626,00 vett-km del 2019 e ai 13.963.487,00 vett-km del 2018.

Date queste grandezze, il rapporto tra "Totale valore della produzione" (depurato, per quel che concerne il dato dell'esercizio 2023, dei contributi straordinari precedentemente evidenziati) e "Produzione aziendale in vett-km" esprime:

- per gli ultimi anni "pre-pandemici", relativamente ai quali sussisteva stabilmente l'equilibrio economico della gestione operativa ordinaria, un valore di circa 3,2 euro per vett-km sia nel 2019 che nel 2018;
- per l'esercizio 2023, relativamente al quale l'equilibrio economico della gestione operativa ordinaria è ancora di là da venire, un valore di circa 3,6 euro per vett-kw.

Rispetto al biennio 2019-2018 è però maggiore l'incremento fatto registrare dalla generalità degli oneri di produzione, cui si aggiungono oneri finanziari che, nell'era "pre-pandemica", erano pressoché inesistenti nei bilanci della Società.

In particolare, in un quadro di aumento generalizzato di tutte le voci di costo, gli incrementi di oneri più significativi, rispetto al dato medio del biennio 2018-2019, si registrano nel bilancio di esercizio 2023 con riguardo:

- ai costi del personale (circa 2,3 milioni di euro in più);
- agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (circa 1,4 milioni di euro in più);
- agli oneri finanziari (circa 0,4 milioni di euro in più).

I documenti, di cui si compone il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, danno adeguata informativa anche delle dinamiche patrimoniali e finanziarie della Società nell'esercizio.

In particolare, il prospetto "Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria" consente di seguire in modo estremamente chiaro l'evoluzione degli impieghi (capitale investito) e delle fonti (capitale acquisito), nel quinquennio 2019 (ultimo esercizio pre-Covid) - 2023, cogliendo una dinamica di sostanziale continuità del capitale investito in attivo circolante e una dinamica crescente (ma stabilizzatasi nel passaggio tra il 2022 e il 2023), nell'ordine di circa 15 milioni di euro, di capitale investito in attivo immobilizzato, costituito da immobilizzazioni materiali; a fronte della quale, sul lato delle fonti, si assiste ad un aumento di circa 11 milioni delle passività correnti e di circa 4 milioni delle passività consolidate, mentre rimane stabile l'entità dei mezzi propri (patrimonio netto).

Questa dinamica denota l'apprezzabile vocazione della Società nel proseguire il processo di rinnovo del proprio parco macchine e il processo di potenziamento delle proprie infrastrutture materiali, anche nei difficili anni pandemici, cercando di cogliere tutte le opportunità di contribuzione pubblica all'investimento, che vengono di volta in volta individuate, ma evidenzia anche come, in quei medesimi anni, ciò sia stato possibile solo soccombendo alla non altrettanto apprezzabile necessità di procedervi mediante l'incremento delle passività correnti, invece che mediante l'incremento delle fonti più congeniali al sostenimento di programmi di investimento, quali le passività consolidate e i mezzi propri.

Da questo punto di vista, è però positivo il fatto che, nel passaggio tra il 2022 e il 2023, vi sia stata una inversione di tendenza nel rapporto tra ricorso all'indebitamento a breve e ricorso all'indebitamento a lungo, con le passività correnti scese dai 30,5 milioni di euro del 2022 al 27,8 milioni di euro del 2023 e quelle consolidate specularmente salite dai 9,4 milioni di euro del 2022 agli 11,9 milioni di euro del 2023.

Questi dati evidenziano come il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Società abbiano adeguatamente colto le osservazioni formulate dal Collegio Sindacale nella propria Relazione al bilancio di esercizio del 2022, laddove era stato evidenziato che il progressivo peggioramento della qualità della struttura patrimoniale della Società doveva essere attentamente considerato, perché, se poteva trovare una propria giustificazione contingente nella situazione di straordinaria difficoltà generatasi nel periodo temporale considerato, a causa della pandemia da Covid-19, avrebbe assunto ben altri contorni ove si fosse protratto oltre l'orizzonte considerato.

Per quanto concerne l'andamento prettamente finanziario, l'informativa che discende dalla lettura del Rendiconto finanziario evidenzia anche per l'esercizio 2023 una dinamica peggiorativa delle disponibilità liquide, pari a - 509.808 euro.

Seppure tale decremento risulti in attenuazione rispetto a quello fatto registrare dall'esercizio 2022 (- 904.043 euro) e anche la Relazione sulla Gestione evidenzia come si sia attenuata la tensione sulla liquidità aziendale (grazie anche alla riscossione di importanti volumi di crediti per contributi e corrispettivi vantati nei confronti della Città Metropolitana e di altre Istituzioni, sulla cui mole, nell'attivo del bilancio dell'esercizio 2022, si erano soffermati l'anno scorso sia il Collegio Sindacale sia la Società di Revisione nelle rispettive relazioni al bilancio), il dato impone di mantenere elevato il livello di attenzione sulle dinamiche finanziarie di breve, medio e lungo periodo della Società, tanto più in ragione delle componenti che concorrono a formare tale variazione, posto che si registra un decremento del flusso finanziario in entrata derivante dall'attività operativa di circa 1,5 milioni di euro (+ 7,0 milioni di euro nel 2023 vs + 8,5 milioni di euro nel 2022), mentre è da valutare positivamente la riduzione di circa 2,8 milioni di euro del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento, rispetto al dato 2022, resa sostenibile dal dimezzamento dei flussi finanziari in uscita derivanti dall'attività di investimento (passati nel 2023 a - 5,8 milioni di euro dopo i - 10,5 milioni di euro registrati nel 2022).

In particolare sull'evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale

L'evoluzione prevedibile della gestione appare adeguatamente rappresentata dagli Amministratori, nei toni e nei contenuti, nella loro Relazione sulla gestione, così come nella parte della Nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

In particolare, se con riguardo alle prospettive di breve periodo viene correttamente posto l'accento sulla necessità di consentire alla Società di adottare politiche tariffarie che consentano di assorbire costi di produzione ormai assestatisi a livelli significativamente superiori all'era "pre-pandemica", con riguardo al medio lungo periodo viene opportunamente posto l'accento sulla necessità di prefigurare sin d'ora un chiaro ruolo per la Società, nel sistema del trasporto pubblico locale e regionale, in vista della scadenza del contratto di servizio al 31 dicembre 2025; ma soprattutto, tenuto conto del ragionevole scenario di proroga di detto affidamento, alla luce degli impatti che potrà avere sull'operatività futura della Società l'entrata in funzione del collegamento ferroviario per l'aeroporto di Venezia "Marco Polo", prevista a regime dall'anno 2026.

Come sottolineato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, infatti, il piano industriale tempestivamente predisposto dalla Società, in uno scenario di complessa concorrenza con la struttura ferroviaria su una tratta decisiva per la redditività aziendale quale quella aeroportuale, evidenzia infatti scenari di perdite operative a partire dall'anno 2026 che,

per quel che compete alla sfera di potestà decisionale della Società, necessiterebbero di misure di contenimento sotto forma di interventi strutturali sui costi, a cominciare da quelli relativi al personale.

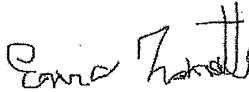
Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Egregi Soci.

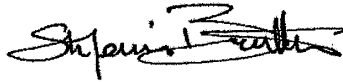
rinvilandovi alle osservazioni precedentemente illustrate e tenuto altresì conto della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio al 31.12.2023 di ATVO S.p.A., dalla quale non emergono rilievi, al netto del richiamo di informativa sui crediti vantati verso la controllante Città Metropolitana, il Collegio Sindacale non ha proposte modificative da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e della Relazione sulla gestione che l'accompagna, nonché quella di destinazione dell'utile netto, possano essere approvate dall'Assemblea, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 12 giugno 2024

Enrico Zanetti (Presidente)



Stefania Brunetta (Sindaco)



Aldo Canal (Sindaco)



Il sottoscritto TURCHETTO FABIO nato a San Donà di Piave (VE) il 07/10/1958 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13/11/2014.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2023

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(ex art. 6, co. 2 - 4, D.Lgs. 175/2016 Testo Unico Società Partecipate con integrazioni art.3 co.3 D.Lgs. 14/2019 Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza)

CDA DEL 29.05.2024



ISO9001 N.156
ISO39001 N.828
ISO14001 N.344SGA
ISO45001 N.612SCR



EN13816 N.028PSE

ATVO S.p.A.
Sede legale: Piazza IV Novembre, 8 - 30027 San Donà di Piave - VE
Capitale Sociale: € 8.974.600,00 i.v. - Registro Imprese VE 84002020273
Numero Rea 240259 - Cod. Fisc.: 84002020273 - P.I.: 00764110276
Tel.: +39 0421 5944 www.atvo.it - atvo@atvo.it - pec: segreteria@pec.atvo.it

Premessa

Lo schema di relazione sul governo societario proposto è elaborato nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 175/2016 e, in particolare, contiene:

- *il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);*
- *la relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale per l'esercizio di riferimento (art. 14, co.2);*
- *la sezione dedicata agli strumenti integrativi di governo societario (art.6, co.3 e 5).*

Il D.Lgs n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge 124/2015. L'art 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

1

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'art 14 del medesimo D.Lgs n. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per parte sua, il TUSP ha sancito che – salvo le deroghe espressamente previste dallo stesso TUSP – le società a partecipazione pubblica, come definite dall'art. 2, co. 1, lett. n), sono soggette, al pari di ogni altra società di diritto privato, alle norme civilistiche (art. 1 co. 3 del TUSP8) e alle disposizioni comuni in materia di crisi d'impresa (art. 14 co. 1, TUSP).

In coerenza con l'impostazione del TUSP, il CCII - individua il proprio ambito di applicazione, ribadendo (all'art. 1, co. 1) che "Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore [...] che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale [...] società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici". Lo stesso art. 1 del CCII, al successivo co. 3, precisa che "Sono fatte salve le disposizioni di leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche".

Il CCII trova quindi applicazione nei confronti di tutte le società a partecipazione pubblica (ivi comprese quelle in house) e, specularmente in materia di crisi, per tutto quanto non previsto dal TUSP, le società a partecipazione pubblica applicano le disposizioni generali del CCII.

*Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del documento.*

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC (documento del 29.05.2024)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

3

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore

ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con delibera del 29.05.2024 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

4

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie*

obbligazioni? (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettivi a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**

allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”.

Tratti distintivi:

- l’impresa è economicamente sana ma si trova in uno stato di squilibrio finanziario
- la società ha difficoltà a soddisfare, correttamente, i propri debiti e rischia di peggiorare, progressivamente, gli indici del proprio bilancio
- il peso degli oneri finanziari rischia di vanificare i risultati della gestione caratteristica

Azioni correttive:

- Ristrutturazione del debito
- Ricapitalizzazione
- Ricerca di nuove risorse finanziarie

- **crisi economica**

allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Tratti distintivi:

- l’impresa non è più in grado di ottenere dei risultati positivi dalla gestione caratteristica
- la società non riesce, con la gestione operativa, a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nell’attività aziendale.

Azioni correttive:

- adeguare le proprie funzioni di innovazione e ricerca tecnologica
- riprogrammare e ricollocare il prodotto
- modernizzare e adeguare i fattori produttivi impiegati, intervenendo sulla produttività, massimizzando il rapporto tra fattori impiegati e risultato ottenuto

Inoltre al fine di poter enucleare, valutare e prevenire il rischio di crisi aziendale, si mettono di seguito in evidenza gli elementi in grado di generare lo stato di declino e/o crisi di una società nei confronti delle quali si indicano gli elementi rappresentati da ATVO S.p.A.

Declino e crisi da inefficienza

L’inefficienza può essere ricondotta in generale all’utilizzo di strumenti e tecnologie totalmente o parzialmente obsolete, alla mancanza di competenza o di impegno del personale impiegato, alla perdita di redditività o alla eccessiva presenza di costi fissi rispetto a quelli variabili.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi a tal riguardo.

Declino e crisi da decadimento del prodotto e da carenza ed errori di marketing

Può presentarsi quando ciò che si offre nel mercato non risulta più abbastanza attraente/competitivo per il consumatore. Il declino e la crisi possono inoltre essere dovuti ad errori di marketing che generano una caduta dell'immagine aziendale.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

Valutato quale core business aziendale il servizio di TPL, non si presenta il rischio tipico di decadimento del prodotto.

Declino e crisi da sovracapacità/rigidità

Il declino e la crisi da sovracapacità e rigidità sono determinati da un eccesso di capacità produttiva sprecando risorse umane e dotazioni della struttura aziendale. In genere ciò è causato da un eccesso di capacità produttiva rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Risposte ed elementi caratterizzanti la società

La società, dopo il graduale periodo di difficile ripresa dal periodo "Covid" aggravato dal successivo conflitto in Ucraina e dall'aumento dell'inflazione, nell'esercizio 2023 ha rilevato la completa ripresa del valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, attestandosi su valori di incremento superiori al 10% rispetto all'esercizio 2019, evidenziando parimenti un importante incremento dei costi della produzione, con un risultato finale in sostanziale equilibrio economico.

L'attività caratteristica è stata sostenuta costantemente dalla diversificazione e ottimizzazione dei servizi offerti, finalizzati alla crescita e sviluppo nel mercato di appartenenza, fornendo un sostanziale contributo ai risultati aziendali.

La società, diversamente dagli ultimi due esercizi, ha ripreso il processo di ammortamento ordinario verificando la rappresentatività dei valori di bilancio dei beni strumentali come descritto in nota integrativa.

6

Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione od organizzative

La carenza di innovazione è riferita all'incapacità di sviluppare nuove idee che permettano all'azienda di essere all'avanguardia e di conseguenza di mantenersi in pieno sviluppo.

L'incapacità a programmare è spesso riferita alla difficoltà di programmare il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

Non risultano esserci nella società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere.

Crisi da squilibrio finanziario

Gli squilibri finanziari si possono tradurre in una grave carenza di mezzi propri, in una marcata prevalenza dei debiti a breve termine rispetto ai debiti a medio/lungo termine, in una mancata correlazione tra investimenti duraturi e finanziamenti stabili, in limitate o nulle riserve di liquidità, in scarsa capacità di contrattare le condizioni del credito e, nei casi più gravi, in difficoltà nel rispettare i pagamenti alle scadenze definite.

Risposte ed elementi caratterizzanti la Società

Il settore dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, automobilistico e di navigazione viene finanziato a decorrere dall'anno 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" (FNT) istituito dall'art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 Legge di stabilità 2013.

I criteri e le modalità con cui dette risorse erariali vengono ripartiti e trasferiti alle Regioni a statuto ordinario sono state disciplinate con DPCM del 11.03.2013, modificato ed integrato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 7.12.2015 e 26.05.2017. In detto decreto sono quantificate altresì le percentuali destinate a ciascuna regione: la percentuale spettante alla Regione del Veneto risulta pari all'8,27% dello stanziamento complessivo.

Il processo viene finalizzato dalle Regioni ed Enti Locali per l'incentivazione alla razionalizzazione, efficienza e programmazione e la gestione dei servizi attraverso il raggiungimento di obiettivi di economicità, di progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, di definizione dei livelli occupazionali appropriati con la previsione di strumenti di monitoraggio (Osservatorio per il Trasporto pubblico locale). La Regione Veneto con L.R. n. 3 del 5 aprile 2013 ha istituito il "fondo regionale per il trasporto pubblico locale" nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione per il trasporto pubblico locale.

L'art. 27 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge 96 del 1 giugno 2017 e recentemente modificato dal D.L. n.176 del 18.11.2022, ha previsto nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il riparto del Fondo che si sostanziano nell'anticipazione dell'80%, entro il 15 gennaio di ciascun anno, sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna Regione,

Relativamente all'esercizio 2023, lo stanziamento netto del Fondo Nazionale, comprensivo dell'incremento dei 200 milioni di Euro autorizzati dalla Legge n.234 del 30.11.2021 da ripartire con criteri basati su "livelli adeguati di servizi" e "costi standard", ammonta a complessivi Euro 5.054.130.338,00.

Con decreto del MIT, di concerto con il MEF n. 25/2023, è stata ripartita alle Regioni la suddetta anticipazione; la quota assegnata alla Regione Veneto è destinata all'intero comparto del trasporto pubblico locale, comprensivo della modalità ferroviaria, automobilistica tramviaria e di navigazione lagunare.

La Regione Veneto ha impegnato le risorse e, nelle more dell'assegnazione statale a valere sul Fondo Nazionale, ha provveduto ad anticipare alle aziende di TPL una quota a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel primo trimestre dell'anno 2023 quantificate con riferimento ai valori mensili utilizzati per l'esercizio 2022 e, nel mese di aprile, un successivo acconto.

Con delibera della Giunta Regionale n. 1491 del 4 dicembre 2023 è stato approvato il piano di riparto di ulteriori finanziamenti stanziati per l'esercizio 2023 sul Fondo Nazionale Trasporti ad integrazione delle risorse di cui alla precitata Delibera n.642 del 30 maggio 2023 per complessivi Euro 15.140.390,60.

Con delibera della Giunta Regionale n. 1493 del 4 dicembre 2023 è stato approvato il riparto dei finanziamenti straordinari stanziati con Legge Regionale n 28 del 10.11.2023, pari a complessivi Euro 14.700.000,00, destinati a sostenere il settore del TPL nell'esercizio 2023.

Relativamente alle altre forme di finanziamenti straordinari, si sono concluse importanti verifiche su crediti aziendali pregressi derivanti da finanziamenti per mancati ricavi dichiarati all'Osservatorio TPL. Sempre in tema di finanziamenti straordinari la deliberazione della Giunta Regionale n.1492 del 4 dicembre 2023 ha approvato il piano di riparto dei finanziamenti erariali destinati a compensare l'incremento dei costi di carburante per autotrazione per il secondo e terzo quadrimestre dell'anno 2022.

Il programma di valutazione del rischio della società, mira a prevenire la formazione di una situazione di crisi. In caso di emersione di uno o più indicatori di rischio/crisi, la società dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause.

In caso di fallimento o concordato preventivo, la mancata adozione di tali provvedimenti costituirà "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 in caso di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- le analisi di bilancio

- gli indicatori di crisi aziendali (come individuati dal principio di revisione n. 570 in materia di continuità aziendale)

I due modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo quadriennale con riferimento ai risultati conseguiti.

Il secondo modello verrà applicato con riferimento all'esercizio in corso.

Tali modelli verranno poi replicati per i futuri esercizi.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

8

L'analisi di bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini e degli indici;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - a) nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo;
 - b) nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti;
- 5) la formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Di seguito due tabelle utilizzate per analizzare il valore dei principali margini consuntivi e indici della società relativi al triennio precedente (2020-2021-2022) e quello relativo all'ultimo esercizio (2023) della società.

Con queste tabelle si comparano i diversi valori con quelli ritenuti ottimali, evidenziandone lo scostamento ed esprimendo un giudizio.

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI AL TRIENNIO "n-1" – "n-2" – "n-3"

	n-3	n-2	n-1	Valore ottimale	giudizio
ROE (return on equity)	%	%	%	>0**	Positivo/negativo
ROI (return on investment)	%	%	%	>0**	Positivo/negativo

ROS (return on sale)	%	%	%	>0**	Positivo/negativo
Indice di struttura primario	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo
Indice di struttura secondario	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo
Mezzi propri su capitale investito	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo
Rapporto di indebitamento	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo
Costo del lavoro su ricavi	xx	xx	xx	>0	Positivo/negativo

**

il ROE è stato posto con valore ottimale maggiore di 0 in quanto non esiste un valore standard e il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità e l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi;

il ROI è stato posto con un valore ottimale generico maggiore di 0 in quanto il primo fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica e in termini generali è auspicabile assumere il valore generale più elevato possibile, tenuto conto che l'obiettivo principale della società non è quello di massimizzare esclusivamente il profitto, ma fornire i servizi pubblici a prezzi contenuti senza incidere negativamente sugli equilibri patrimoniali, finanziari ed economici della società;

il ROS è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolto dall'impresa inserendo nei ricavi caratteristici le voci civilistiche classificate negli altri ricavi e proventi inerenti all'attività. In termini generali è auspicabile un valore più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti dai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale, e ricavi netti delle vendite stesse.

9

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI ALL'ULTIMO ESERCIZIO "n"

	anno "n"	Valore ottimale	scostamento	giudizio
ROE(return on equity)	%	>0	+-%	Positivo/negativo
ROI (return on investment)	%	>0	+-%	Positivo/negativo
ROS (return on sale)	%	>0	+-%	Positivo/negativo
Indice di struttura primario	xx	>0	xx	Positivo/negativo
Indice di struttura secondario	xx	>0	xx	Positivo/negativo
Mezzi propri su capitale investito	xx	>0	xx	Positivo/negativo
Rapporto di indebitamento	xx	<1	xx	Positivo/negativo
Costo del lavoro su ricavi	xx	<1	xx	Positivo/negativo

2.2. Indicatori prospettici

In seguito all'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in data 15 luglio 2022, dall'organo di controllo è stata recepita la normativa formalizzando l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative prevedendo appositi controlli trimestrali.

Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, gli assetti organizzativi amministrativi e contabili devono consentire il monitoraggio di precisi indicatori individuati nella Posizione Finanziaria Netta (PFN), Earnings Before Interest Taxes depreciation and Amortization (EBITDA) Rapporto PFN/EBITDA. Inoltre è necessaria la verifica della sostenibilità prospettica dei debiti per almeno 12 mesi successivi con la disponibilità di una check list previsionale da

presentare trimestralmente al Collegio abbinata ad una sintesi aggiornata da disporre in occasione dei Consigli di Amministrazione della società.

Nell'ambito delle misure individuate per valutare la solvibilità aziendale viene monitorato l'indicatore denominato DSCR che indica la capacità dell'impresa di generare reddito sufficiente per coprire i pagamenti del debito.

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	x,xx

2.3. Altri strumenti di valutazione.

Durante la chiusura dell'esercizio 2022, nei primi mesi 2023, la tenuta gestionale della società ha richiesto un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale con l'ottica di incrementare la politica commerciale per la vendita dei propri servizi.

L'effettuazione obbligatoria del servizio impone il mantenimento di un volume di produzione che è indipendente dall'equilibrio del contratto basato su ipotesi di costo raffrontate a ricavi che, per situazioni talmente straordinarie e quindi non imputabili ai gestori, non trovano più equilibrio e pertanto necessitano di un confronto tra le parti volto a rimettere in equilibrio il contratto di servizio.

E' stato elaborato, nel mese di giugno 2023, IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31.12.2023 sulla base dei nuovi prospetti introdotti a seguito dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa, che prevede appositi controlli finalizzati ad un costante monitoraggio organizzativo, amministrativo e contabile della società, integrati con l'aggiornamento previsionale dei dati economici e finanziari.

La società, rilevando storicamente una positiva variazione dei dati nel secondo semestre, prevedeva che il risultato economico finale potesse migliorare in relazione ad un possibile incremento della clientela, ritenuto possibile altresì un nuovo incremento tariffario sulle tratte aeroportuali.

I dati sono stati elaborati con il criterio prudenziale e le prospettive di ricavo sono state oggetto di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale, con presentazione di prospetti elaborati e aggiornati dai responsabili dall'amministrazione, nonché previsioni dei flussi di cassa, ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione, per tutto il secondo semestre 2023.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

11

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con delibera n. 18 in data 27/07/2023, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società ATVO S.p.A. è una società per azioni composta dal 73,52% di soci pubblici e dal 26,48% da soci privati. La quota maggioritaria è della Città Metropolitana di Venezia con il 44,83% mentre gli altri soci pubblici sono i Comuni di: Annone Veneto 0,61%, Caorle 2,04%, Cavallino Treporti 0,01%, Ceggia 0,95%, Cinto Caomaggiore 0,01%, Concordia Sagittaria 1,97%, Eraclea 2,17%, Fossalta di Piave 0,75%, Fossalta di Portogruaro 0,16%, Gruaro 0,48%, Jesolo 4,08%, Meolo 0,95%, Musile di Piave 1,83%, Noventa di Piave 1,09%, Portogruaro 0,10%, Pramaggiore 0,01%, San Donà di Piave 6,18%, San Michele al Tagliamento 2,17%, San Stino di Livenza 2,11%, Teglio Veneto 0,34%, Torre di Mosto 0,68%; soci privati Dolomiti Bus S.p.A. 6,80%, ATAP S.p.A. 4,46%, La Linea 80 S.c.a.r.l. 15,22%.

Lo Statuto della società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la società da parte dei soci. La società per azioni opera nel Veneto Orientale suddividendo le proprie competenze in tre Unità operative e nello specifico San Donà di Piave, Lido di Jesolo e Portogruaro.

Scopo e oggetto sociale

La società ha per oggetto, ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, la realizzazione e la gestione di servizi di interesse generale, anche economico, in qualunque forma affidati e dunque:

- A) Gestire pubblici servizi di trasporto nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge;
- B) Esercitare eventuali linee prolungamenti e derivazioni, nonché servizi di coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale, compreso l'esercizio di linee interregionali, internazionali e gran turismo di competenza di regioni o dello stato;
- C) Compiere atti e svolgere attività connesse all'esercizio quali, ad esempio, l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori e simili;
- D) Svolgere servizi complementari di trasporto persone, quali i servizi turistici, di noleggio anche a mezzo fuori linea e di trasporto merci;
- E) Svolge i servizi di trasporto scolastici, per disabili ed altri servizi di trasporto classificati di tipo privato richiesti da Enti pubblici o da privati;
- F) Impiantare e gestire parcheggi e parchimetri e comunque le strutture attinenti l'intermodalità, in particolare quelle connesse al pieno utilizzo del sistema ferroviario;
- G) Attività di officina per le riparazioni e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli automezzi aziendali ed anche per conto terzi;
- H) Attività di vendita, di titoli di viaggio, promozione e informazione dei servizi di trasporto;
- I) Effettuare anche con la partecipazione di privati ai sensi del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, quelle attività complementari e/o connesse al perseguimento delle sue finalità istituzionali, quali, a titolo esemplificativo, la promozione o partecipazione ad Enti,

- Consorzi, Comunioni, Società ed altre forme associative, nonché tutte le altre attività compatibili, di natura mobiliare ed immobiliare, che si rendano necessarie od utile per il perseguimento dei fini istituzionali della società;
- L) Rientrano nell'oggetto anche i servizi sopra non espressamente elencati, comunque complementari e connessi ai medesimi, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche;
- M) La società ha per oggetto altresì la realizzazione, l'esercizio e la gestione di ogni altro servizio o attività negli stessi settori o in settori complementari o affini a quelli elencati, comunque rientranti nei servizi di competenza comunale e metropolitana, che siano ad essa affidati anche da altri soggetti, pubblici o privati;
- N) La società realizza e gestisce tali attività prevalentemente in forma diretta. Per alcune attività può essere prevista la concessione, l'appalto o qualsiasi altra forma, anche in collaborazione con altri soggetti (es.ATI) a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati;
- O) La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie non nei confronti del pubblico, ritenute necessarie od utile al perseguimento dell'oggetto sociale. Potrà altresì costituire Enti, Società e Associazioni, sotto qualsiasi forma nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il migliore perseguimento del proprio fine istituzionale;
- P) La Società opera senza vincoli territoriali, nei limiti consentiti dalle leggi vigenti e nel rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza.

13

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

Soci Pubblici	N.Azioni	Valore	%
1 Città Metropolitana di Venezia	40.229	4.022.900,00 €	44,82%
2 Comune di San Donà di Piave	5.551	555.100,00 €	6,19%
3 Comune di Jesolo	3.660	366.000,00 €	4,08%
4 Comune di San Michele al Tagliamento	1.952	195.200,00 €	2,17%
5 Comune di Eraclea	1.952	195.200,00 €	2,17%
6 Comune di San Stino di Livenza	1.891	189.100,00 €	2,11%
7 Comune di Caorle	1.830	183.000,00 €	2,04%
8 Comune di Concordia Sagittaria	1.769	176.900,00 €	1,97%
9 Comune di Musile di Piave	1.647	164.700,00 €	1,83%
10 Comune di Noventa di Piave	976	97.600,00 €	1,09%
11 Comune di Ceggia	854	85.400,00 €	0,95%
12 Comune di Meolo	854	85.400,00 €	0,95%
13 Comune di Fossalta di Piave	671	67.100,00 €	0,75%
14 Comune di Torre di Mosto	610	61.000,00 €	0,68%
15 Comune di Annone Veneto	549	54.900,00 €	0,61%
16 Comune di Gruaro	427	42.700,00 €	0,48%
17 Comune di Teglio Veneto	305	30.500,00 €	0,34%
18 Comune di Fossalta di Portogruaro	145	14.500,00 €	0,16%
19 Comune di Portogruaro	87	8.700,00 €	0,10%
20 Comune di Pramaggiore	9	900,00 €	0,01%
21 Comune di Cinto Caomaggiore	9	900,00 €	0,01%
22 Comune di Cavallino Treponti	9	900,00 €	0,01%
Totale soci pubblici	65.986	6.598.600,00 €	73,52%

Soci privati	N.Azioni	Valore	%
23 La Linea 80 S.c.a.r.l.	13.657	1.365.700,00 €	15,22%
24 Dolomiti Bus S.p.A.	6.103	610.300,00 €	6,80%
25 ATAP S.p.A.	4.000	400.000,00 €	4,46%
Totale soci privati	23.760	2.376.000,00 €	26,48%

Totale soci	N.Azioni	Valore	%
Totale soci	89.746	8.974.600,00 €	100,00%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

Presidente/Legale Rappresentante e Consiglio di Amministrazione

Organo di Amministrazione è il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea in numero di cinque in data 19/07/2022 e dura in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2024.

I poteri del Presidente il Consiglio di Amministrazione sono:

1. Convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e fissare l'ordine del giorno;
2. Ha la rappresentanza legale della società nei confronti di terzi e in giudizio;
3. In caso di sua assenza o impedimento egli è sostituito dal Vicepresidente-vicario.

Compenso annuo lordo al Presidente € 21.600,00.

I Consiglieri di Amministrazione partecipano alle sedute del Consiglio di Amministrazione approvando le deliberazioni dello stesso; sono quattro il cui compenso annuo lordo è di € 6.729,60, oltre al rimborso spese chilometriche se dovute.

Attualmente l'organo è composto da Fabio Turchetto (Presidente), Valentina Martina (Vicepresidente), Chiara Bortoletto (Componente), Elena Carinci (Componente), Nicolò Striuli (Componente).

Assemblea e Rapporti con la proprietà

L'Assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità con la legge e lo statuto societario, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti, salvo il disposto dell'art. 2377 e seguenti del codice civile.

Sono di competenza dell'Assemblea:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori e la determina del suo compenso;
- 3) la nomina dei sindaci del collegio sindacale e del Revisore Legale;
- 4) la modificazione dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) le decisioni che il Presidente il Consiglio di Amministrazione sottopone ad essa;
- 7) l'emanazione di direttive esplicative dell'attività di pianificazione, programmazione, indirizzo, vigilanza e controllo dei soci;
- 8) tutte le altre decisioni ad essa demandate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal socio di maggioranza. In sua mancanza funge da Presidente un delegato del socio stesso. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Spetta sempre al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della sua costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolarità delle deleghe, regolare lo svolgimento dell'assemblea e delle votazioni, accertandone i risultati. Degli esiti di tali accertamenti dovrà essere dato conto nel verbale.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

Caratteri e soggetti coinvolti

Il controllo interno della società riguardante la legalità, l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società è svolto dal collegio sindacale e dal revisore legale.

Il collegio sindacale

Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Per tutta la durata dell'incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 c.c.. La perdita di tali requisiti determina l'immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

L'organo di controllo di ATVO S.p.A. è costituito da un collegio sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci nel 2023 composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

L'organo di controllo ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403-bis codice civile. In particolare:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

Dalle decisioni assunte dall'Organo di controllo si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. L'organo di controllo assiste alle adunanze delle assemblee dei soci.

In seguito all'entrata in vigore del codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in data 15 luglio 2022, il Collegio Sindacale ha recepito la normativa formalizzando l'esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative prevedendo appositi controlli trimestrali.

I compensi erogati nel corso dell'esercizio 2023 ammontano ad €53.991 per il Collegio Sindacale e ad €20.009 per la società di revisione, oltre ad attività non di revisione pari a €3.570,00.

Attualmente l'organo è composto da Enrico Zanetti (Presidente), Stefania Brunetta (Componente), Aldo Canal (Componente).

Il revisore legale

Verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione; verifica se il bilancio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano; esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

Il controllo contabile della società è affidato alla società di revisione legale BDO Italia S.p.A. con incarico fino ad approvazione bilancio 2024.

5. IL PERSONALE.

Al 31 dicembre 2023 la società occupa n. 483 dipendenti con contratto nazionale autoferrotranvieri, mentre la media annua dipendenti è pari a 481.

Il numero medio dei dipendenti 2023, ripartito per categoria, è il seguente:

- dirigenti n.3;
- quadri n.4;
- impiegati n.36;

- personale di biglietteria n.50
- autisti n.322;
- personale di officina n.36;
- altro personale movimento n.30.

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2023 e a dalla ricognizione del personale, **non è emersa alcuna eccedenza di personale** in servizio da concordare con la Città Metropolitana di Venezia (in qualità di socio di maggioranza).

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

16

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Si riporta di seguito la riclassificazione a valore aggiunto per evidenza di MOL ed EBIT

	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.007.272	33.716.178	37.138.160	40.501.213	47.289.152
+ Incremento lav. interni	224.732	256.109	176.486	109.582	88.468
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	44.232.004	33.972.287	37.314.646	40.610.795	47.377.620
- Costi esterni operativi	17.934.920	11.948.379	14.471.558	18.226.490	19.446.038
VALORE AGGIUNTO	26.297.084	22.023.908	22.843.088	22.384.305	27.931.582
- Costo per il personale	23.393.432	18.813.133	22.795.788	22.890.452	25.692.564
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.903.652	3.210.775	47.300	-506.147	2.239.018
- Ammortamenti e acc.ti	2.885.428	3.369.571	202.532	83.044	4.753.836
RISULTATO OPERATIVO	18.224	-158.796	-155.232	-589.191	-2.514.818
+ Altri ricavi e proventi	177.260	533.356	559.213	845.079	3.195.632
Risultato area finanziaria	14.648	-287.419	-324.485	40.405	87.798
EBIT NORMALIZZATO	210.232	87.174	79.496	296.293	768.612
+ Proventi straordinari	0	0	0	0	0
EBIT INTEGRALE	210.232	87.141	79.496	296.293	768.612
- Oneri finanziari	327	2.273	14.943	148.287	423.509
REDDITO ANTE IMPOSTE	209.805	84.868	64.553	148.006	345.103
- Imposte sul reddito	77.541	535	535	58.402	51.859
REDDITO NETTO	132.264	84.333	64.018	89.604	293.244

La società, con riferimento ai dati relativi ai principali margini di aggregazione, evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del valore della produzione ben superiore dal dato pre-covid del 2019, che si accompagna all'incremento dei costi di produzione, dovuto al mantenimento dei servizi a regime con una conseguente incremento del margine operativo lordo ma, una volta applicati gli ammortamenti, un risultato operativo negativo che evidenzia quanto sottolineato in apertura del presente documento, che, grazie a contributi assegnati a compensazione di esercizi precedenti interessati dalla pandemia, il dato relativo al reddito prima delle imposte risulta positivo e così il dato finale.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI AL TRIENNIO 2020-2021-2022

	2020	2021	2022	Valore ottimale	giudizio
ROE (return on equity)	0,21%	0,16%	0,22%	>0**	positivo
ROI (return on investment)	-0,40%	-0,35%	-1,29%	>0**	negativo
ROS (return on sale)	-0,47%	-0,42%	-1,45%	>0**	negativo
Indice di struttura primario	0,93	0,84	0,70	>0	positivo
Indice di struttura secondario	1,08	0,99	0,86	>0	positivo
Mezzi propri su capitale investito	0,62	0,55	0,50	>0	positivo
Rapporto di indebitamento	0,38	0,55	0,50	>0	positivo
Costo del lavoro su ricavi	0,53	0,61	0,54	>0	positivo

17

**

il ROE è stato posto con valore ottimale maggiore di 0 in quanto non esiste un valore standard e il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità e l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi;

il ROI è stato posto con un valore ottimale generico maggiore di 0 in quanto il primo fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica e in termini generali è auspicabile assumere il valore generale più elevato possibile, tenuto conto che l'obiettivo principale della società non è quello di massimizzare esclusivamente il profitto, ma fornire i servizi pubblici a prezzi contenuti senza incidere negativamente sugli equilibri patrimoniali, finanziari ed economici della società;

il ROS è stato determinato tenuto conto del tipo di attività di erogazione del servizio di trasporto svolto dall'impresa inserendo nei ricavi caratteristici le voci civilistiche classificate negli altri ricavi e proventi inerenti all'attività. In termini generali è auspicabile un valore più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti dai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale, e ricavi netti delle vendite stesse.

TABELLA DEGLI INDICI RELATIVI ALL'ULTIMO ESERCIZIO 2023

	anno	Valore ottimale	scostamento	giudizio
ROE(return on equity)	0,85%	>0	+0,63%	positivo
ROI (return on investment)	-5,67%	>0	-4,38%	negativo
ROS (return on sale)	-5,32%	>0	-3,87%	negativo

Indice di struttura primario	0,61	>0	-0,09	positivo
Indice di struttura secondario	0,79	>0	-0,07	positivo
Mezzi propri su capitale investito	0,51	>0	+0,01	positivo
Rapporto di indebitamento	0,50	//	//	positivo
Costo del lavoro su ricavi	0,50	<1	-0,04	positivo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alle caratteristiche della società.

ROE (Return On Equity): 0,85%

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi che, per essere significativo, dovrebbe essere paragonato applicando a ciascun rendimento il coefficiente di rischio relativo all'investimento da cui promana; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità; il dato si attesta su un quoziente positivo in aumento rispetto al precedente esercizio.

18

ROI (Return On Investment): -5,67%

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Questo indice fornisce una misura del grado di efficienza della gestione caratteristica; in termini generali è auspicabile il valore il più elevato possibile. In questo esercizio la società presenta un risultato ancora negativo con trend in aumento.

ROS (Return On Sale): 5,32%

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

In termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile in quanto il reddito operativo dipende sia dai margini ottenuti in relazione ai ricavi di vendita, sia dalla proporzione esistente tra investimenti impiegati nell'attività aziendale e ricavi netti delle vendite stesse.

Anche questo indicatore, come il precedente, presenta un risultato negativo con evidenza del trend in aumento.

Indice di Struttura Primario: 0,61

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Il risultato dell'indicatore è inferiore rispetto agli scorsi esercizio e misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio e pertanto migliore è il risultato quando si avvicina al valore 1.

Indice di Struttura Secondario: 0,79

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; il risultato che pertanto attesta l'equilibrio tra le fonti consolidate per finanziare l'attivo circolante, dovrebbe avvicinarsi a intorno al numero uno che, nella fattispecie, risulta ancora in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Mezzi propri / Capitale investito: 0,51

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore; i buoni valori riscontrati, che confermano il dato del precedente esercizio, evidenziano una importante capitalizzazione dell'azienda denotandone solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento: 0,50

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Il dato si attesta su valori medi del settore; in questo esercizio viene confermato il rapporto calcolato per l'esercizio precedente, rappresentando un segnale di attenzione; valori dell'indicatore più elevati potrebbero essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda anche in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

Altri indicatori di risultato non finanziari

A completamento dei dati suesposti, in considerazione dell'attività svolta e che l'art.2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari, si ritiene opportuno fornire gli indicatori ritenuti significativi.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Costo del Lavoro su Ricavi: 0,50

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Il valore dell'indice si posiziona sempre al di sotto dell'unità con una tendenza alla diminuzione; valori prossimi all'unità significherebbero che i ricavi faticano a coprire anche il solo costo del lavoro. Il dato si trova in linea con il confronto dei risultati di settore.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente: 58.070

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

<i>Anno</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Valore</i>	<i>56.311</i>	<i>49.940</i>	<i>49.985</i>	<i>47.830</i>	<i>58.070</i>

Sulla base della riclassificazione del conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. Il trend della società si posiziona su un valore superiore rispetto al precedente esercizio.

Le condizioni operative 2023 della società, comparate con l'esercizio precedente, evidenziano un trend di incremento generale di tutti i dati di produzione e conseguenti valori di bilancio.

Il valore della produzione risulta in aumento di circa il 20,92% rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati decrementano di circa il 19,00%, gli altri ricavi e proventi aumentano complessivamente di circa il 22,00% con rilevanti caratteristiche comparative: in particolare contributi governativi straordinari assegnati a compensazione di esercizi precedenti interessati dal periodo pandemico.

La società ha ripristinato il processo di ammortamento dei beni strumentali che, in termini numerici, pesano per circa 3.900.000,00 Euro.

Relativamente agli accantonamenti per rischi viene stanziato un importante valore relativo al probabile contenzioso sul riconoscimento economico dell'indennità retribuzione ferie pregresse, alla luce del valore assegnato dal mese di luglio 2022, pari a 8,00 euro giornalieri come riconosciuto dall'ultimo CCNL di settore, oltre all'adeguamento del fondo per incarichi e spese legali.

Il risultato finale si chiude con un valore positivo pari ad euro 293.244 in aumento rispetto al precedente esercizio (utile pari a euro 89.604).

20

DSCR Indicatore di sostenibilità del debito

Nell'ambito delle misure individuate per valutare la solvibilità aziendale viene monitorato l'indicatore denominato DSCR che indica la capacità dell'impresa di generare reddito sufficiente per coprire i pagamenti del debito. L'indicatore, calcolato dividendo il reddito operativo netto annuale dell'impresa per gli impegni finanziari annuali, relativamente all'esercizio 2023 è pari a 4,47 e pertanto riflette la solidità aziendale.

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	n+1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	4,47

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Gli indici illustrati mantengono per lo più un andamento positivo anche per l'anno 2023, dimostrando resilienza alle oscillazioni del mercato di riferimento, alla pandemia Covid e al c.d. Caro Materiali conseguito in seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina. Il progressivo miglioramento degli indici è il risultato di un'attenta gestione oltre che dell'effetto congiunto dei vari provvedimenti normativi di cui ha beneficiato la società, volti a contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e delle politiche di contenimento dei costi.

Si fa seguito quindi a quanto sopra premesso per presentare la probabilità dei rischi sotto elencati:

Descrizione del rischio	probabilità				
	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo			X		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività lungo termine			X		
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori		X			
Bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi		X			
Principali indici economico- finanziari negativi				X	
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow				X	
Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi			X		
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza			X		
Incapacità nel rispettare le clausole dei prestiti		X			
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari			X		
Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli	X				
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori				X	
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge		X			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare		X			
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa			X		

21

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

impossibile: 1
 improbabile: 7
 poco probabile: 6
 probabile: 3
 certo: 0

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

22

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si elencano gli strumenti integrativi di Governo Societario attuati dalla Società e relativo riferimento normativo al D.Lgs 175/2016.

L'organismo di vigilanza (art. 6 comma 3 lett. a)

Con l'entrata in vigore del D.lgs n 231/2001 (ex art. 6 comma 2) recante la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” l'ordinamento ha previsto, tra le novità legislative maggiormente significative, l'istituzione, all'interno degli Enti/Società, di un Organismo di Vigilanza (ODV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del “Modello di Organizzazione e Gestione”, documento finalizzato alla prevenzione dei reati descritti ed identificati dal D.lgs sopra descritto, nonché di curarne ed apprestarne il costante e tempestivo aggiornamento.

L'ODV è quindi l'organismo avente principalmente il compito di controllare e vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di assicurarsi che lo stesso sia osservato, rispettato ed eventualmente, all'occorrenza, aggiornato ed implementato nei contenuti.

ATVO S.p.A., sin dall'anno 2003 ha istituito un proprio ODV adottando apposito regolamento, successivamente oggetto di revisioni, variazioni ed integrazioni anche in ragione delle novità legislative introdotte.

Sulla base del D.Lgs. 231/2001, tale modello organizzativo per il sistema di gestione della responsabilità amministrativa, in conformità al suddetto decreto legislativo, ha previsto:

- formazione del personale addetto;
- definizione dell'organigramma aziendale;
- stesura del manuale interno;
- stesura delle principali procedure;
- formazione del personale in generale;
- assistenza nella fase di inizio delle procedure;
- assistenza agli organismi dirigente e di controllo per la continuativa ed efficace gestione;
- fornitura Software per la gestione informatica della documentazione.

L'ODV è composto attualmente da un presidente e da altri due membri; viene nominato annualmente.

Annualmente l'ODV presenta una relazione riferita all'esercizio precedente ed è attualmente composto da Matteo Riovanto (Presidente), Forza Antonio (Componente) e Arrigo Soragna (Componente).

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (art. 6 comma 3 lett. b)

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e un Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia, in particolare ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") ("L. 190/2012") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") ("D.Lgs. 33/2013"), che esercitano le funzioni ad essi spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito internet della Società, www.atvo.it, sezione "Società Trasparente".

Tali Responsabili relazionano con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Sistema di certificazione della Qualità (art. 6 comma 3 lett. b)

La società, a decorrere dal 6 aprile 2000, opera con sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 sottoposto alla sorveglianza dell'ente ANCIS che ha attuato la sorveglianza nel corso dell'anno 2023 rilasciando il certificato di conformità alla versione corrente della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015, rinnovando inoltre la certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza in conformità alla norma ISO 45001:2018. Inoltre è stata confermata la certificazione relativa alla sicurezza del traffico stradale, in conformità alla norma ISO 39001:2012, oltre alla certificazione, in conformità allo standard EN 13816:2002, per gli indicatori che caratterizzano i parametri di servizio delle linee 2-19-23-35-351 di elevata importanza turistica.

La visita ispettiva annuale si è svolta ad aprile 2023.

Carta della Mobilità e Codice Etico (art. 6 comma 3 lett. c)

La Società elabora, aggiorna ed integra con cadenza almeno annuale, la Carta della Mobilità e il Codice Etico, riferimenti necessari in merito a obblighi, diritti e doveri: del personale, dell'utenza, ma anche di tutti gli Stakeholders presenti nel sistema economico di ATVO.

Si rinvia sul punto al sito internet della Società, www.atvo.it, sezione "Società Trasparente".

Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (art. 6 comma 3 lett. d)

Nel corso dell'anno 2023 la Società ha mantenuto attive le misure minime in materia di protezione dei dati sensibili e personali alla luce del Regolamento Comunitario (UE 2016/679), secondo i termini e le modalità ivi indicate, adeguando le misure già in essere e aggiornando la valutazione dei rischi con la predisposizione dell'apposito documento programmatico per la sicurezza integrato con l'aggiornamento degli incaricati al trattamento dei dati, recependo le modifiche introdotte ai sistemi di memorizzazione ed effettuando la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD).

La società ha effettuato attività di sensibilizzazione del personale e di adeguamento organizzativo sui temi di riservatezza e tutela dei dati in relazione in recepimento al regolamento comunitario (UE 2016/679) che aveva trovato attuazione nel maggio 2018, con la nomina del Responsabile Dati Personali RDP/DPO.

Report di Sostenibilità (art. 6 comma 3 lett. d)

Con riferimento alla cosiddetta "Disclosure di sostenibilità", prevista dal D.Lgs. n.254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulle diversità da inserire nella relazione sulla gestione, si precisa che la società si è attivata per la predisposizione interna del Bilancio di Sostenibilità già a partire dall'esercizio precedente, per integrare l'informativa secondo la direttiva comunitaria pubblicata il 16 dicembre 2022 che definisce le regole sulla comunicazione modificando quelle vigenti e che diverrà obbligatoria a partire dall'esercizio 2025.

24

In base agli elementi sopra esposti non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

CONCLUSIONI.

In osservanza a quanto descritto al punto 3 con l'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, la tenuta gestionale della società richiede maggiormente un costante monitoraggio volto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario garantendo l'attività istituzionale di gestione di servizio pubblico essenziale e incremento della politica commerciale per la vendita dei servizi.

Al momento della redazione del presente documento si è attenuata la tensione sulla liquidità aziendale, anche a fronte di una importante riscossione dei crediti per ristori assegnati in compensazione per il periodo di pandemia; si evidenzia che i costi di produzione si sono assestati ad un livello significativamente superiore al periodo Pre Covid,

Il mantenimento del volume di produzione del servizio impone istituzionalmente un confronto tra le parti volto a rimettere in equilibrio i contratti di servizi tali da assicurare la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari, tenuto conto del mancato introito derivante dalle agevolazioni tariffarie.

Le tematiche generali di settore devono essere poste all'attenzione della Regione a riguardo dell'inadeguatezza dei corrispettivi così da individuare la necessaria revisione dell'ammontare complessivo e dei criteri di ripartizione, la revisione del sistema tariffario, il mantenimento della franchigia del 5% per i km non effettuati dovuti a carenza di personale abilitato alla guida dei mezzi, innalzamento dell'importo delle sanzioni, deroghe alla legge Regionale sul divieto all'utilizzo di mezzi contribuiti di anzianità inferiore a dodici anni per i servizi autorizzati e categorie di appartenenza.

Altro fattore importante di criticità sulla gestione futura riguarda l'aspetto dell'impatto sui servizi dovuto alla nuova struttura ferroviaria per l'aeroporto di Venezia prevista in funzionamento a fine anno 2025/ inizio anno 2026.

La società, attestata la tendenza all'importante andamento delle vendite, contrapposto ai dati di costo che si mantengono sulla variazione in aumento riscontrata durante il periodo inflattivo post pandemia che richiedono un adeguamento tariffario per continuare negli investimenti, nell'ottica dell'equilibrio di bilancio, procede periodicamente alla rivisitazione del proprio budget elaborato ad inizio anno e aggiorna di conseguenza il proprio piano industriale nell'orizzonte temporale di sei anni.

Gli investimenti relativi al parco rotabile, contribuito dalla Regione e quota parte a carico della società, saranno ragionevolmente effettuati, sulla scia degli anni precedenti, anche utilizzando forme alternative di prestiti temporanei. Tali investimenti saranno utili a determinare vantaggi sul miglioramento dell'efficienza operativa grazie ad una riduzione dei costi per materie prime per il funzionamento degli autobus, costi di manutenzione, collaudi revisioni ecc., implementando la qualità e sicurezza complessiva del servizio e l'impatto ambientale attraverso l'impiego di veicoli con motorizzazione e alimentazione definita "green", e pertanto elettrici, a metano o idrogeno.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *possibile*.

Gli strumenti di programmazione e controllo, in relazione al modello di business, alle caratteristiche specifiche della società ed ai risultati economico finanziari degli ultimi 4 esercizi, *siano adeguati*.

25

Il Presidente
Fabio Turchetto